EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 137

STAMPA SERA

Martedì 11 - Mercoledì 12 Giugno 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80.

Il tentativo (difficile) di RUMOR

L'incontro tra il segretario dc e i socialisti Nenni, De Martino, Tanassi, Ferri e Zannier è in corso a Montecitorio - Nel pomeriggio Rumor si consulta con La Malfa

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Si sta decidendo il successo, o l'insuccesso, della missione di Rumor. Stamane il segretario della dc si è incontrato con la delegazione socialista composta da Nenni, De Martino, Tanassi, Ferri e Zannier. La riunione è in corso, nella sede del gruppo parlamentare della dc a Montecitorio. Al termine, la segreteria socialista (De Martino e Tanassi) avrà uno scambio di idee sui risultati dell'incontro, e deciderà se sottoporre o meno le proposte di Rumor alla direzione del partito. Le previsioni per un insuccesso predominano. Notava stamane il quotidiano socialista che il compito di Rumor *«non è semplice perché egli si muove sulla base di una deliberazione della direzione dc, favorevole alla Costituzione di un centro-sinistra organico che non è conciliabile con la presa di posizione dei socialisti che hanno deciso il disimpegno»*. E' come dire che il segretario della dc chiede quanto non può ottenere. Se nell'incontro in corso nella sede del gruppo dc di Montecitorio non si saranno cambiamenti nelle posizioni dei partiti (e non dovrebbero esserci, dato che le decisioni della direzioni socialista e democristiana sono precise e categoriche), a Rumor non resterà che avviare a conclusione il suo sondaggio, incontrandosi stasera con i repubblicani (La Malfa e il vice segretario Salmoni). Dopo di che, domani o al massimo dopodomani egli tornerebbe dal Capo dello Stato e gli farebbe presente che non esistono le possibilità per tentare di formare un governo di centro-sinistra. Saragat ne prenderebbe atto e ricomincerebbe le consultazioni.

Vista in questo modo, la esplorazione di Rumor (o «preincarico», come la si è voluta definire con una precisazione ufficiosa) potrebbe apparire come assolutamente inutile. Ma evidentemente se il Capo dello Stato ha affidato il preincarico, o se il segretario della dc lo ha accettato, deve esserci qualche possibilità di ottenere dal tentativo qualche risultato. Potrebbe trattarsi, se non di un assenso dei socialisti per un governo tripartito di centro sinistra, perlomeno di un'indicazione sulle condizioni alle quali il psi-psdi assicurerebbe un appoggio ad un governo monocolore. Se quest'indicazione si rivelasse valida, Rumor potrebbe utilizzarla in una successiva fase, quella che si potrebbe avere al termine del secondo ciclo di consultazioni, e dopo che la direzione della dc avesse compiuto un riesame della situazione, per cercare di formare un governo monocolore.

Secondo l'agenzia dei mancinìani (cioè del gruppo che alla direzione e al comitato centrale del psi-psdi si oppose all'uscita dal governo) la delegazione socialista che oggi tratta con il segretario della dc non ha la facoltà di promettere un eventuale appoggio preventivo a un monocolore. L'appoggio potrà essere dato, secondo la stessa agenzia, solo dopo che il governo si sarà costituito, e a condizione che esso abbia un indirizzo e un programma accettabili per i socialisti.

Mario Pinzauti

IL MERCATO AZIONARIO

Prevalenti realizzi

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2751	2738
A TORINO: Olivetti	3052	3005
A MILANO: Châtillon	3651	3602

Le quotazioni a pagina 11

A TORINO — Il mercato azionario contraddice la tendenza migliore di ieri e presenta oggi una diffusa flessione: il mercato stesso è alla ricerca di un assestamento fin dalle battute iniziali, caratterizzate da scarsa attività e da prevalenti realizzi.

Nella fase del «durante» si delinea qualche cobiratoio su Assicurazioni Generali e Viscosa mentre l'allu-

(Continua in 11ª pagina)

ULTIMA ORA

Duri scontri alla Peugeot: un morto

PARIGI, martedì sera.

La situazione si sta rapidamente aggravando. Nuovi scontri tra forze dell'ordine e scioperanti sono avvenuti agli stabilimenti «Peugeot» di Sochaux. Il bilancio è particolarmente grave: un morto — un giovane manifestante deceduto in seguito allo sfondamento della cassa toracica — e numerosi feriti gravi.

La polizia — «Crs» e guardie mobili — ha tentato verso le tre di stamani di «liberare» lo stabilimento della «Peugeot», rioccupato ieri dagli scioperanti. Gli operai, che prevedendo l'operazione della polizia avevano costruito alcune barricate

(Ansa)

(A pagina 3 il servizio sui disordini a Parigi)

MILANO: il truce delitto del candelabro

Alibi di ferro per il figlio garantito da due testimoni

Il giovane ed i suoi compagni, entrati nell'alloggio verso le 21,30, ascoltarono qualche disco e poi uscirono insieme per andare al cinema - A quell'ora la dottoressa Cesarina Volterra era certamente viva - C'era qualcuno in sua compagnia? La morte è avvenuta tra le 22,30 e le 23 e la vittima fu aggredita alle spalle mentre scriveva - Nessun'ombra sulla dottoressa Guglielmini, amica e collaboratrice dell'assassinata: le due donne traducevano insieme opere scientifiche

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, martedì sera.

A meno di quarantott'ore dalla scoperta del fosco e misterioso crimine di via Sforza 14, nel quale ha perso la vita la dott.ssa Cesarina Volterra in Segrè, di 56 anni, le indagini parrebbero aver esaurientemente chiarito la posizione delle quattro persone più vicine alla vittima: il figlio Remo Isacco Abramo, ventenne, i suoi due amici diciottenni Claudio Aguiar e Stefano Valabrega (che trascorsero in compagnia di lui tutta la serata di domenica, fino a notte inoltrata) e la dottoressa in legge Adriana Guglielmini, di 26 anni, intima amica e stretta collaboratrice dell'uccisa.

Se qualche dubbio poteva sussistere sul comportamento del giovane Segrè, l'alibi convalidato dai due amici è a tutta prova: egli uscì di casa verso le 22 quando la madre era certamente viva (la morte viene fatta risalire ad un momento successivo alle 22,30 ed assai prossimo alle 23) e passò la serata al cinema «Orchidea» a rivedere «L'avventura» di Antonioni. Rincasò verso le 2, sempre con l'Aguiar ed il Valabrega, presenti alla tragica scoperta del delitto.

Nessun'ombra appare sulla dottoressa Guglielmini, abitante in un altro alloggio dello stesso palazzo ed in possesso delle chiavi di casa Volterra: la sua qualità di collaboratrice di Cesarina Volterra, con la quale traduceva testi ed articoli scientifici, i suoi ottimi rapporti con lei (che avrebbe potuto esserle madre) la pongono senz'altro fuori causa.

Le dott. Volterra, vittima del misterioso delitto di Milano

C'è una quinta persona alla quale non mancava la possibilità di penetrare facilmente nell'appartamento: la domestica a giornata Jolanda Marescìano, di 60 anni, abitante in piazza S. Stefano 12. Anche lei aveva le chiavi della porta d'ingresso, ma si è appurato che da sabato non è più stata in via Sforza e non può saper nulla dell'assassinio.

Una sesta persona è stata interrogata. E' un'altra collaboratrice della dottoressa Volterra: Cecilia Penati, di 23 anni. Come la dottoressa Guglielmini abita nello stesso edificio ma in un'altra scala. La Penati ha detto di avere ricevuto verso le 21,15, una telefonata della Volterra, la quale l'aveva invitata a salire da lei. La giovane donna vi andò infatti, ma soltanto verso le 23,50. Suonò, ma non le fu aperto. A quell'ora, infatti, come si sa, la Volterra era già morta.

Il dott. Caracciolo, capo della «Mobile», ha trascorso quasi tutta la notte in questura. Egli ritiene che in questi casi le prime ore delle indagini possono essere decisive: se il colpevole ancora ignoto è nelle mani della polizia è facile che cada in qualche contraddizione perché ancora non ha una chiara linea difensiva da seguire e può quindi perdersi in una contraddizione fatale.

Remo Segrè ha dato non poche preoccupazioni alla madre. Poca voglia di studiare, temperamento ribelle, estremista di sinistra sempre presente alle manifestazioni cosiddette «maoiste», ha anche al suo passato tentativi di suicidio e crisi psichiche che all'inizio di quest'anno hanno reso necessario il suo ricovero in una casa di cura per malattie mentali. Si sa che la madre, qualche volta, ha detto d'aver paura che il figlio la uccidesse. «Ma — precisa Enrico Selmi Bonino, un amico di Remo Segrè — erano frasi che diceva scherzosamente, parlando dell'incerto sistema nervoso del giovane».

Perché avrebbe dovuto uccidere la madre, Remo Segrè? Non se ne vede il motivo. Lei lo assecondava in tutto.

Quando avrebbe potuto commettere il delitto, il figlio? Lui e i suoi due amici sono rincasati alle 21,30 circa per sentire alcuni dischi che Remo aveva ricevuto nella mattinata. Sostengono che sono saliti tutti insieme e non soltanto Remo. Si sono ritirati in un salotto e dopo una breve permanenza sono tornati ad uscire per andare al cinema. Remo avrebbe forse potuto assentarsi un momento dagli amici per raggiungere la madre nella sua stanza da letto-studio e compiere l'orrendo crimine? La cosa appare poco probabile. Né, d'altra parte, è pensabile che il delitto possa essere stato compiuto da tutti e tre i giovani insieme.

Sono tutte supposizioni sulle quali la polizia sta architettando. Da idea nasce idea, da un filo conduttore si può passare ad un altro e arrivare, così, al centro del mistero. L'importante è fare qualcosa, prima o poi si arriverà a scoprire l'assassino. Dai tre giovani gli inquirenti hanno appreso che quando sono saliti in casa, appunto alle 21,30, hanno avuto l'impressione che la dottoressa volesse nascondere qualcuno che era nella sua camera da letto. Chi era? La tesi di un uomo o di una donna già presente in casa a quell'ora fa presumere che il delitto maturì dopo una discussione, cosa che invece non appare dai dati di fatto che sono risultati esaminando il cadavere e l'ambiente.

La donna è stata trovata seduta alla scrivania della sua camera da letto, riversa, con il busto sulle carte che erano aperte sullo scrittoio, con una matita biro rossa ancora fra le dita. Era stata colpita alle spalle, di sorpresa.

Remo Lugli

Remo Segrè (a sinistra) e il suo amico Claudio Aguiar negli uffici della polizia

Adriana Guglielmini, 26 anni, amica dell'uccisa

Ricoverato d'urgenza stamane

BLAIBERG sta male

Ha un'infezione al petto - Il chirurgo Barnard richiamato per cablo dall'Olanda

Nostro servizio particolare

CITTA' DEL CAPO, martedì sera.

Il dr. Philip Blaiberg, l'uomo sopravvissuto più a lungo di qualsiasi altro ad un trapianto cardiaco, è gravemente malato all'ospedale «Groote Schuur», dove viene sottoposto ad una terapia di emergenza. Il dottor Barnard, che il 2 gennaio gli inserì nel torace il cuore del mulatto Clyde Haupt, è stato chiamato d'urgenza dall'Olanda dove si trovava in questi giorni.

La notizia del peggioramento delle condizioni del cinquantanovenne dentista si è sparsa in un baleno nella città provocando enorme impressione. Nulla faceva infatti presagire uno sviluppo negativo nell'andamento postoperatorio, finora più che soddisfacente, del paziente. Blaiberg, che aveva ripreso ormai da tempo un regime di vita vicino alla normalità, si era recato in ospedale il 4 giugno, per sottoporsi alla periodica visita di controllo. Ieri, come è stato precisato in un bollettino medico emesso stamane dalla direzione del «Groote Schuur», è stato trasferito nell'ala sterilizzata, prendendo posto nel settore riservato al «team» del prof. Barnard.

Egli sarebbe stato colpito da un'infezione che potrebbe essere un sintomo di rigetto dell'organo trapiantato. I medici mantengono un rigoroso riserbo in attesa che Barnard, partito una settimana fa per l'Olanda, rientri in patria. Il cardiochirurgo, avvertito per cablo, dovrebbe arrivare in giornata. Ciò può essere indice della gravità del caso. L'infezione contratta dal paziente sarebbe dovuta ai frequenti contatti che ha avuto con persone di ogni tipo dopo che fu dimesso dall'ala sterilizzata del «Groote Shuur» circa due mesi fa. (Associated Press)

Philip Blaiberg qualche settimana fa con la moglie

CRONACA CITTADINA

Riprende lo sviluppo delle comunicazioni automatiche

Presto avremo la teleselezione fra Torino e altre nove città

Sono Bari, Bolzano, Catania, Catanzaro, Firenze, Palermo, Pisa, Potenza e Trento - Il piano degli allacciamenti segue criteri tecnici più che le necessità degli utenti - Si dovrà ancora ricorrere al «14» per i centri adriatici e Bologna

Presto potremo telefonare direttamente, in teleselezione, con altre nove città; entro la fine del 1970 tutta l'Italia sarà collegata con il servizio automatico. Gli allacciamenti più prossimi avverranno con Bari (prefisso 080), Bolzano (0471), Catania (095), Catanzaro (0961), Firenze (055), Palermo (091), Pisa (050), Potenza (0971) e Trento (0461).

Riprende con questi nuovi collegamenti lo sviluppo delle comunicazioni automatiche, da lungo tempo sospeso per la nostra città. Le difficoltà maggiori derivavano dal fatto che la teleselezione deve usare linee dell'Azienda di Stato e della Sip, per cui era necessario un accordo generale fra i due enti sulla suddivisione degli utili. La convenzione è stata di recente stipulata; da qui il nuovo avvio e il prossimo completamento di tutto il servizio.

Molti si chiedono perché manchi ancora la teleselezione con alcuni centri importanti, che hanno con Torino una notevole corrente di traffico: Bologna e Venezia, per esempio, e tutta la fascia delle città e dei centri turistici dell'Adriatico. «Il piano degli allacciamenti — spiega un tecnico — segue criteri tecnici di disponibilità di linee, non può tenere sempre conto delle necessità degli utenti».

I vantaggi pratici della teleselezione li conosciamo e li sperimentiamo già tutti: non più lunghe attese al centralino ed ore snervanti trascorse aspettando una telefonata che sembra non arrivare mai. Un prefisso, un numero e i chilometri di distanza si annullano, in un attimo. Molti si chiedono però quanto costi precisamente una chiamata in teleselezione e se vi siano degli svantaggi economici molto rilevanti, rispetto alle comunicazioni tramite il «14».

Spieghiamo con un esempio: una telefonata a Roma (e lo stesso discorso vale per ogni città che disti oltre 280 chilometri da Torino): se si chiama attraverso il centralino, in giorno feriale, nelle ore diurne, la tariffa per i tre minuti di conversazione è di 430 lire.

Nella teleselezione il computo viene fatto a scatti: quattro nel momento in cui la persona da noi chiamata alza il ricevitore, poi uno ogni 5 secondi. I singoli scatti costano 15 lire; parlando per un minuto, paghiamo 240 lire; per 2 minuti, 420 lire; per tre, 600 lire.

Può darsi che la nostra telefonata duri più di tre minuti: con il «14» scatta un'altra unità, il prezzo sale immediatamente a 780 lire. La teleselezione torna ad essere vantaggiosa: in quattro minuti il telefono «scatta» 52 volte, il costo complessivo è di 780 lire. A 4 minuti e 20 secondi, nuova parità fra i due tipi di chiamata: 820 lire. Oltre questo limite, fino a 6 minuti, il prezzo al centralino resta invariato, quello della teleselezione sale fino a 1160 lire.

Riprende nel pomeriggio il processo ai dimostranti

Il processo ai nove giovani arrestati il 1° giugno, per i disordini di via Roma e di piazza Castello, ha subìto una pausa. Il presidente dott. Cavarzerani ha dovuto riservare questa mattina ad altri processi. Il dibattimento riprende alle 16, con la requisitoria del p. m. dott. Armando seguita dalle difese degli avvocati Bertino, Spagnoli, Noya, Rollert, Forchino, Ledda, Negro e Vigliani.

Ieri gli imputati hanno respinto tutte le accuse, ma sono stati smentiti dai testimoni. Il capitano Donato Campi ha riconosciuto il giovane che lo colpì alla spalla con il manico di un badile. Ha puntato l'indice sul tornitore Luciano Manfredi, 18 anni, ed ha detto: «E' stato lui. Era fermo in via Roma, angolo via Bertola, proprio di fronte a "La Stampa". Stordito dalla bastonata, sono finito a terra».

Il carabiniere Luigi Loritto ha indicato nello studente di Ivrea Vittorio Le Valva il manifestante che lo aggredì a bastonate. I 15 testi della difesa hanno confermato le dichiarazioni degli imputati.

Commosso addio a Scarfiotti

La salma del corridore automobilista nella camera ardente dell'Automobile Club - Folla di visitatori, fra cui molti campioni del volante - Alle 16,30 il funerale nella chiesa di San Filippo

Lodovico Scarfiotti era nato a Torino 35 anni fa: sarà sepolto al Cimitero generale

Lodovico Scarfiotti è tornato a Torino, dove era nato 35 anni fa. La salma del campione del volante caduto sabato al Rossfeld è giunta in furgone dalla Germania verso le 10,30 di questa mattina. L'attendevano la moglie Nicoletta, i figli Luigi ed Edoardo, i familiari, l'amico e collega di tante gare Mike Parkes e una piccola folla di sportivi, radunatisi davanti all'Automobile Club, in via Giolitti 15, dove era stata preparata la camera ardente.

La bara, ricoperta di rododendri, stelle alpine e fronde di pino, in omaggio al pilota che tante corse aveva vinto sulle strade di montagna, è stata portata nella Sala del Consiglio. La vegliano, a turno, corridori e commissari sportivi. La sala è piena di fiori. Su una parete campeggia una grande fotografia di Scarfiotti: il volto sorridente, la tuta bianca, uno sfondo di «boxes». Il suo ambiente, la sua vita, anche se spesso andava a Porto Recanati, la sua città di adozione, dove risiedeva con i genitori e dove lavorava alla direzione di un cementificio.

Vicino alla [illegible], la bandiera italiana abbrunata. Sulla bara sono posati un grande cuscino di rose dei figli, il rosario della madre e il casco da corridore, quello stesso che portava nell'ultima salita. Mike Parkes si è avvicinato, ha allungato la mano e ha dato una carezza al casco.

La sala si è riempita di corone, quella grandissima di rose rosse e lilion bianchi dei genitori, quelle dell'Automobile Club d'Italia, dell'Automobile Club di Torino, della Commissione Sportiva, degli Automobile Club di Svizzera, di Milano, dell'Autodromo di Monza, della Fiat, di scuderie e di appassionati.

I funerali si svolgono alle 16,30 nella Chiesa di S. Filippo. La salma di Scarfiotti sarà sepolta nella tomba di famiglia al Cimitero Generale.

✦ All'Istituto tecnico di Stato «Santorre di Santarosa», c. Peschiera 230, è stata inaugurata ieri dal Provveditore agli studi una mostra delle attività degli allievi. Rimarrà visibile al pubblico sino a giovedì.

Rievocata stamane in Appello la tragedia di Altessano

Ha ucciso il marito che diceva: «Me ne vado con un'altra donna»

Gli ha sparato sette colpi di pistola, poi è andata a costituirsi in commissariato - Già condannata a 11 anni di reclusione, l'imputata chiede la clemenza dei giudici - Ha tre bambini che ora sono ospiti in un istituto di suore a Crescentino - La suocera si è costituita parte civile

Maria Tagliareni ascolta piangendo le accuse della suocera

Giovane, bruna, con il volto segnato dalle lunghe sofferenze, Maria Tagliareni è comparsa stamane in Assise d'Appello. Ha ucciso il marito Vincenzo Lio, 34 anni, che dopo averla maltrattata, voleva abbandonarla lasciandole tre bambini da mantenere. I giudici di primo grado l'hanno condannata a 11 anni di reclusione, ma i difensori, avv. Del Piazzo e Vigliani-Campi, sperano di ottenere una riduzione della pena.

La tragedia accadde il 18 febbraio dell'anno scorso a Venaria. E' stata la stessa imputata a rievocarla. «*Mi sono sposata con Vincenzo nel '60* — racconta — *e fu un matrimonio d'amore. Mio marito mi "rapì", secondo le nostre usanze, ed all'inizio eravamo molto felici. Quando ci trasferimmo in Piemonte ci sistemammo alle "casermette" di Altessano. Vincenzo trovò lavoro alla cartiera. Nacquero tre figli. Dopo qualche tempo mio marito abbandonò l'occupazione e cominciò una vita scioperata. Mi disse che commerciava, ma per la verità non sapevo che cosa facesse e dove andasse. Finì in carcere e ci rimase tre mesi*».

«*Non pensava più né a me né ai suoi bambini* — prosegue la Tagliareni —. *Rimaneva fuori casa intere giornate e anche le notti. Quando tornava erano scenate e non finire. Se protestavo, mi picchiava a pugni e calci. Venni a sapere che frequentava altre donne, e una volta vidi nel suo portafogli la fotografia di una ragazza in costume da bagno. Mi voleva ancora bene e speravo che tornasse quello di prima. La notte del 18 febbraio rincasò alle 2. Era da un mese che non riuscivo a parlargli. Mi disse che aveva una nuova amante e che voleva lasciarmi per andare a vivere con lei. Mi picchiò e mi diede anche un morso quando tentai di avvicinarmi con le buone*».

Il Lio si addormentò e si risvegliò alle 11. Maria era rimasta sveglia tutta la notte a rimuginare. Pensava all'avvenire suo e dei suoi figli, e piangeva. Uscì a far la spesa con il piccolo Giuseppino di 10 mesi in braccio, poi rientrò ed ebbe l'ultima discussione con il marito. «*Perché ci vuoi lasciare?*» — gli disse —. «*Pensa ai bambini*». Le rispose: «*Arrangiati. Ho ormai deciso. Non voglio più saperne di te e dei tuoi figli. Vado a vivere con la donna che mi piace*».

La Tagliareni perse la testa. Afferrò la pistola che Vincenzo teneva carica sul comò, e gli scaricò sette colpi addosso. Tutti i proiettili andarono a segno ed il Lio morì subito. Compiuto il delitto, Maria avvolse Giuseppino in una coperta e uscì. In via Lanzo gettò l'arma nella neve, dietro un cespuglio.

Contro l'imputata si è costituita parte civile la madre del Lio, Giuseppa Armorino, assistita dall'avv. Negro, il quale la difende dall'accusa di «pratiche abortive su donna ritenuta in stato interessante», reato per il quale fu condannata a 3 mesi di carcere. Dal giorno della tragedia non si è più interessata dei nipotini che sono ospiti di un istituto di suore, a Crescentino.

Vincevano alla roulette puntando la rivoltella

A giudizio due uomini e una donna per il «racket» delle bische clandestine

Tre persone che avevano organizzato un «racket» per estorcere denaro ai tenutari di bische clandestine sono comparsi stamane davanti alla Corte d'Assise. Sono: Antonio Peluso, 30 anni, Eugenio Occhiena, 36 anni, corso Montegrappa 58, e Giuseppe Licciardello, 38 anni, via San Donato 85. Secondo l'accusa, il terzetto, abituale frequentatore di case da gioco, minacciava i proprietari dei locali intimando: «O pagate, o vi buttiamo all'aria tutto». E mostravano coltelli e pistole.

Interrogato dal presidente dott. Luzzatti, il Peluso ha detto: «*Sono innocente. Ho frequentato molte case da gioco, tra cui quella di Giovanbattista Fea, ed ho sempre perso. E' vero che ho preso dei soldi, 5 o 10 mila lire, dal tenutario, ma si trattava di un compenso per i giocatori che gli portavo. Ho sempre lavorato per lui, e quando mi ha cacciato, non mi ha dato nemmeno la liquidazione*».

Pres. — *E' vero che portavate la pistola e che vi siete fatto pagare un «en plein» puntando dopo che la pallina era già nella casella del numero?*

Peluso — *Quella sera avevo perduto 400 mila lire. L'unica volta che ho vinto un pieno non volevano pagarmi. Il «croupier» era fasullo e divideva i guadagni col padrone. In quanto alla pistola, devo precisare che non ho mai portato armi. Sono pregiudicato e non mi conviene.*

Occhiena — *E' vero che il Fea mi ha dato 60 mila lire, ma si trattava di un prestito. Io ho sempre cercato lavoro, sia a lui come agli altri biscazzieri, come Salvatore Petruso e Angelo Monna Parpagliose. Ne conoscevo 27. Si erano organizzati fra di loro e mi avevano escluso dal loro «pool del gioco»*. E' vero che ho chiesto 3 mila lire al giorno, ma in cambio di un'occupazione.

Il processo continua nel pomeriggio con la sfilata dei 29 testimoni.

Stamane in corso Taranto

Bimbo di 8 anni cade da una tettoia: è in gravi condizioni

Giocava con un compagno ed è scivolato - Disperata corsa all'Astanteria Martini e poi all'Infantile per salvarlo

Un bimbo di 8 anni è ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale infantile per la frattura del cranio. Si chiama Pietro Mola e abita in corso Taranto 90. Stamane alle 8,30 era sceso nel cortile di casa; l'ha raggiunto un amico e hanno avuto l'idea di arrampicarsi su una tettoia dove giorni fa era rimasta impigliata una palla.

Il Mola ha percorso due metri con disinvoltura ma, giunto a pochi centimetri dalla tettoia in metallo, il respiro si è fatto affannoso ed egli si è rivolto all'amico per avere aiuto. Prima che l'altro bambino potesse invocare soccorso, il piccolo Mola ha lasciato la presa ed è caduto sul cemento del cortile, battendo la testa.

Un vicino, Filippo Bertino, lo ha sollevato privo di sensi. Con la sorella del ragazzo, Maria, si sono precipitati all'Astanteria Martini. Pietro Mola ha ricevuto le prime cure al «pronto soccorso», ma si è subito reso necessario l'intervento di specialisti e il bambino è stato trasferito all'ospedale infantile di via Menabrea dove è ricoverato in prognosi riservata.

Impazzisce al processo e s'avventa sui giudici

E' un militare imputato di furto - Bloccato dai carabinieri dopo una furiosa lotta

Un giovane militare stamane è impazzito mentre lo processavano. Ha scatenato una rissa furibonda nell'aula del tribunale ed è stato bloccato dopo una dura lotta. Si chiama Gianluigi Geroso, 27 anni ed abita ad Urgnano di Bergamo. Presta servizio presso il 21° reggimento di fanteria Cremona di Asti.

Stamane era accusato di furto pluriaggravato ai danni dell'amministrazione dello Stato. All'improvviso, mentre il cancelliere leggeva il capo d'imputazione, il giovane gridando parole senza senso, si è gettato contro il presidente che era il generale Vincenzo Laguna.

Il suo tentativo di aggressione è stato stroncato, ma il Geroso si è difeso come una furia: i carabinieri e numerose altre persone che si trovavano nell'aula del tribunale militare, hanno dovuto ingaggiare una furiosa colluttazione e solo dopo molti sforzi il folle è stato immobilizzato.

E' stato nuovamente condotto in carcere su un'ambulanza scortata dalle macchine del Pronto Intervento dei carabinieri. L'hanno ricoverato in infermeria. Probabilmente in giornata sarà trasferito in manicomio.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+23,5
MINIMA	+13,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) +15,4; ore 8 +14,2; press. 737,7; umid. 82%. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto, possibilità di pioggia. Visibilità buona, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. +22,8; minima +14,2; ore 8: +14,6.

I lettori ci scrivono

Per un problema semplice

L'Assessore all'Annona e ai mercati ci scrive:

● «In merito allo spostamento del mercato rionale di via San Secondo in corso Stati Uniti e in corso Re Umberto, richiesto dal signor Renato Ferrero sulla "Stampa Sera" di venerdì 24 maggio, vorrei precisare quanto segue:

«1) il mercato non è fine a se stesso, ma a servizio della cittadinanza e la sua ragion d'essere è la capacità di fornire alla popolazione, a prezzi accessibili e concorrenziali, i generi di prima necessità. In considerazione di tale fine la funzionalità di un mercato deve avere priorità assoluta su ogni altra esigenza, ivi compresa quella di viabilità;

«2) spostare un mercato può essere talvolta pericoloso, perché non si possono impunemente calpestare ragioni di comodità e vecchie consuetudini.

«Ciò premesso, porterò comunque la questione all'esame della Commissione Consiliare Annonaria e della Commissione comunale per la disciplina del commercio ambulante. Grazie per l'ospitalità e distinti saluti».

(Rag. Giuseppe Costamagna)

Un paese tutto storico

■ «Ci permettiamo chiedere un autorevole intervento su una questione che ci danneggia molto e che ha sopraffatto il volto di una presa di posizione. Ci riferiamo ad una esagerata interpretazione della legge edilizia posta per quanto riguarda l'increscioso problema del cosiddetto Centro Storico "cinto da mura".

«Il paese interessato è Frossasco, piccolo ma attivo comune nei pressi di Pinerolo, il quale da molti mesi è totalmente bloccato, e quindi paralizzato nelle costruzioni di qualsiasi genere, non solo nei punti che con tanta buona volontà potrebbero definirsi storici, ma bloccato interamente da un perimetro che comprende il paese intero diventato di colpo... tutto storico.

«Tenendo presente che in Frossasco le case vecchie rifatte in stile moderno sono già quasi alla pari, per numero, con quelle vecchie esistenti, non si può neppure lontanamente pensare di voler conservare un paese integro, poiché non lo è più da molti anni; e se qualche punto di esso dovesse per forza di cose diventare storico, non è logico né ammissibile che per questo si debba fermare completamente l'attività di un intero paese arrecando danni evidenti. A nostro modesto parere la legge va rispettata ma non travisata».

Segue la firma

Passeggiata in centro

● «Sono una ragazza di 18 anni, e vado spesso con la mamma in centro, per comperare e visitare le vetrine dei negozi. Con nostro stupore abbiamo osservato che la sporcizia nel centro è più grave che in periferia, perché? Coi nostri occhi abbiamo visto che negozianti e portinaie scopano e poi fanno il mucchio fuori del marciapiede; passano macchine e tram e ognuno trascina un po' di queste immondizie in mezzo alla strada. Prima che arrivi lo spazzino (se arriva) il mucchio è sparito, ma le strade sono sporche.

«Anche i portici di via Roma fanno pietà perché nessuno cerca la civiltà. Possibile che in una città come Torino nessuno pensi a questo? Il signor Sindaco dovrebbe intervenire e disporre perché vengano date multe ai negozianti e alle portinaie (perché una paletta per tirar su le immondizie ce l'avranno, ma si fa più presto buttare in mezzo alla strada) e anche a tutti gli altri incivili cittadini, e (perché no?), agli spazzini che non fanno il loro dovere.

«Io sono giovane e ho fatto poche scuole perché ho dovuto aiutare la mamma, l'educazione me la insegnò lei e perciò quando usciamo e vediamo solo sporcizia soffriamo in silenzio. Scusatemi questo mio sfogo, spero pubblicherai questa mia».

Segue la firma

Un libro al giorno

Ritorna l'anti-Bond agente *non* segreto

Nella storia dello spionaggio immaginario, « l'agente senza nome » di Len Deighton nacque per essere contrapposto al James Bond di Jan Fleming. Tanto era irresistibile, elegante infallibile il secondo, quanto timoroso, sciatto e pasticcione il primo. Anche la versione cinematografica delle avventure di questa spia, assai più timorosa del conto del droghiere che dei proiettili nemici, seguì fedelmente lo schema letterario e, pur non godendo del successo di 007, fece centro. Inoltre « *Ipcress* » (così si intitolavano libro e film) rivelò un nuovo attore che faceva di tutto per sembrare brutto e antipatico: Michael Caine.

Nei romanzi che ha scritto in seguito, Deighton ha curato molto di più le esigenze della immediata trasposizione cinematografica, che la forma letteraria. Ha continuato però controcorrente: in « *Funerale a Berlino* » c'è un generale russo intelligente e colto (cosa inammissibile per Fleming) ed in « *Un cervello da un miliardo di dollari* », gli americani appaiono spesso maniaci e ottusi. Ora nel suo nuovo libro « *Un posto caro per morire* » (ediz. Garzanti, pagg. 303, lire 2500) lo scrittore non sembra più preoccupato della sfida lanciata anni addietro al rivale e torna a mostrare molti dei suoi pregi.

Raccontare la trama non è facile. Si può così riassumere: fare legalmente ciò che una spia compie tra mille rischi, è difficilissimo e non meno pericoloso. E' infatti la storia dei guai di un agente non segreto incaricato dal suo governo di fornire ad una nazione nemica (leggi Cina) importanti segreti militari nell'intento di evitare una guerra disastrosa.

L'azione si svolge a Parigi e — a parte « l'agente senza nome » — nessuno dei protagonisti è in realtà ciò che sembra. Ciascuno ha una sua storia. Come nei romanzi d'appendice *fin-de-siècle*, non si sa se la bella Maria è l'amante o la figlia di M. Matt. E costui, accanito giocatore di « monopoli », è davvero uno studioso psichiatra o soltanto il tenutario di una ricca casa d'appuntamenti (il « *posto caro per morire* ») dove tra l'altro si filmano i convegni d'amore degli ospiti? L'affascinante Jean-Paul è un gigolò o un poliziotto? Byrd un pittore o un boia?

In questa confusione « l'agente non segreto » tarda ad identificare l'uomo al quale deve consegnare legalmente i suoi segreti. E quando ha di fronte l'orientale Kuang-T'ien, come stabilire se è un poeta, un sadico che uccide le donne con antichi strumenti di tortura, oppure un agente segreto perbene? Il gioco è intricato e divertente: non si può far altro che elencarne le pedine per non svelarne il mistero.

Anche nei momenti di intensa drammaticità, Deighton non perde il sorriso: sul pavimento c'è un uomo col ventre straziato da una pallottola, ma la cuoca pretende che i commensali riprendano il loro posto: « *C'è ancora il poulet sauté chasseur* » avverte. E come sempre c'è una morale sottile, dove anche il cinese ha le sue ragioni. Davanti ai cimiteri di guerra di Ypres, inglesi e americani sostano sgomenti. « *A Hiroshima ne sono morti di più* » commenta Kuang. « *Non si misura la morte a cifre* » ribattono gli altri. E lui conclude: « *Allora è un peccato che siate stati così attenti a non gettare la vostra bomba atomica in testa ai tedeschi o agli italiani* ».

Emio Donaggio

Torbido inizio della campagna elettorale in Francia

Nuova ondata di violenza a Parigi per l'oscura morte d'uno studente

Il ragazzo è annegato nella Senna presso Melun, mentre gli agenti inseguivano i dimostranti in riva al fiume - I giovani accusano la polizia di averlo gettato in acqua - Migliaia di manifestanti si sono scontrati con le forze dell'ordine stanotte nel Quartiere Latino, scagliando pietre e « bottiglie Molotov » - Molti feriti, sedici auto incendiate - Per questa sera è indetta un'altra minacciosa dimostrazione - Attentati alla sede del partito gollista

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, martedì sera.

La tesa calma di Parigi è stata bruscamente interrotta la notte scorsa da una nuova ondata di violenze. Migliaia di giovani sono scesi in strada, si sono scontrati con gli agenti ai quali hanno incendiato una vettura, si sono battuti per ore cantando l'« Internazionale » e urlando slogans contro De Gaulle e le imminenti elezioni. Ciò che ha scatenato nuovamente la furia dei giovani, proprio nel primo giorno della campagna elettorale, è stato l'annegamento di un loro compagno nella Senna, presso Melun, alla periferia della capitale, poco lontano dagli stabilimenti Renault di Flins dove gli operai sono in sciopero.

L'Unione nazionale degli studenti di Francia, afferma che responsabili del suo annegamento sono gli agenti. Sono state raccolte diverse testimonianze, fra le quali quella del deputato della Federazione delle sinistre, Pierre Metayer, secondo cui i poliziotti, scatenati in una forsennata caccia ai giovani che si erano recati a Flins per esprimere la loro solidarietà con gli operai della Renault, li hanno inseguiti fin sulla riva della Senna. Lo stesso deputato Metayer afferma di aver visto « gli agenti inseguire i giovani fin sulla riva del fiume », e di avere la certezza « che alcuni ragazzi si sono gettati nella Senna » incalzati dai poliziotti.

Una squadra di poliziotti parte alla carica dei dimostranti durante i disordini avvenuti la scorsa notte al Quartiere Latino (Tel. a « Stampa Sera »)

Con molto ritardo la Prefettura delle Yvelines ha emesso il seguente comunicato: « Il 10 giugno 1968, verso le sedici, a Meulan, una quindicina di giovani che volevano sottrarsi ad un controllo della gendarmeria si sono dati alla fuga ed un certo numero di essi si sono gettati in acqua. Una ragazza che si trovava in pericolo è stata tratta in salvo da un gendarme. Un giovane che si era diretto al largo è invece scomparso sott'acqua. Riportato a riva, egli non ha potuto essere rianimato ed è morto all'ospedale. La magistratura ha aperto un'inchiesta ».

Questo episodio ha nuovamente infiammato gli animi. Da mille a duemila studenti si sono riuniti ieri sera a tarda ora sul boulevard St. Michel gridando « L'hanno ucciso » e « De Gaulle assassino » e si sono diretti verso il ponte St. Michel i cui accessi erano stati bloccati dalla polizia. Agenti e studenti si sono fronteggiati per un certo tempo. Successivamente i giovani si sono spostati verso un'altra zona del Quartiere Latino. Anche i poliziotti si sono spostati rapidamente, ma poco dopo i dimostranti erano di nuovo sul ponte St. Michel.

Affluivano altri giovani e a loro volta gli agenti ricevevano rinforzi. Scontri avvenivano in vari punti del quartiere. Il servizio d'ordine della Sorbona istituiva uno sbarramento per impedire che, almeno davanti alla università, i giovani e gli agenti venissero a conflitto. Agitando bandiere rosse e nere i dimostranti dilagavano comunque e risalivano il boulevard St. Michel gridando: « Hanno ucciso i nostri compagni », « Governo assassino », « Elezioni-tradimento ». Giunti davanti al liceo « San Luigi » i ragazzi hanno strappato una bandiera nazionale issata sul portone d'ingresso e hanno demolito i tabelloni per i manifesti elettorali.

Valéry d'Estaing è tra i più attivi nella campagna elettorale

Dall'altra parte del boulevard si era formato un altro corteo, il quale ha imboccato la rue Soufflot ed è giunto davanti al commissariato del quinto distretto, in piazza del Panthéon. Qui hanno incendiato un'auto della polizia. Gli agenti hanno respinto i giovani lanciando bombe lacrimogene, i giovani hanno risposto con una sassaiola.

La fase più acuta dei disordini si è avuta verso le due di notte, quando dai tetti degli edifici all'incrocio tra la rue Soufflot e il boulevard St. Michel gli studenti hanno lanciato sui poliziotti « bottiglie Molotov ». Un'altra auto è andata in fiamme. Gli agenti sono stati costretti a indietreggiare. I giovani in molti punti hanno aperto le prese idriche lungo i marciapiedi, poiché sembra che i getti d'acqua facilitino il dissiparsi dei gas lacrimogeni.

Questa mattina la polizia ha assediato la Sorbona, ove si sono rinserrati i quattromila studenti che nella notte hanno scatenato il tumulto nel Quartiere latino. Gli agenti in elmetto hanno completamente circondato l'Università, lanciando candelotti lacrimogeni attraverso le finestre e sul tetto. Gli studenti hanno reagito scagliando « bottiglie Molotov ».

Il bilancio dei disordini è il seguente: ventisei agenti e decine di studenti feriti; ventidue arrestati; sedici automobili incendiate dai dimostranti. Stamane i pompieri erano ancora all'opera per spegnere le fiamme di due edicole di giornali e altri piccoli incendi. Il bulldozer della polizia ha abbattuto nove barricate.

Però non tutto è finito. Una manifestazione è indetta per questa sera alle 19 davanti alla stazione dell'Est per protestare « contro l'omicidio che è stato commesso nel corso delle selvagge cacce all'uomo proseguite per tutta la giornata contro gli studenti » a Flins. E' probabile che i manifestanti raggiungano Flins stessa, nel quale caso sono da temere gravi violenze, perché la polizia, relativamente moderata nel centro di Parigi, è durissima nelle zone operaie della « cintura ».

In questo clima si sono tenuti ieri i primi comizi della campagna elettorale ufficiale per il voto del 23 giugno. Il clima è reso bene da questo episodio: nel corso della notte la sede del partito gollista è stata presa a sassate da un'auto in corsa; tre ore dopo alcuni individui hanno lanciato contro di essa « bottiglie Molotov ».

Continua a sgretolarsi il fronte degli scioperi, anche se l'industria metallurgica rimane in gran parte paralizzata e lo stabilimento Peugeot di Sochaux è tuttora bloccato dai picchetti. Riprendono le trattative alla fabbrica nazionalizzata d'auto Renault, mentre stamane sono tornati al lavoro i dipendenti dell'industria aeronautica.

Loris Mannucci

Poliziotti presi di mira dal lancio di tegole e di bottiglie Molotov nel Quartiere Latino. Un autobus è rimasto incendiato (Telefoto « UPI » a « Stampa Sera »)

ARREDAMENTO ED ANTIQUARIATO

Le vanità del Settecento in sette piccoli cassetti

Lo «chiffonnier», figlio della «commode», non ha ereditato tutta la fortuna del padre - Nacque per contenere i fronzoli superflui dell'abbigliamento nel secolo XVIII; oggi è ricercato per riporvi la biancheria intima - Pochi esemplari raggiungono un elevato livello d'arte

Nell'elegante « chiffonnier », tornato di moda, la signora ripone la sua biancheria

Su quei piccoli mobili a tiretti che si chiamano *chiffonniers* vi è un curioso equivoco. Nati nel clima di comodità caratteristico della seconda metà del Settecento, si compongono d'una serie di piccoli cassetti sovrapposti fino a un'altezza compatibile con l'accessibilità del superiore; sicché ne hanno generalmente da un minimo di sei a un massimo di otto. Negli ultimi anni il favore di questi mobili sul mercato antiquario è costantemente cresciuto, di certo per il fatto che in essi l'oggetto d'epoca si adatta alle più consuete esigenze d'impiego nella casa moderna. Lo *chiffonnier* infatti è ritenuto adatto a contenere, in ciascun cassetto, cambi di biancheria personale, e poiché di solito le dimensioni dei cassetti sono minime, si impiega il mobile per riporre in ciascun tiretto il cambio di un giorno. Sono dunque più ricercati gli *chiffoniers* di sette cassetti, adatti a una rotazione settimanale, per i quali è stato trovato il nome particolare di *semainiers*, divenuto così usuale da indurre i più a credere che esso sia il nome antico.

L'equivoco sul nome è tutt'uno con quello sulla funzione di questo arredo ai suoi tempi, che era, in un'epoca assai sommaria e corriva in fatto di pulizia corporale, quella di contenere non certo cambi quotidiani di biancheria, bensì quella quantità di nastri, galani, cravatte, pizzi, fazzolettini e veli che erano i soverchi ornamenti dell'abbigliamento settecentesco; per cui nei tempi successivi, meno frivoli, e beffardi verso il passato, al termine *chiffon*, già usato seriamente per indicare quei fronzoli, si diede soprattutto l'ufficio spregiativo di significare gli stracci e le cose inutili.

Nella storia del mobile lo *chiffonnier* è figlio della *commode*, cioè il nostro cassettone; ma, benché figlio unico, ereditò molto poco della fortuna e della dignità paterne. Raramente questi arredi raggiungono il livello d'arte delle *commodes*, e ciò si deve a due motivi: l'uno è che, essendo ideati dapprincipio per stare in ambienti secondari, gli ebanisti non si curavano di dare loro speciale eleganza; l'altro è che la loro superficie frontale, troppo frazionata dai molti e piccoli cassetti, non invogliava architetti e artigiani a decorarla degnamente.

Essi tentarono talvolta di ovviare all'eccessivo sviluppo verticale, sgradevole in quei tempi di raffinata armonia architettonica, ampliandone la fronte, così che la larghezza non fosse troppo inferiore all'altezza, come si constata in non pochi modelli di quello scorcio del secolo che prende il nome da Luigi XVI. Ma è strano che ora questi modelli, sebbene più proporzionati, piacciano meno e siano meno quotati. I prezzi minimi e quelli massimi di questi mobili sono tuttavia contenuti entro un arco relativamente breve, cioè compreso, sul mercato europeo più ragguardevole, per begli e intatti esemplari d'epoca Luigi XV e Luigi XVI, fra le 500 mila lire e il milione; ma vanno assai oltre questa cifra per esemplari eccezionali, che sempre hanno in comune una decorazione a intarsi floreali, la più richiesta e la più rara.

Prezzi, dunque, sostenuti, che non subiscono l'attuale tendenza al ribasso come quelli d'altri mobili d'epoca. Al punto che oggi non è più conveniente la trasformazione, cui artigiani disonesti erano dediti in passato, di questi *chiffonniers* in *secrétaires* a cassetti, poiché i prezzi di quelli e di questi sono ormai poco distanti.

Renzo Carnevali

Il galateo in vacanza

Andiamo in campagna a trovare gli amici

La contemplazione della natura non sembra fatta per i nostri giorni. Chi dice di scappare dalla città in cerca di pace e di silenzio, in realtà non riesce a star solo che per pochi minuti; dopo si annoia, sente il bisogno di aprire la radiolina, va inquieto da un posto all'altro e poi, se ha la possibilità, si presenta senza preavviso in casa di conoscenti che hanno una villetta in campagna. Eppure la stessa persona, in città, non si sognerebbe di fare una visita inattesa

Non sono gradite le sorprese

In città o in campagna, certe regole di buona educazione rimangono invariate. La padrona di casa, per quanto disinvolta, ha gli stessi problemi di efficienza nell'uno e nell'altro posto, con una aggravante, che in campagna, dove si va magari solo per il *week-end*, e dove si vive isolati, l'approvvigionamento diventa più difficile e alle dimenticanze non si può rimediare, come in città, con una telefonata al negoziante.

Non ci si presenta quindi all'improvviso, per fare una sorpresa in casa di amici, che sicuramente avevano i loro programmi: una passeggiata, qualche lavoretto di bricolage e un pomeriggio di riposo. Bisogna sempre telefonare prima, cautamente, per lasciare una possibilità di scampo, a chi ha voglia di starsene da solo. Se non c'è telefono, ci si informa prima in città, aspettando di essere invitati e con precisione per un dato giorno e più o meno per una determinata ora.

In tenuta sportiva, ma sempre eleganti

Mai a mani vuote

Qualche acquisto prima di far visita

Invito a colazione

Se si è invitati a colazione in campagna non si arriva a mani vuote. Nè tanto meno si portano fiori, si presume che ce ne siano molti, e appena colti, nei prati o nel giardinetto che circonda la casa. Sono sempre bene accolti e appropriati invece i regali alimentari: la serie di formaggi particolari e sofisticati, le bottiglie di vino raffinato, i biscotti inglesi dai gusti strani, le salse fantasiose che usano gli anglosassoni, il cestino con la frutta esotica che mette allegria.

I fiori in voga

Anche i fiori seguono la moda. Adesso è la volta dei fiori bianchi, dimenticati per lungo tempo, sembravano insignificanti; eppure il bianco, nei fiori, è il colore più splendente, il solo che rimane presente al crepuscolo, il solo che si distingue nelle notti di luna.

Il bianco in giardino

Il bianco, specie in un giardino piccolo, crea spazio e di tonalità di bianco ce ne sono diverse e possono tutte mescolarsi senza pericolo di creare confusioni: perchè anche i fiori, come i giardini, possono essere di cattivo gusto.

Il piatto del giorno

Maccheroni croccanti

Fate cuocere dei maccheroncini in acqua bollente salata, poi scolateli. Intanto in un tegame fate imbiondire del pane grattato in abbondante burro. Versate sui maccheroncini, mescolate e cospargete con abbondante parmigiano grattugiato. Servite subito.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Barnaba apostolo (il nome vuol dire «figlio del padre»), protettore di Milano, di Albenga e dei tessitori. S. Amabile.

OGGI martedì 11 giugno: il Sole è sorto alle 5,10 e tramonta alle 20,50. La Luna si trova nel 15° giorno.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Oggi il processo al Tribunale di Napoli

Il fisico nucleare Argan che insidiava le bambine fu sconvolto dalle radiazioni?

Così sostengono i periti psichiatrici - In giudizio anche la mondana che organizzava a casa sua gli immorali convegni con la partecipazione della sua figlioletta

Dal nostro corrispondente

Napoli, martedì sera.

Si iniziò stamane dinanzi all'ottava sezione penale del tribunale il processo contro il fisico nucleare Paolo Emilio Argan, di 39 anni, accusato di aver compiuto atti innominabili su due bambine di 9 e 7 anni. L'imputato, che è in stato di arresto dal gennaio del '67, epoca in cui fu scoperta la sconcertante vicenda, comparve per la prima volta dinanzi ai giudici nel giugno dello scorso anno. Nella prima udienza venne però accolta la richiesta dell'avvocato difensore Vittorio Botti perchè fosse sottoposto a perizia psichiatrica ed il dibattito fu sospeso.

Ora, a conclusione della delicata indagine, il prof. Argan, che è stato riconosciuto «incapace d'intendere e di volere al momento dei fatti», affronta nuovamente i giudici, ma in condizioni a lui più favorevoli. Infatti, i professori Franco Ferracuti, Mario Fontanesi e Tullio Terranova del centro psichiatrico giudiziario di Roma, che lo hanno tenuto in osservazione per oltre sei mesi, hanno stabilito che lo scienziato, sposato e padre di tre figli, quando commise gli atti immorali era «affetto da psicosi alcoolica per intossicazione professionale, dovuta al continuo contatto con sostanze lesive della sfera intellettiva».

L'esposizione prolungata a radiazioni nocive all'organismo umano — il prof. Emilio Argan svolgeva da anni ricerche presso il Centro di Fisica Nucleare di Frascati — secondo l'opinione dei sanitari ha provocato una profonda alterazione psichica dell'imputato, debilitando le sue facoltà mentali. Con la perizia psichiatrica si è quindi avuta una spiegazione plausibile al comportamento dello scienziato, precipitato in uno sconcertante abisso di immoralità.

Nel procedimento giudiziario insieme col prof. Paolo Emilio Argan viene giudicata anche la mondana Adele Moretti, di 31 anni, colpevole di aver indotto la figlia Anna e la sua amichetta Clelia Romano a compiacere il professore. Entrambi gli imputati per i gravi reati di cui sono accusati non hanno potuto usufruire della libertà provvisoria, nonostante i ripetuti tentativi fatti dai loro difensori presso la Procura del Tribunale di Napoli.

Lo scabroso episodio, che mise a rumore gli ambienti scientifici ed universitari dove il prof. Paolo Emilio Argan era stimato, fu scoperto il 21 gennaio del 1967 dopo la denunzia presentata all'ispettrice di polizia, dottoressa Petrarola, dalla madre della piccola Clelia, la sarta Raffaela Mellone, di 35 anni. In questura la donna, sconvolta, riferì che in casa Moretti la sua bambina di 7 anni, era stata oggetto di «particolari attenzioni» da parte di un uomo, che ella chiamava «zio Paolo».

Una sorpresa nell'abitazione della mondana portò all'identificazione dello scienziato che, arrestato, riconobbe le sue colpe, attribuendo la momentanea aberrazione mentale all'alcool, di cui faceva uso durante gli «incontri» con la Moretti.

Davanti al giudice istruttore, invece, ritrattò la confessione e si proclamò innocente. Ma la gravità dei reati e l'evidenza dei fatti non lo salvarono dall'incriminazione. Egli pertanto fu rinviato a giudizio a conclusione dell'istruttoria, svoltasi con rito sommario. a. l.

Il fisico nucleare professor Paolo Emilio Argan e la sua amica Adele Moretti

Il processo si è svolto stamane

Otto ladri e ricettatori condannati ad Alessandria

Sette uomini e una donna imputati di vari reati - Le sentenze più pesanti nei confronti di due giovani che hanno svaligiato l'alloggio di una signora

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Con una serie di condanne si è concluso stamane al Tribunale di Alessandria il processo a carico di otto persone, tutte qui residenti, chiamate a rispondere di diversi reati. Sul banco degli imputati erano Carlo Procchio, di 25 anni, Giuseppe Poggio, di 27 anni, Armando Cairo, di 50 anni, Alberto Amici, di 25 anni, tutti detenuti, nonchè Giorgio Bocchio, di 24 anni, Pietro Benzi, di 25 anni, Remo Demetri, di 22 anni, e la madre di questi, Giulia Tosini vedova Demetri a piede libero. La donna durante l'udienza è svenuta ed ha dovuto essere accompagnata fuori dell'aula. Anche la madre di un altro imputato ha perso i sensi ed è stata soccorsa da un medico.

Il Procchio, il Benzi e l'Amici dovevano rispondere di furto ai danni di una tabaccheria di Villa del Foro, ove sottrassero cinque chili di tabacchi e 50 mila lire; il Procchio era imputato con il Boggio di aver rubato 123 mila lire all'Ufficio di Igiene del nostro Comune; da solo il Poggio doveva rispondere anche di atti di libidine e immorali compiuti a bordo di un'automobile nel centro cittadino con un'amica; nonchè di guida senza patente e resistenza a pubblico ufficiale, per essere sfuggito all'«alt» intimatogli da una pattuglia della Guardia di Finanza.

L'Amici, il Procchio e il Demetri erano accusati di un grosso furto perpetrato su informazioni avute dal Cairo nell'abitazione della signora Fernanda Lumi, ad Alessandria. Infine il Bocchio era accusato di ricettazione e la Tosini di incauto acquisto.

Quest'ultima è stata condannata a diecimila lire di ammenda (identica pena era stata chiesta dal p. m. dott. Pellerino); al Bocchio è stato inflitto (come aveva proposto il p. m.) un mese di reclusione; il Poggio, assolto per insufficienza di prove dalle accuse di atti di libidine e di resistenza a pubblico ufficiale, è stato condannato a dieci mesi e venti giorni di reclusione e due mesi di arresto, mentre il rappresentante della pubblica accusa si era pronunciato, ritenendolo responsabile anche di atti di libidine, per una condanna a ben sette anni e sette mesi di reclusione; il Benzi è stato condannato a undici mesi e venti giorni di reclusione (il p. m. aveva chiesto un anno e sei mesi e quindici giorni di reclusione); al Cairo e al Demetri sono stati inflitti due anni di reclusione ciascuno (per il Cairo il rappresentante della pubblica accusa aveva proposto tre anni e per il Demetri due anni); infine l'Amici dovrà scontare tre anni e otto mesi di reclusione (cinque anni erano stati chiesti dal dott. Pellerino) e il Procchio tre anni e tre mesi (anche per lui il p. m. aveva proposto cinque anni).

All'uscita dall'aula la madre dell'Amici si è lanciata sul figlio ammanettato per abbracciarlo. I carabinieri li hanno divisi e la donna, vedendo il suo ragazzo allontanarsi, è crollata al suolo priva di sensi. Alberto Amici ha tentato allora di liberarsi dalle manette per accorrere in aiuto della madre, inveendo contro i tutori dell'ordine, che volevano trascinarlo fuori. Ne è nato un tafferuglio, mentre la signora Amici veniva adagiata su una panca e assistita da alcune persone. Il figlio ha fatto ritorno in carcere con gli altri coimputati senza più opporre resistenza.

La signora Lumi, che ha subito un danno di oltre mezzo milione di lire, si è costituita parte civile ed i tre imputati ritenuti responsabili del «colpo» ai suoi danni sono stati condannati anche al risarcimento. Inoltre a qualcuno degli otto imputati il Tribunale, presieduto dal dott. Baudoin, ha revocato la condizionale, concessa in occasione di precedenti condanne. Naturalmente gl'imputati hanno tutti interposto gli appelli. e. c.

La ragazza scomparsa per farsi suora frequentava i capelloni

Nessuna notizia dopo la fuga. Si fanno ricerche in tutti i conventi della Valle d'Aosta

AOSTA, martedì sera.

(l. v.) Proseguono in valle d'Aosta le ricerche della sedicenne Concetta Pullo, studentessa di prima ragioneria, fuggita di casa venerdì per farsi suora, come ha lasciato scritto in un messaggio diretto alla madre. Fonogrammi di ricerca sono stati diramati ieri dalla questura, avvertita dai genitori, che hanno girato invano i conventi di Aosta e della Valle alla sua ricerca. Di lei finora, però, nessuna traccia.

Dalle prime risultanze delle indagini sono venute alla luce cose insospettate e sorprendenti. Concetta Pullo, all'insaputa dei genitori, frequentava compagnie di ragazzi «capelloni» e molto spesso marinava la scuola. La polizia non dà molto credito alla versione fornita alla madre dalla ragazza.

GLI AMORI CELEBRI

THÉROIGNE DE MÉRICOURT

Un colpo di coltello

RIASSUNTO — Théroigne de Méricourt, nata nel 1768 in un paesino presso Liegi da una famiglia di contadini, fugge a Londra con il giovane barone de Teack e, dopo essere stata l'amante del principe di Galles, va a Parigi dove colleziona amanti altolocati e generosi. Allo scoppio della Rivoluzione conosce l'ussaro Maillard, con lui marcia contro la Bastiglia, tenta di sparare a La Fayette, è ricercata, fugge in Olanda. Imprigionata e portata a Vienna è graziata dall'imperatore, torna a Parigi e si riduce a fare la cortigiana. Poi ruba l'amico alla Belle Bouquetière, una giovane fioraia, Madelon.

Théroigne entra nella camera della rivale Madelon col proposito di ucciderla nel sonno

14 Théroigne un giorno è sorpresa dalla rivale tra le braccia del gagliardo Grivot. Avendo così accertato i suoi sospetti si gettò sui due traditori. Grivot, impaurito, non tentò neppure di reagire e sopportò gli schiaffi della bella fioraia la quale investì Théroigne con un fiume di parole.

— *Non ne hai abbastanza dei sanculotti che ti girano intorno per spassartela con gli amanti delle tue vicine!*

E mettendole i pugni sotto il naso aggiunse:

— *Ti avviso, non t'azzardare a mettere un dito o anche un semplice sguardo sul mio Grivot perché, parola di Madelon, io ti strippo, come tu hai fatto strippare le guardie del corpo di Versailles e, a Parigi, i difensori della Bastiglia.*

Con queste parole, Madelon si ritirò portandosi dietro Grivot e lasciando Théroigne senza voce e pallida come un morto.

La sera stessa, quando si incontrò con la sua amica Jeanne, Théroigne le raccontò l'accaduto.

— *Che idea, prendersi l'amante di Madelon.*

— *Hai ragione, ho fatto male. Ma non puoi immaginare le minacce che mi ha fatto quella svergognata. Io l'ammazzo. Sì, la t'ammazzo.*

— *Niente di più facile. Madelon abita al piano di sopra e lascia sempre la chiave nella porta. Non hai che da entrare e strozzarla mentre dorme.*

Jeanne scherzava; ma, verso mezzanotte, quando tutti dormivano e la casa era immersa nel silenzio, Théroigne, mezza svestita, salì al piano di sopra, trovò — come le aveva detto l'amica — la chiave nella porta di Madelon; girò la chiave pian piano ed entrò nella stanza.

La Belle Bouquetière dormiva placidamente. Théroigne contemplò la sua rivale, avvicinò le mani al suo collo; stava già per stringere; ma poi non ne fece nulla e, come era entrata, uscì senza farsi accorgere di nulla.

In basso Jeanne Leduc vide con sorpresa rientrare l'amica.

— *Allora, è già fatto?*

— *No, Madelon avrebbe avuto una morte troppo dolce. Io le riservo di meglio per il giorno in cui mi cadrà tra le grinfie.*

Jeanne — così dirà più tardi — fu sorpresa dalla luce di cattiveria che vide brillare negli occhi della liegese.

Qualche giorno più tardi, Madelon, che non aveva ancora perdonato Grivot per la sua infedeltà, e che si trovava con l'amante in una taverna, tornò ancora sull'argomento e i due cominciarono a litigare. Dalle ingiurie passarono poi alle botte e la ragazza, esasperata, prese un coltello che si era trovato a portata di mano e cominciò a menare colpi all'impazzata. L'aitante sottufficiale fu ferito, ma non gravemente, e Madelon arrestata fu rinchiusa nella prigione di Châtelet in attesa di essere processata.

SEGUE: Il ritorno di Corrado

La bella Madelon durante un litigio in una taverna accoltella l'amante e viene arrestata

Esposizione oggi a Torino

Gusto moderno e motivi arcaici nella pittura di «Antonello»

Le opere del giovane artista hanno trovato consensi nel «bel mondo» internazionale

Nella nuova galleria «Il Fauno» (p.za Carignano 2) s'aprirà questa sera la personale di «Antonello», nome d'arte di un giovane pittore sui venticinque anni, Antonello Agliati, che sembra avere rinunziato alla tradizionale esperienza pittorica per tradurre in forme d'una essenziale elementarietà, un mondo tutto suo dove le immagini assumono spesso valori emblematici.

Chiusa dentro una specie di magico ovale, la «Donna con fiori», ad esempio, rivela il gusto araldico d'una figura di antico tarocco, mentre altre immagini femminili possono abbandonarsi su una sedia o starsene dritte, quasi legnose, con negli occhi uno sguardo di bambola meravigliata o impaurita. Sono forme che hanno sempre qualcosa di arcaico (sottolineato persino nella prevalenza di elementi grafici), anche se è innegabile la loro attualità, nel momento in cui il ritmo della composizione può essersi fatto più teso e pungente.

Allo stesso modo, si deve notare infine come la vibrazione superficiale del colore, che ha momenti così suggestivi, si affidi sempre più spesso all'increspamento di un vetro smerigliato di cui il quadro può essere ricoperto, contribuendo a dare l'avvio a quella deformazione emotiva destinata a manifestarsi, come l'elemento di maggiore spicco, in una attività che ha trovato lusinghieri consensi tra l'altro presso alcuni esponenti del «bel mondo» internazionale, da Onassis a Rita Hayworth, ponendo da allora una curiosa ipoteca mondana sulle sua stessa attività.

an. dra.

Prosegue con allucinante monotonia la sfilata dei testi

Rievocata la rapina-tris il «capolavoro» di Cavallero

Svaligiate tre banche in quarantacinque minuti: bottino 23 milioni - I «gangsters» assaltavano e sparivano, con una meccanica ripetizione di gesti: figure quasi irreali, senza contorni - L'avvocato del Rovoletto chiede che venga eseguito un sopralluogo lungo tutto il percorso della sanguinosa sparatoria del 25 settembre - La Corte si è riservata di decidere

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, martedì sera.

Il processo alla banda Cavallero è ripreso stamane alle 9,05. Sfilano i testi. Si parla della rapina avvenuta a Milano il 14 dicembre 1964 nei locali della Banca Commerciale Italiana di via Solari. Il bottino fu di 9 milioni: una buona «tredicesima». Alla rapina partecipò anche Danilo Crepaldi.

In genere le deposizioni sono molto stringate e non suscitano contestazioni. Gli imputati — ridotti al rango di ascoltatori — seguono la descrizione delle loro imprese senza eccessiva attenzione. Cavallero si dimostra piuttosto seccato: abituato al ruolo di primo attore, si adatta male a quello di comparsa. Vuole farsi notare a tutti i costi: si lamenta con gli avvocati perché in carcere non gli lasciano leggere tutti i quotidiani; in compenso ha ricevuto proprio in questi giorni «Eros e Civiltà» di Marcuse, del quale dice «che non trova una soluzione soddisfacente ai problemi dell'umanità».

Si presenta la guardia giurata Giuseppe Volonnino, che fu abbattuto con il calcio della pistola. «*Andai a terra senza capire che cosa era successo. All'ospedale mi diedero quattro punti di sutura, poi mi prese in consegna la polizia: probabilmente pensavano che io fossi d'accordo con i rapinatori. Mi tennero in questura tutta la notte e tutto il giorno successivo con interrogatori continui. Mi misero anche le mani sulla bocca, come per impedirmi di respirare...*».

Il presidente chiede al cancelliere di verbalizzare esattamente questa espressione e Rovoletto domanda la parola.

Rovoletto — Le parole del teste Volonnino al giudice istruttore Amati erano diverse. La guardia aveva detto: «Mi hanno rovinato!».

Il presidente legge ad alta voce il verbale dell'istruttoria, ma le parole «Mi hanno rovinato» — non ci sono. Risulta soltanto che il Volonnino fu insultato e che «due manacce» gli tapparono la bocca. (L'episodio acquista grande importanza perché la difesa tende a dimostrare che molte affermazioni furono estorte dalla polizia agli imputati con mezzi non leciti).

Gli impiegati Carlo Rosato e Michele Terrezzano non aggiungono nulla di nuovo. *Deposizioni interessanti si attendono dai sette agenti di polizia che si trovarono casualmente davanti ai banditi in fuga: Cavallero e compagni spararono contro di loro alcune rivoltellate e colpi di mitra ma senza ferirli. Gli agenti, però, non sono venuti ed il presidente si limita a leggerne le deposizioni. Risulta che gli uomini della polizia rinunciarono presto a sparare per timore di ferire i passanti.*

La rapina del 23 aprile 1965 alla Banca Commerciale Italiana di via Sarpi (Milano) fu ancora più fruttuosa: 12 milioni 880 mila lire. Sembra che quest'assalto sia stato motivato in parte da ragioni «sentimentali»: Notarnicola doveva sposarsi e aveva bisogno di quattrini. Anche a questo assalto prese parte il Crepaldi.

Salvatore Marinelli, un passante, stava riparandosi dalla pioggia davanti alla banca: fu preso alle spalle, spinto dentro, abbattuto con una gran botta in testa. Quando rinvenne un bandito alto e robusto gli puntò contro la pistola: «Se ti muovi, ti faccio fuori».

Walter Gallini, funzionario della banca, capì subito che si trattava di una rapina e riuscì a sgattaiolare fuori per dare l'allarme. Null'altro di rilevante: tutto va liscio come l'olio; alla sera i banditi prendono il pullman secondo l'abile tecnica inventata da Cavallero, scendono tranquillamente a Torino, mentre polizia e carabinieri fermano e controllano le macchine su tutte le strade.

Della rapina del 15 settembre '65 si parlerà domani; ora si ascoltano i testimoni dei tre assalti eseguiti in tre quarti d'ora il 12 novembre '65: alla Banca del Monte di via Pisanello, alla Banca Popolare di via Bodoni e alla Banca Popolare di Novara in viale Regina Giovanna; in totale 23 milioni di bottino.

La sequenza delle rapine assume un ritmo allucinante: sembra di vivere in un racconto di Kafka. Un gruppo di banditi faceva «la guerra alla città», si muoveva tranquillamente fra Torino e Milano, saccheggiava tre banche in quarantacinque minuti. Decine di migliaia di uomini dell'ordine non riuscivano a trovarne la minima traccia. Sembrava che la banda Cavallero avesse trovato realmente il segreto di far milioni a decine con la sicurezza dell'impunità.

Le parole degli impiegati sono monotone: «Stavo scrivendo a macchina», oppure «Stavo servendo un cliente, sono arrivati i banditi, ho visto che picchiavano la gente, che prendevano i soldi, poi scappavano via».

Una nota particolare: il teste De Conti aveva ubbidito ai banditi e si era seduto a terra. Aveva sedicimila lire in mano, Notarnicola gliele strappò, poi gli chiese: «Sono tuoi questi soldi?». Il De Conti rispose di sì e il bandito gli gettò le banconote in grembo: «Allora tienili pure». Le testimonianze sulle tre vertiginose rapine vengono esaurite in non più di mezz'ora. I «gangsters» erano poco più che fantasmi, figure senza contorni: assaltavano e sparivano.

In chiusura di udienza il Presidente ha annunciato la citazione del capo della squadra mobile, dott. Grappone, che ora è a Livorno, per riferire su una rapina di cui condusse l'inchiesta. L'avv. Guidetti-Serra, patrono del Rovoletto, ha chiesto che la Corte esegua un sopralluogo lungo tutto il percorso della sanguinosa sparatoria del 25 settembre per chiarire esattamente da quale parte provenissero i colpi che uccisero le quattro persone: la Corte si è riservata di decidere. L'udienza è stata quindi rinviata a domattina.

Carlo Moriondo

Testimoniano i dirigenti della Squadra Mobile di Torino e Milano, Sgarra e Jovine

I tre funzionari del Credito Italiano di piazza Rivoli che al processo hanno rievocato l'assalto alla banca. Da sinistra: il direttore Arnaldo Colombo, il procuratore Renato Corona ed il cassiere Giovanni Restagno (Telefoto)

Travolto alle spalle da un'auto pirata

Cuneo, martedì sera.

(p. d. m.) Un operaio di Borgo S. Dalmazzo, Antonio Barale, di 43 anni, stamane alle 7, mentre a Cuneo percorreva in bicicletta il piazzale Martiri della Libertà diretto al lavoro, è stato urtato alle spalle da un'auto e scaraventato sull'asfalto. Il pilota della vettura investitrice ha poi proseguito la sua corsa senza soccorrere il ferito. Il Barale è stato raccolto da un automobilista di passaggio e trasportato al vicino ospedale. I medici lo hanno giudicato guaribile in quaranta giorni.

RIASSUNTO. — Il gangster Quinto, capo di una banda che opera nelle principali città americane, è riuscito a sfuggire finora alla caccia accanita di Dick Tracy. Con lui sono «Faccia da mosche», suo consulente legale, e la segretaria Olivia. Dick cerca di scovare il nascondiglio in cui si sono rifugiati.

118 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il film del giorno

René Clair alla guerra

«Per il re, per la patria, per Susanna» con Jean Pierre Cassel e la Dubois

PER IL RE, PER LA PATRIA, PER SUSANNA, di René Clair, con Jean Pierre Cassel, Marie Dubois. - Compartecipazione franco-romena, a colori. - Genere: commedia. (Cinema: Lux).

Gli ammiratori di René Clair sapranno apprezzare questo film garbatamente arcaico, dove, in qualche «gag», rifa-villa l'antico estro dell'artista, e per tutto circola la saggezza di un «accademico di Francia», «immortale» per conseguenza, e tuttavia nostalgicamente attaccato al cinema di una volta.

Delizioso è specialmente lo sfondo, quello della guerra settecentesca («la guerre en dentelles»), tutta pause, complimenti e cerimonie, qui soltanto in clemente satira della guerra in generale. Si vede l'episodio della gallina che disordina le file degli assediati morti di fame, e la figuretta del villanello reclutato d'autorità tra quei falsi guerrieri e veri epicurei. Ma vicenda e personaggi principali sono piuttosto scoloriti, poveri d'invenzione; e il protagonista, l'astuto sergente Jolicoeur, deus ex machina dell'eroicomico canovaccio, ha troppi antecedenti. Si direbbe che il film sia nato come elaborazione di un «quadro plastico», cioè ideato sotto specie contemplativa, e che l'azione vi sia stata messa un po' a forza e venga poi sorretta più dal mestiere che non dall'ispirazione. Ma in mezzo a tanto cinema tormentato o tormentatore, un film come questo dove fin l'erotismo è assente e in suo luogo ritorna il vecchio Cupido con l'arco e le alucce, può dare refrigerio. l. p.

Mastroianni danza con «Bonnie»

Marcello Mastroianni e Faye Dunaway (Bonnie) danzano in una scena del film «Amanti» a Cortina d'Ampezzo

Sfilano prima a Lugano le canzoni di Saint-Vincent

Stasera il festival che ha suscitato il malumore tra la tv svizzera e quella italiana

Nostro servizio particolare

Lugano, martedì sera.

Al Festival della canzone italiana di Lugano — una manifestazione lampo, che si esaurisce tutta in una serata (questa sera) — gli organizzatori hanno dovuto combattere una lotta inconsueta contro la televisione svizzera che avrebbe voluto riprendere la manifestazione e trasmetterla quasi subito, provocando le ire dei nostri dirigenti televisivi. Hanno quindi pregato a lungo per farla accantonare e mettere in onda dopo il 15 giugno, quando «Un disco per l'estate» sarà concluso.

Buona parte delle canzoni in gara a Lugano sono le stesse di St-Vincent e non sarebbe stato gradito che fossero sfoderate prima della finalissima da un'altra manifestazione ufficiale di una rete televisiva, che può essere captata a Milano, Como, Vercelli, Alessandria, Pavia, Novara.

Questa ennesima gara canora gode di un vantaggio, è regolata da un sistema — come dire — tranquillo, di tutto riposo, senza ire, né invettive e neanche diviamo personalie. Vincerà infatti non un cantante, ma una «terna» come succede nei campionati di tennis. La squadra è composta da tre cantanti, in testa il grosso nome che conduce. I due gregari sono sorteggiati e — al massimo — su di loro si scaricheranno i fulmini del «leader» che ha perso.

Grossi i nomi: Claudio Villa, Al Bano, Marisa Sannia, Wilma Goich, più marito, Dino, Ricky Gianco, Maurizio, Giusy Romeo, i Ribelli, i Nomadi, gli Scooters.

Una defezione: Anna Identici verrà sostituita da Mario Guarnera. Anna avrebbe dovuto cantare «Non calpestare i fiori», ma sembra che la giovane cantante stia passando un periodo di crisi sentimentale. Lo strano è che la causa della burrasca non è una rottura, ma un matrimonio.

Adele Gallotti

CONCERTI A TORINO

Alberto Zedda dirige il concerto al Teatro Nuovo col solista Strudthoff (a destra) (Dis. di Chicco)

TEATRO

★ UOMO PER UOMO *(Gobetti): rappresentazione ispirata a narrazioni evangeliche e costruita secondo i canoni del «Living Theatre», con incastro di brevi filmati come parte integrante dello spettacolo. Questo è presentato dal Gruppo Universitario Teatrale «Gli Ipocriti», diretto da Gian Mesturino. Commento musicale del complesso hippy gli «I». Ultima replica.*

★ I CONCERTI DEL REGIO *(alle 21,15 al Teatro Nuovo): il maestro Alberto Zedda dirigerà la Sinfonia «Jupiter» di Mozart, l'Epitaffio in forma di ballata per baritono e orchestra di Zafred (la prima esecuzione a Torino) e la prima Sinfonia di Borodin. Solista Claudio Strudthoff. L'ingresso è libero.*

Dove andiamo stasera

CINEMA

A episodi

★ CAPRICCIO ALL'ITALIANA (in prima all'Ideal): vari episodi di genere brillante, dominati da quello diretto da Pasolini, «Che cosa sono le nuvole», con Totò, Modugno, Franchi e Ingrassia, Ninetto Davoli, Adriana Asti. E' un bozzetto umoristico-surreale in cui rivivono, deformati in burattini, i personaggi dell'Otello. Totò appare anche in un altro «sketch», dedicato dal grande comico scomparso alla guerra dei capelloni. Regista Steno. Altri episodi: «La gelosia» di Bolognini con W. Chiari e Ira Fürstenberg; «Perché» con Silvana Mangano, ecc. A colori, schermo panoramico.

★ STIMULANTIA (in prima al Gioiello): film in bianco e nero comprendente 6 capitoli diretti rispettivamente da Ingmar Bergman, Gustaf Molander, John Donner, Vilgot Sjöman, T. Hardisson, H. Alfredson. Il cinema svedese nelle sue espressioni narrative più drammatiche e scottanti. Da notare la presenza, tra gli interpreti, di Ingrid Bergman.

Commedie

★ IL MIO AMICO IL DIAVOLO (in prima al Romano): umorismo e ironia nella storia d'uno che vende l'anima al diavolo al solo scopo di superare la propria timidezza con le donne. Sotto il profilo dei sette peccati capitali si affaccia il problema d'una conquista, appunto, femminile. Uno dei peccati è rappresentato da Raquel Welch. Altri interpreti: Peter Cook, Dudley Moore. Regista Stanley Donen.

★ QUEI FANTASTICI PAZZI VOLANTI (in prima al Vittoria): nell'Inghilterra vittoriana, la storia di quei pionieri che, sulla scorta di cognizioni lacunose e imprecise, tentarono la conquista della Luna. Satira britannica diretta da Don Sharp, con Terry-Thomas, Daliah Lavi, Gert Froebe, Dennis Price, Troy Donahue. A colori.

★ IO... 2 VILLE E 4 SCOCCIATORI (in prima al Torino): disavventure balneari di due coppie di sposi amiche tra di loro che, in una casetta malandata della costa normanna, passano le ferie. Ne sono principali interpreti Claude Brasseur, Jean Richard, Pascale Roberts, Sacha Distel e, in un ruolo non dei più estesi, Louis de Funès.

★ PER IL RE, PER LA PATRIA, PER SUSANNA (Lux): ultimo film di René Clair, tepidato in un'atmosfera settecentesca, da una guerra in burletta fra due signorotti ridicoli. Belle immagini a colori, interpreti vivaci dominati da J. P. Cassel, Philippe Avron, Marie Dubois.

★ IL MONDO E' PIENO DI... PAPA'! (Augustus): Cenerentola americana prossima alla maternità è corteggiata inutilmente da tre spasimanti poveri, ai quali lei preferirà il ricco affarista che, dopo averla resa mamma, anche la sposerà. A colori e all'acqua di rose, con Sandra Dee, George Hamilton, C. Holm.

★ WEEK - END (Centrale): bizzarro film-sintimana di due sposi parigini che meditano un omicidio e riassumono in loro stessi, secondo il regista Godard, i vizi e le degenerazioni della società tecnologica la cui inevitabile involuzione prospetta il ritorno alla barbarie e al cannibalismo. Interpreti: Mireille Darc, Jean Yanne. A colori.

Mitologici

★ I NIBELUNGI (Metropol): il mito germanico di Sigfrido e della valchiria mostra l'eroe invulnerabile alla corte di re Gunther innamorato di Crimilde, sorella del sovrano, mentre questo è invaghito di Brunilde, regina d'Islanda, che brama Sigfrido come sposo. A colori, grandiosamente spettacolare.

Satirici

★ COME HO VINTO LA GUERRA (Doria): caricatura al vetriolo della guerra ambientata prima in Africa e poi sul fronte renano. Diretta da Richard Lester, il regista dei «Beatles», la pellicola dà una dimensione nuova a una materia risaputa. Interpreti particolarmente azzeccati.

Drammatici

★ IO, UNA DONNA (Repodi): infermiera sprovvista di senso morale e indifferente di legami duraturi si sente attratta dagli uomini soltanto per il loro fascino fisico, li usa per il proprio piacere e poi li disprezza. Essy Persson l'interpreta.

★ I GIOVANI LUPI (Astor): malefatte erotico-truffaldine di un giovane arrivista, al quale piacciono i soldi e le donne: i primi per ottenere le seconde. Spiccano, diretti da Marcel Carné, Christian Hay e Haydée Politoff. A colori.

★ L'ORA DEL LUPO (Romano): audace scandaglio dell'anima buia d'un pittore: la moglie tenta di penetrarne la follia, quando egli scompare ne eredita gli incubi e il tormento. Regista I. Bergman; interpreti Max von Sydow, Liv Ullman, Ingrid Thulin. In bianco e nero.

★ LA MALEDIZIONE DI FRANKENSTEIN (Nazionale): fanciulla dall'anima vendicativa (è quella d'un ghigliottinato innocente) fa giustizia dei tre che avevano determinato la condanna dell'incolpevole. A colori con Peter Cushing (il barone Frankenstein) e Susan Denberg.

Western

★ THE BELLE STARR STORY (Corso): vicenda d'una famosa rapinatrice del West, aggregata alla banda di Cole, il fuorilegge che le ha ucciso il genitore. Ma il suo uomo fu Larry, vincitore di Belle in una partita a poker nella quale la posta era lei. Interpreti: Elsa Martinelli, Robert Woods.

«New Cinema»

Stasera all'Unione Culturale si apre la seconda rassegna del New American Cinema Group. Sono in programma oltre trenta opere fra le quali dieci in rappresentanza del «Free Cinema» inglese.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 57.51.13

Teatro Nuovo: ore 21,15 Concerto Sinfonico organizzato dall'Ente Teatro Regio e Torino-Esposizioni. Ingresso libero. Direttore Alberto Zedda. Solista Claudio Strudthoff, musiche di Mozart, Zafred, Borodin.

Alfieri: ore 21,15 Gipo Farassino con le sue canzoni.
Gobetti: ore 21,30 il Gruppo Teatrale Universitario «Gli Ipocriti» presenta «Uomo per uomo», regia G. Mesturino. Recita riservata. Prenot. v. Rossini 8, tel. 870.343; 9,30-13, 15,30-19, posto unico 800 abbon. Teatro Stabile e Enal 500. Ultima recita.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi», di Goldoni.

Aldebaran: Rivista Aurelio Aureli - Jenny Giordana. Ore 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). Al Florida (p. Sollerino, 542.822): compl. Baby Luna; c. J. Corallo: 21. Augustea: ore 21 Chi ca cha. Bischerhaus Lutrario: ore 21 Mario Zelinotti.
Chalet Valentino: 21 Sergio Nardi. Club 84: ore 21 Pierfilippi.
Capolo Danze: chiuso.
Gay Danze: 16,45-21 due orchestre. Giardino Belle Arti: ore 21 I Pirati. Hollywood Estivo: 21 Copains 68.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Moulin Rouge: 21,30 danze; Spett. ore 23 e 1; Orch. Renzo di Jesia. Voom Voom: ore 21 Show Man Nicolas Nile.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Al Bagatelle Whisky a gogo più. Asylum (Volta 8, t. 539.880): 21. Baby Night (Str. Pino, 894.213). Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.738): 21. Lido Estivo (Moncalieri 422): 21. Piscina del Sole Gaga - Ristorante Hotel (str. San Mauro, 1, 521.888). Villa Gay: ore 21 discoteca. Whisky Notte (687.303): Samurai.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Bethmann, Franz Matter, René Deltgen. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
Astor: «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hay, H. Politoff, R. Lesaffre, in eastmancolor. Vietato anni 18.
Corso: «Belle Starr Story, il mio corpo per un poker» R. Wood, E. Martinelli, col. Vietato anni 18.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondry. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Doria: «Come ho vinto la guerra» M. Crawford, J. Lennon, tec. V. 14.
Gioiello: «Stimulantia», un film di Ingmar Bergman, con Ingrid Bergman, Gunnar Björnstrand, Harriet Andersson. Inizio film ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Capriccio all'italiana» techn. Ira Furstenberg, Walter Chiari, Franchi, Ingrassia, Modugno, Totò, tech.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux: «Per il re, per la patria e per Susanna» J. P. Cassel, M. Dubois col.
Metropol: «I Nibelunghi» techn. Terence Hill, Herbert Lom, Karin Dor.
Nazionale: «La maledizione di Frankenstein» technic. scope. P. Cushing, S. Denberg. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Repodi: «Io, una donna» Essy Persson, Jorgen Reenberg. Vietato 18.
Romano: «Il mio amico il diavolo» con Peter Cook, Dudley Moore, Raquel Welch, col. Viet. anni 18. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Quei fantastici pazzi volanti» Therry-Thomas, Troy Donahue, Gert Fröbe, Daliah Lavi, a colori.

Alfieri: «Ballata di un soldato». Apertura ore 16. Ore 21 recital di Gipo Farassino.
Ariston: «La scuola della violenza» Sidney Poitier, S. Kendall, techn.
Arlecchino: «Banditi a Milano» in technicolor, scope, con Gian Maria Volonté, Tomas Milian, M. Lee.
Augustus: «Il mondo è pieno... di papà» Sandra Dee, George Hamilton, panavision, metrocolor. Orario 14,30; 16,35; 18,25; 20,25; 22,30.
Capitol: «Il lungo coltello di Londra» Christopher Lee, M. Lee, col.
Torino: «Io, due ville, quattro scocciatori» Louis De Funès. Non vietato.

Centrale-Enal (t. 540.110): «Week-End (Una donna e un uomo da sabato a domenica)» di J. L. Godard, col. con Mireille Darc, Jean Yanne. Viet. 18. Or.: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Alexandra: «I selvaggi» technicolor Peter Fonda, Nancy Sinatra.
Colosseo: «Laser X operazione uomo» M. Peach, B. Halliday, colori, scope. Vietato minori anni 14.
Faro: «I selvaggi» technicolor, Peter Fonda, Nancy Sinatra, Viet. 18.
Flaminio: «Jim l'irresistibile detective» tec. sc. K. Douglas, S. Koscina.
Hollywood (891.904): a generale richiesta: «Fathom, bella intrepida e spia» con Raquel Welch, A. Franciosa, col. scope. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Sequestro di persona» F. Nero, C. Rampling, F. Wolff, col.
Mafalda: «Matt Helm nell'imboscata» techn. sc. D. Martin, S. Berger.
Massimo: «Matt Helm nell'imboscata» tec. sc. D. Martin, S. Berger.
Orfeo: «Quella sporca dozzina» L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, techn. V. 14. Or.: 14-16,45-19,15. U. 22.
Principe: «Sequestro di persona» F. Nero, C. Rampling, F. Wolff, col.
Statuto: «Satanik» tec. scope, Magda Konopka, L. Montini. Vietato 14.

Adriano: «Tre notti d'amore» tec. C. Spaak, R. Salvatori. Vietato 18.
Aldebaran: «Il monaco di Monza» Celentano. Rivista Aurelio Aureli - Jenny Giordana: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Assassinio al 3° piano» S. Signoret, J. Caan, col. sc. Viet. 14.
Regina: «Violenza» T. Laughlin, E. James, J. Russell, tec. Vietato 18.

Milano: «Amori di una calda estate» colori, e «Rapina al sole» Jean-Paul Belmondo, Geraldine Chaplin.
Olimpia: «Onibaba». Vietato 18.
Po: Donne calde di notte, tec. V. 18.
Porta Nuova: «Sioux in guerra» col. e «Pugno proibito dell'agente Warner» con Eddie Constantine.

Giardino: «Amanti al chiaro di luna» tec. sc. B. Bardot, S. Boyd. Viet. 16.
Mirafiori: «Sette strade al tramonto» A. Murphy, B. Sullivan, technicolor.
Vinzaglio: «Spia contro il mondo» techn. Stewart Granger, M. Lee.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Il teschio maledetto» sc. techn. Cristopher Lee. Vietato minori 14.
Eliseo: «Django cacciatore di taglie» tec. sc. N. Torrey, J. Brook.
S. Paolo: «Squadra Omicidi, sparate a vista», technicolor, scope. R. Widmark, H. Fonda, J. Stewart.

Artisti: «I morti vivono» Emile Cape.
Corallo: «Georgy svegliati». Viet. 18.
Eridano: «Professionisti per una rapina» K. Dor, K. Fisher, col. scope.
V. Veneto: «Marinai, topless e guai» colori, con Ernest Borgnine.

Astra: «F.B.I. contro i gangsters» tec. sc. J. Andrews, T. Moore.
Bernini: «I diabolici» di Clouzot con S. Signoret, P. Meurisse. Viet. 18.
Clarario: «Lunga strada della vendetta» Kol. technic. e «Arciere del re» R. Taylor, technicolor, scope.
Elios: «Tamburi grande fiume» col.
Massaua: «Ognuno per sé» V. Heflin, Roland, Kinski, Hilton, tec. sc.
Odeon (tel. 772.362): «Wanted Johnny Texas» tec. H. Ross, Sancho.
Stan: «SOS Stanlio e Ollio».

Adua: «Tomba per uno straniero» Louis Davila, M. De La Riva.
Aurora: «Calibro 38» Robert Hossein, C. Mann, scope tec. Ap. 15,30.
Brescia: «Stazione luna» Jerry Lewis, C. Stevens, techn. Vietato anni 14.
Maian: «La quercia dei giganti» tec. scope, V. Heflin, S. Hayward.
Nardi: «Porci, gheise e marinai» Y. Nagato, J. Yoshimura. Vietato 18.
Nuova Fertina: «Uno sconosciuto in casa» J. Mason, colori, Viet. 14.

Oriente: «Il sole sorgerà ancora». Palermo: «I prigionieri dell'orrore» tec. J. Philbrook, S. Miranda.
Sociale: «I sette fratelli Cervi» tec. sc. D. Becky, C. Gravina, Volonté.
Zenit: «A 357 operazione Deutschland» Angela Chiarini, E. Patri.

Cabiria: «L'uomo del banco dei pegni» R. Steiger, D. Peters. Viet. 18.
Continental: «La lunga estate calda» P. Newman, T. Franciosa, J. Woodward, O. Welles, in technicolor.
Flora: «Stanlio e Ollio allegri eroi» con Crik e Crok.
Italia: «Uno sconosciuto in casa» tec. J. Mason, G. Chaplin. Viet. 14.
Piemonte: «Violenza» T. Laughlin, E. James, J. Russell, tec. sc. V. 18.
S. Carlo: «Maciste e la regina di Samar» A. Steel, A. M. Polani, col.
Spezia: «L'uomo di Toledo» techis scope, Stephen Forsyth, Anerl. 15.

Diana: «Agente ... Jerry Cotton» George Nader.
Dora: «Cole il fuorilegge».
Roma: «Territorio Apaches» techn.

Alba: «Gli inesorabili» techn. scope Burt Lancaster, A. Hepburn.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «I tre altari del signor Duval».
Apollo: «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, Y. Montand, regia Lelouch. Viet. 14. Ap. 15. Ult. 22,30.
Edera: «Colonna a Sud» technicolor.
Lucento: «Tutto per tutto» techn. M. Damon, Ireland, Sancho, Randall.
Lutrario: «Oggi a me, domani a te» technic. Montgomery Ford.
Splendor: «Lilli e il vagabondo» cart. anim. in techn. di Walt Disney.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Cotello, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri), - Salone dell'Aeronautica (biglietti ridotti all'Enal) - Torino-Milan (biglietti ridotti all'Enal per giovedì) - Teatro Gobetti: «Uomo per uomo» (biglietti ridotti alla cassa).

Si vota il disco dell'estate

Ventiquattro cantanti in gara - Il festival alla tv

St-Vincent, martedì sera.

E' vicinissimo il traguardo di «Un disco per l'estate», concorso organizzato per il quinto anno consecutivo dalla Rai-tv insieme con l'Associazione fonografici italiani e la S.I.t.a.v. di Saint Vincent. Giovedì 13 giugno si affronteranno 12 canzoni per restare in sei, seguiranno altre 12 l'indomani, ed esse pure resteranno in sei. Le dodici superstiti saranno giudicate sabato.

Ecco le 24 canzoni:

1) «E' n'amico l'amore» con Mario Abbate. Il titolo dice tutto. C'è soltanto da lamentare che quest'amicizia sia distribuita alla cieca, a chi tanto e a chi nulla. 2) «Chiudi la tua finestra» con Tony Astarita. Amore triste per abbandono delle due parti. E' inutile stare alla finestra per un saluto tra le lacrime. 3) «Non illuderti mai» con Orietta Berti. Buon consiglio. Il «mai» è ripetuto in due serie di 22 volte ciascuna. 4) «L'orologio» con Caterina Caselli. C'è un appuntamento, non bisogna tardare. Dimmi che ora è. 5) «Giuseppe in Pennsylvania» con Gigliola Cinquetti. E' un accorato invito all'emigrante.

6) «Luglio» con Riccardo del Turco. «Luglio m'ha fatto una promessa, l'amore porterà» e sarà bene accolto. 7) «Il sole della notte» con Pino Donaggio. Questo sole è lei quand'è con lui. Se no, il sole non esiste neanche di giorno. 8) «Vorrei sapere» con Fabio. Qualcuno «vorrebbe sapere» dov'è andato a finire un amore che pur c'era, e robusto. 9) «Prega per me» con Fiammetta. Lei ha piantato lui, ammette di avere sbagliato e lo scongiura di pregare per lei come un'ulteriore prova d'amore. 10) «Cielo rosso» con Jimmy Fontana. E' da un cielo di questo colore che uno aspetta l'amore. Abbia quindi un po' di pazienza prima di andarsene. 11) «Ho scritto t'amo sulla sabbia» con Franco IV e Franco I. Usando una simile lavagna è facile indovinare che cosa è successo. 12) «Mi capisci con un bacio» con Remo Germani. E' un linguaggio pressoché internazionale. 13) «Finalmente» con Wilma Goich. La vita è bella perché «finalmente ho veduto nei tuoi occhi un po' d'amore». 14) «Non calpestate i fiori» con Anna Identici. E' un consiglio gentile ma suggerito da un po' d'egoismo. Quello che il suo innamorato ne trovi uno intatto per regalarlo a lei. 15) «La scogliera» con Louiselle.

16) «L'estate di Dominique» con Anna Marchetti. «Una pazza estate», con un valzer e con occhi (di lei, Dominique) che per «il riflesso dei lampioni sembravano stelle». E poi, addio tutto, Dominique, estate, valzer e lampioni. 17) «Che male c'è» con Michele. Finalmente un filosofo. «Che male c'è - se io non so - farmi amare più da te. 18) «Solo noi» con Gianni Nazzaro. L'amore, ed ecco mai credevano di essere «soltanto loro» al mondo. Poi... 19) «Senti l'estate che torna» con Le Orme. «Il vento del nord se ne è andato» e torna l'estate con tutti i suoi sogni. Non sognare sarebbe un reato. 20) «C'era un muro alto» con Renzo.

21) «Suona, suona violino» con Robertino. Non tutto il mondo è chitarra. 22) «Se fossi re» con gli Scoters. Se l'innamorato fosse re la vorrebbe sul trono con lui. 23) «Visioni» con i News Trolls. E' lei che sta per arrivare e la precedono fotogrammi di tutta la sua bellezza. 24) «Amor, amor...» con Iva Zanicchi.

Antonio Antonucci

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

Dumas per il Primo Canzonieri sul Secondo

● «Antony» con Emma Danieli e Warner Bentivegna ● «La pace perduta» e il varietà musicale presentato dal jazzista Carlo Loffredo

Emma Danieli e Warner Bentivegna in una scena di «Antony», stasera sul Primo Canale

Ritorno alla normalità dei programmi televisivi dopo la orgia elettorale che ha sconvolto ieri sera le consuete trasmissioni (con nessun rimpianto, ovviamente). Stasera le proposte rientrano nei tradizionali schemi del martedì, accettabili, ma non entusiasmanti: spettacolo di prosa e documentario d'arte sul Primo Canale; rievocazione storica e passerella di canzoni sul Secondo. La scelta è comunque assicurata.

Alle 21, sul Nazionale, per il ciclo televisivo dedicato al teatro romantico (che ha debuttato la settimana scorsa con «Un ballo in maschera» di Lermontov) andrà in onda Antony, di Alessandro Dumas padre, che con tutto il rispetto per tanto nome e per il significato che l'opera ebbe a suo tempo (1831) nella drammaturgia francese è una specie di classico del «mélo» (avviso agli appassionati) nel quale tutti gli elementi d'effetto sono sollecitati ed ampiamente soddisfatti.

Il creatore degli immortali «Tre moschettieri», prima di dedicarsi al romanzo ha tentato ancor giovanissimo, del teatro, ritenendolo uno dei mezzi più idonei ad esprimere la nuova corrente romantica di cui era un convinto sostenitore. Con «Enrico III e la sua corte», il primo dramma romantico rappresentato sulle scene francesi, lo scrittore raggiunse nel 1829 un clamoroso successo. Due anni dopo diventò l'idolo dei «boulevards» con Antony, dramma in 5 atti che si valeva dell'interpretazione della celebre attrice Marie Dorval. Da allora Dumas scrisse ininterrottamente per il teatro, alternando tragedie a melodrammi.

La vicenda, definita dal suo stesso autore, «scena d'amore, di gelosia e di collera in cinque atti», si sviluppa secondo una prassi cara al gusto dell'epoca: la passione capace di spezzare ogni vincolo morale e sociale, il rimorso, la catarsi finale. L'azione si svolge a Parigi sotto la Restaurazione: Adele (Emma Danieli) andata sposa per volere della famiglia all'anziano colonnello d'Hervey (Walter Maestosi), incontra per caso Antony (Warner Bentivegna), un giovane amato in passato. Fra i due nasce una passione violenta, ma Adele trova la forza di partire per raggiungere il marito. Antony la segue e la costringe a ritornare a Parigi, dove è già trapelata la voce della loro avventura. Quando viene a sapere che il ritorno del colonnello d'Hervey è imminente, Antony corre da Adele e la supplica a fuggire con lui, ma la donna esita al pensiero di dover abbandonare la figlia. La situazione precipita: il marito ha bussato alla porta. Per salvare Adele dal disonore Antony la uccide con un pugnale. Al vedovo dirà di essere arrivato al tragico gesto perché la donna gli resisteva.

Alle 22,15 completa i programmi del Primo il documentario di William K. Mc Clure Henry Moore, scultore: la donna e la pietra.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, sarà presentato il terzo capitolo di La pace perduta la rievocazione del primo dopoguerra di produzione britannica rielaborata da Hombert Bianchi ed Amleto Fattori. Tema della trattazione sono stasera le agitazioni sociali avvenute in Europa dal 1919 alla fine del 1920. I soldati che rientrano dal fronte rivendicano quei miglioramenti che erano stati loro promessi sotto l'incalzare della guerra. Gli animi sono ancor più inaspriti dalla grave crisi economica che l'Europa attraversa in quel periodo: al malcontento si aggiunge la carestia.

Verso la fine del '20, le lotte armate tendono a spegnersi, ma scioperi e sommosse di piazza, con morti e feriti, continuano.

* *

Alle 22,15 il garbato programma di musica leggera Noi canzonieri, presentato da Carlo Loffredo e Minnie Minoprio presenta un manipolo di motivi che ci ringiovaniscono di vent'anni.

d. g.

La Massiel, che vinse il Premio Eurocanzone 1968, ha acquistato una «850» Fiat per potersi muovere agevolmente per Madrid

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

13 —: Cartoni animati.
13,30: Telegiornale del mattino.
13,15: Giro d'Italia, tappa Cambio-Block Haus.
17 —: Le avventure di Minù e Nanà.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Lotta per la vita; Per te Nicoletta).
18,45: La fede, oggi.
19,15: Sapere: «Le ore dell'uomo».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Antony, di Dumas padre, con Emma Danieli.
22,15: Henry Moore, scultore, documentario.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

19 —: Sapere, corso di francese.
21 —: Telegiornale.
21,15: La pace perduta (III puntata).
22,15: Noi canzonieri, con Carlo Loffredo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,30: Giro d'Italia - 19,15: Per i piccoli - 20,10: Telegiornale - 20,20: La lancia di guerra - 20,50: Incontri - 21,20: Telegiornale - 21,40: Il regionale - 22: La tigre del ring - 22,25: Documentario - 23,15: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: A tu per tu - 13,30: Telegiornale - 15,15: Giro d'Italia - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Opinioni a confronto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Almanacco - 22: Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Il vecchio e il mare - 22,45: L'Approdo.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15,00): Giornale radio
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Il programma per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
16,30 Count down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale
19,14 «Le avventure di Nick Carter» di Adolfo Moriconi e Jean Marcillac - 9° episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «L'Italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini. Direttore C. Franci. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai. Interpreti: Marilyn Horne e Mario Petri
21,30 Musica leggera da Vienna
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,00 Piste di lancio
15,15 Polizia Stradale: gli assi che insegnano la prudenza
15,30 Giornale radio - Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia
15,35 Grandi direttori: L. Walter
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,00 Pomeridiana
16,00 Giornale radio
16,55 Buon viaggio - Boll. per i naviganti
17,30 Notizie del Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,00 Punto e virgola
20,11 Ferma la musica
21,10 La voce dei lavoratori
21,20 Tempo di jazz
21,40 Giornale radio
22,10 Canzoni napoletane
22,30-22,40 Giornale radio

TERZO

14,30 Pagine da Madame Sans-Gêne, di U. Giordano
15,30 Carnet di disco
16,00 Ciaikowski: Sinfonia n. 2 in do min. op. 17 «Piccola Russia»
16,35 Compositori italiani contemporanei: Mauro Bertolotti
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Momenti e figure del cinema muto - XXIV. Greta Garbo e le altre
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 G. F. Telemann: Concerto in mi min. per fl. diritto, fl., archi e continuo
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Geografia economica dell'Italia
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Giovan Battista Vico a 300 anni dalla nascita
21,00 Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi
22,00 Il Giornale
22,40 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«L'Italiana in Algeri» di Rossini verrà trasmessa, alle 20,15 sul Nazionale, nell'ambito delle celebrazioni centenarie della morte del musicista pesarese, nella nuova edizione radiofonica diretta da Carlo Franci per la Stagione lirica della Rai. L'opera costituisce un momento importante nella produzione rossiniana, poiché si colloca nella rosa dei capolavori del musicista e dei capolavori assoluti dell'Ottocento italiano.

Shakespeare nell'Arena

Varato il cartellone dell'estate teatrale veronese - Danza, opere, prosa

Verona, martedì sera.

E' stato definitivamente messo a punto il complesso cartellone dell'estate teatrale veronese. Nell'arco di 45 giorni, 55 rappresentazioni: 23 dedicate alla lirica, 22 alla prosa, otto a spettacoli di danza ed una manifestazione celebrativa del centenario rossiniano. Ecco nella sintesi delle cifre il programma che verrà svolgimento dal 1° luglio al 18 agosto.

La manifestazione di apertura sarà dedicata alla celebrazione del centenario rossiniano. Nella suggestiva basilica di San Zeno, la sera di lunedì 1° luglio verrà eseguita la «Petite messe solennelle» con la direzione del maestro Giulio Bertola, la partecipazione del Coro polifonico italiano, dei solisti Gianna Galli, Laura Didier Gambardella, Doro Antonioli, Malo Solomanoff, dei pianisti Antonio Beltrami e Massimo Toffoletti, dell'organista Luigi Benedetti.

Il 20° festival shakespeariano si aprirà al Teatro Romano giovedì 4 luglio con «Le allegre comari di Windsor», in una nuova edizione allestita dal Centro teatrale italiano, la cui prima avverrà appunto a Verona. Regia di Mario Ferrero e principali interpreti Vittorio Congia, Giuliana Lojodice, Paola Mannoni, Ave Ninchi, Renzo Palmer, Arnoldo Tieri (continueranno fino al 14 luglio).

Poi, per due serate (il 16 e 17), a siglare il significato internazionale del festival, sarà ospite la compagnia della «Marlowe Dramatic Society» dell'Università di Cambridge, diretta da Mike Haworth, che reciterà in lingua inglese «Amleto».

Il 20 luglio sarà inaugurata la 46ª Stagione lirica con una spettacolare realizzazione di «Aida», diretta da Gianandrea Gavazzeni. La sera successiva si avrà la prima del «Trovatore», in una originale ambientazione, con la direzione del maestro Franco Capuana.

Altro eccezionale avvenimento al Teatro Romano la sera del 21 luglio: la prima rappresentazione assoluta, in lingua italiana, della tragedia «Tito Andronico». La tragedia shakespeariana con la regia di Aldo Trionfo, avrà a principali interpreti Glauco Mauri, Franca Nuti, Paolo Graziosi, Leda Negroni, e verrà replicata fino al 1° agosto.

Contemporaneamente, proseguiranno gli spettacoli lirici nell'Arena, dove il 27 luglio andrà in scena la prima di «Lucia di Lammermoor», diretta dal maestro Nino Sanzogno, con protagonista Renato Scotto.

s. a.

Il medico della famiglia

Campeggi al mare - Sicurezza stradale - Colore del sangue - Calcoli renali e verdura - Senza lacrime - Anemia e dieta - Mononucleosi

«Porterò i ragazzi a [illegible] mare: le onde alte e gli squali non mi preoccupano». Queste parole, pronunciate da un conduttore australiano, suscitarono la reazione del capo degli scouts: «Lei non porterà i miei ragazzi a nuotare».

E' sperabile che i genitori che mandano i figli al campeggio marino la pensino come questo capo degli scouts. I migliori campeggi hanno direttori, consiglieri od assistenti qualificati, con vasta esperienza nella ricreazione di gruppo. Si tratta di educatori dotati di alto senso di responsabilità, che amano i fanciulli e sanno come guidarli.

Molta importanza ha anche l'ambiente. Tende e bungalows devono essere puliti, non umidi, comodi. Vitto, attività sportive e sonno devono essere ben dosati. I campi più attrezzati [illegible] provvisti di medico o di infermiera. L'accettazione del ragazzo deve essere subordinata ad accurata visita medica. Questa ha lo scopo di scoprire eventuali focolai di malattie infettive od altri difetti.

E' difficile impedire che i ragazzi si taglino, si producano abrasioni o che si pungano. Bisogna invece assolutamente evitare i rischi di colpi di calore, scottature solari e annegamenti. Compito dei direttori e delle assistenti è appunto di prevenire questi pericoli. Di qui si vede la capacità del personale di assistenza. In altre parole: un campeggio non è migliore degli uomini e delle donne che lo dirigono.

* *

Risposta al signor G. L.: — Un segnale luminoso intermittente o un catarifrangente ben visibile costituiscono una buona garanzia di sicurezza in caso d'arresto forzato dell'auto dopo il tramonto.

* *

Un lettore domanda:

«Perché il sangue di certe persone è più chiaro di quello di altre? Quando mi capita di tagliarmi, m'accorgo che il mio sangue è veramente chiaro».

— L'aspetto del sangue può ingannare. Perciò i medici si [illegible] soltanto degli esami chimici. Se il suo sangue contiene gli ingredienti necessari, non v'è motivo di preoccupazione. Leucemia significa «sangue bianco» e le vittime di questo possono notare mutamenti quando il numero di globuli bianchi è estremamente alto.

* *

Una lettrice domanda:

«E conveniente che una persona con calcoli renali mangi verdura? Oppure è pericoloso?».

— Dipende dal tipo di calcoli renali. Se ad esempio l'interessato tende a formare calcoli di acido ossalico, dovrebbe escludere dalla sua alimentazione certi vegetali: spinaci, cavoli, barbabietole, rape, sedano, ecc.

* *

Una lettrice domanda:

«Perché certe persone non riescono a piangere neppure quando sono profondamente afflitte o commosse?».

— Non si conosce ancora la causa di questa inibizione. Tali persone sono estremamente stoiche e le ghiandole lacrimali non vengono stimolate dal sistema nervoso simpatico. Presumiamo che le lacrime siano presenti nelle altre occasioni per mantenere i bulbi oculari umidi e puliti.

* *

Una lettrice domanda:

«E' possibile curare l'anemia soltanto con una buona dieta?».

— Certe forme di anemia, come quella che comporta carenza di ferro, [illegible] sensibili ad una dieta appropriata.

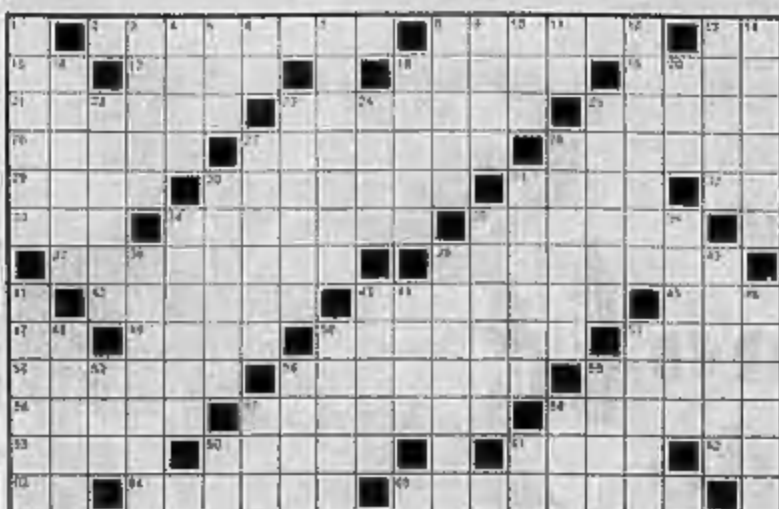
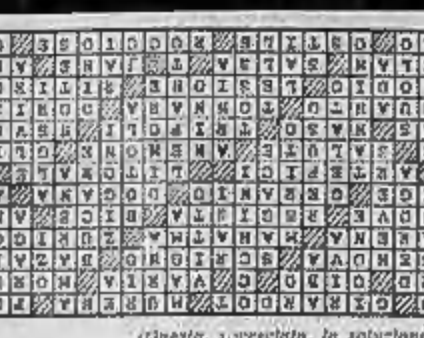
* *

Un lettore domanda:

«Vorrei sapere se la mononucleosi infettiva è una malattia grave».

— No, ma per guarire bene occorrono talvolta settimane o mesi.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Le parole incrociate

(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 2. Annie attrice francese - 6. E' simile all'anguilla - 13. Piacenza (sigla) - 15. Pari al Credo - 17. Alimento - 18. Diversa, differente - 19. Aldo, noto uomo politico - 21. La città della «lanterna» - 23. Anche forziere - 25. Mercato orientale - 26. Maurizio attore - 27. Titolo attribuito a Gandhi - 28. Centro commerciale svizzero - 29. Radice quadrata di 81 - 30. Lo è Antonioni - 31. Nome della Valori - 32. Il cuore in mano - 33. Una voce sulla fattura - 34. Fiore da davanzale - 35. Un ufficio di frontiera - 37. Autori, creatori - 39. Striscia di spiaggia - 42. Si vorrebbe avere di ferro - 43. Pianta erbacea ornamentale - 45. Articolo plurale - 47. Terza o quarta in classifica - 48. Lo abbiamo sotto gli occhi - 50. Porto della Libia - 51. Cade e finisce in acqua - 52. Si lancia nella sfida - 54. Ivi avviene la mattanza - 55. Nome della Day - 56. Metalloide del gruppo degli alogeni - 57. Crepa, fenditura - 58. L'abbandono della gara - 59. Ne ha uno Celentano - 60. Condimento... come la besciamella - 61. Nome della Fonda - 62. Alessandria - 63. Aosta - 64. Contrario, avverso - 65. Montagne... dell'America Settentrionale.

VERTICALI: 1. Suonano nelle chiese - 3. Immagini sacre - 4. Ala del Cagliari - 5. Cercato in televisione - 6. Rovigo - 7. Ilaria attrice - 8. E' fluido e incandescente - 9. Si apre dopo la votazione - 10. Mormora se non si [illegible]... - 11. Vocali in testa - 12. Ciliegie asprigne - 13. Una capitale europea - 14. Moneta danese - 16. Disposizione che ne revoca un'altra - 18. Alimento - 20. Occupano chi non fa nulla - 22. Città della Francia - 23. Perspicace, acuto - 24. Lisciati, sbarbati - 25. Forare, pungere - 27. Rende degno di stima - 28. Attaccante della Juventus - 30. Errore di stampa - 31. Si apre nel pavimento - 34. Una leccornia estiva - 35. Sedi, abitazioni - 36. Capitale africana sul Mediterraneo - 38. E' usato nella concia delle pelli - 39. Porto della Grecia - 40. Nome di donna - 41. Lo era la lampada di Aladino - 43. Dolce casetta - 44. Nome di Benvenuti - 46. Fino al 1930 si chiamò Cava Zuccherina - 49. Viene calpestato da tutti... - 50. Scuote il petto - 51. Serve per appunti - 53. Nome della Negri - 54. Il Guglielmo della mela - 55. La Fiat... con Ferrari - 57. I lamenti del poeta - 58. L'Ente trasmittente - 60. Sottotenente (abbr.) - 61. Iniziali della Christie.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Non potrà avere la pensione

D. - Da 11 anni è moglie di un ferrotranviere che l'ha sposata dopo che egli era già in pensione. Ha 24 anni meno di lui e chiede quale trattamento pensionistico le spetterebbe nel caso di morte del coniuge.

(O. G. B. - Varese)

R. — *«La pensione indiretta o di riversibilità a carico del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto spetta... alla vedova del pensionato — ancorché il matrimonio sia posteriore alla data di decorrenza della pensione — purché il pensionato abbia contratto matrimonio in età inferiore ai 72 anni, siano trascorsi almeno due anni fra la data del matrimonio e quella della morte e tra i coniugi esista una differenza di età inferiore ai 20 anni.*

«Si prescinde dai requisiti dell'età del pensionato, della durata del matrimonio e della differenza di età fra i coniugi quando sia nata prole, anche postuma, o la morte sia avvenuta per causa di infortunio sul lavoro». (paragrafo «b» art. 3, della legge 375 del 28 marzo 1968).

Non si poteva dir peggio, ma nemmeno essere più espliciti ed illiberali, perché vuol dire che se il pensionato aveva 72 anni quando si è sposato e la moglie era più giovane di lui di oltre 20 anni, e tra la data del matrimonio e quella della morte del marito non sono passati almeno due anni la vedova non ha diritto a pensione. A meno che — dice la legge — non ci siano dei figli anche nati dopo la morte del padre, che è una bella espressione di ottimismo per la vitalità dell'uomo, mentre non ci sembra troppo cavalleresca la clausola della differenza di età fra i coniugi, perché insinua sgarbatamente il sospetto di un odioso calcolo da parte della donna: sospetto che, del resto, è abbastanza risibile ove si pensi all'importo medio delle pensioni.

D. - Vi preghiamo volerci cortesemente indicare l'indirizzo dei pensionati che accolgono con carattere di continuità persone anziane. Ci interesserebbero quelli accoglienti, con camere singole e tutti i comodi, preferibilmente in alta Italia e in Riviera.

(Sorelle Poralo - La Monferrato)

* *

R. — *Possono avere un elenco completo ed aggiornato dei pensionati esistenti in questa provincia rivolgendosi all'A.A.I. (Amministrazione attività assistenziali italiane ed internazionali) via Arsenale 14 - Torino. La predetta Associazione ha sedi in tutti i capoluoghi di provincia: si può quindi avere l'indirizzo dei pensionati siti altrove chiedendone l'elenco agli uffici dell'A.A.I. competenti per territorio.*

* *

D. - Mi è stato detto che, in seguito all'entrata in vigore della nuova legge sulle pensioni, ci sono delle novità anche per coloro che proseguono l'assicurazione a proprie spese con i versamenti volontari.

(C. F. - Torino)

R. — *Sì, le classi di contribuzione — che prima erano tredici — sono diventate quaranta e naturalmente vi corrispondono altrettanti contributi settimanali di valore diverso. Ma proprio per questo ci riserviamo di dedicare a questa assicurazione un'intera rubrica nei prossimi giorni.* g. p.

L'avvocato di fiducia

Demolizione di edificio

E' necessaria la licenza del sindaco per procedere alla demolizione totale di un edificio? (M. N. - Torino)

La legge urbanistica — così recentemente il Pretore di Pavia — mira a tutelare l'igiene, la sicurezza ed il decoro pubblico in rapporto ad edifici o costruzioni, mentre la demolizione fa venir meno ogni pericolo per i beni anzidetti. La disciplina che in concreto, articolo per articolo, viene nella legge enunciata, ed in particolare le norme che concernono il contenuto dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi comunali, chiaramente comprovano che il fenomeno riguardato è solo quello dell'attività edilizia nel suo aspetto positivo e non anche come fatto negativo quale è la totale distruzione di un edificio il cui risultato è la riduzione di un immobile, prima gravato da costruzione, a mera area scoperta.

avv. prof. Alberto Montel

* *

La sentenza della Corte costituzionale, che ha negato il decorso della prescrizione a danno del lavoratore durante il rapporto di lavoro, mi consente di invocare un diritto che, secondo il sistema vigente in precedenza, sarebbe stato già prescritto?

(D. E., Genova)

No. La pronuncia di illegittimità costituzionale di una norma di legge non può trovare applicazione rispetto alle situazioni giuridiche già definitivamente esaurite, sia per la preclusione nascente dal giudicato, sia per effetto di atti amministrativi o negoziali, o di altri fatti e atti rilevanti sul piano sostanziale o processuale, tra cui la decadenza per adire l'autorità giudiziaria e la prescrizione del diritto per effetto del semplice decorso del tempo.

In particolare la sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2948, n. 4 del Codice civile per la parte in cui consente che la prescrizione del diritto alla retribuzione decorra durante il rapporto di lavoro, non opera rispetto ai diritti già prescritti precedentemente alla dichiarazione di incostituzionalità. *A. M.*

* *

Ho gestito per due anni al paese un bar, che ho poi dovuto cedere in deficit per ragioni di salute: ora mi viene richiesto il pagamento di imposta per cinquecentomila lire. Come posso fare?

(L. B. - Biella)

Non siamo in grado di rispondere, ignorando di quale imposta si tratta: R.M. a seguito della cessione? O si tratta della R.M. sui redditi dell'ultimo anno? L'accertamento è ancora impugnabile o è diventato definitivo? Si rivolga subito a un tributarista e si affretti a presentare ricorso. *A. M.*

★ MONTECATINI — Il Consiglio comunale ha eletto il nuovo sindaco, il socialista Enrico Del Rosso, e la Giunta che è composta da un socialista e da tre comunisti.

OGGI sugli IPPODROMI

Milano (galoppo, ore 15,30)

1. - **Premio Novara** (L. 1 milione 300.000, m. 1800)
1. Honduras (58½ G. Parravani); 2. Castelfranco (54 M. Massimi); 3. Dragon Blond (55½ G. Dettori); 4. Titano (53½ A. Botti).

2. - **Premio Realucco** (L. 900 mila, m. 2000)
1. Abricotine (52); 2. Primofiore (52); 3. Appai (58); 4. Ciocori (50½); 5. Fibula (60); 6. Governor (51); 7. Shredhaven (52).

3. - **Premio Iseo** (L. 3.300.000, m. 2000)
1. Priano (63½ A. Di Nardo); 2. Baccio Bandinelli (55 C. Ferrari); 3. Macip (55 G. Sala); 4. Paper Back (56½ G. Dettori).

4. - **Premio San Donato** (L. 2 milioni 200.000, m. 1700)
1. Sir (58½ F. Jovine); 2. Leamington (52 M. Massimi); 3. Al Oerter (54 M. Andreucci); 4. Ballymullen (64 A. Botti); 5. Toulon (53½ A. Di Nardo).

5. - **Premio Viverone** (L. 1 milione 375.000, m. 1000)
1. Cuba (58½); 2. La Beguine (57½); 3. Funny (54); 4. Desiriera (53½); 5. Piscina (56½); 6. Eleanor Rigby (50½).

6. - **Premio Parma** (L. 2 milioni, m. 1500)
1. Amsterdam (57½ C. Ferrari); 2. Sierra (55 I. Gabrielli); 3. Brimo (64 A. Di Nardo); 4. Vogogna (48 G. Dettori); 5. Savoy (47 S. [illegible]).

7. - **Premio Rapallo** (L. 900.000, m. 1300)
1. Tamaya (50); 2. Haarmora (50½); 3. Madame Roland (50); 4. Bozzello (51½); 5. Uptolina (50½); 6. Rodano (49½); 7. [illegible] (47).

I favoriti: 1. Dragon Blond-Castelfranco; 2. Ciocori-Appai; 3. Macip-Priano; 4. Sir-Leamington; 5. La Beguine-Cuba; 6. Amsterdam-Brimo; 7. Bozzello-Haarmora.

Firenze (trotto, ore 21)

1. - **Premio Gavinana** (L. 500.000)
A m. 2060: 1. Andrea; 2. Merlo; 3. Vezzone; 4. Berthier; 5. Quiaba.

2. - **Premio Molazzana** (L. 600 mila)
A m. 2060: 1. Tiburzi; 2. Verdeluna; 3. Lilibet; 4. Bismantova; 5. Telado; 6. Carezza.

3. - **Premio Chianti** (L. 630.000) allievi
A m. 1660: 1. Riparia; 2. Falco Nero; 3. Grifola; 4. Frontozza; 5. Poliglotta; 6. Neruda; a m. [illegible]: 7. Colonia.

4. - **Premio Arcipelago Toscano** (L. 1.300.000)
A m. 1660: 1. Brenno (R. Nesi); 2. Narratore (A. Carrara); 3. Ivor (R. Badiani); 4. Gilbert (P. Nesi); 5. Villaglori (A. Scaglia); 6. Brumate (V. Baldi); 7. Obi (E. Martelli); 8. Orson Jet (O. Orlandi); a m. 1700: 9. Quinterio (E. Bordoni).

5. - **Premio Rosignano** (L. 770 mila)
A m. 1660: 1. Burrascoso; 2. Don Felipe; 3. Aguzella; 4. Resegone; a m. 1680: 5. Canadese; 6. Celento.

I favoriti: 1. Berthier-Vezzone; 2. Bismantova-Telado; 3. Colonia-Poliglotta; 4. Marradi-Orafeo; 5. Quinterio-Villaglori; 6. Resegone-Celento; 7. Finlay-Napier.

Roma (trotto, ore 20,45)

1. - **Premio Ostiense** (L. 1 milione 30.000)
A m. 2060: 1. Obregon; 2. Toro; 3. Iasgub; 4. Duino; 5. Oroscopo.

2. - **Premio Tiburtina** (L. 1 milione)
A m. 2060: 1. Gerahia; 2. Swansea; 3. Anselmo; 4. Spozzano.

3. - **Premio Flaminia** (L. 680.000)
A m. 1660: 1. Filomena; 2. Musino; 3. Fenomeno; 4. Chivas Regal; 5. Lander; 6. Lamito; 7. Smash; 8. Talia; 9. Lucera.

4. - **Premio Salaria** (L. 1.000.000)
1. Saratoga; 2. Berlicche; 3. Dragnid; 4. Adriano.

5. - **Premio Domiziana** (L. 2 milioni 300.000)
A m. 2060: 1. Nicla (V. Scaloni); 2. Filipili (E. Lazzi); 3. Flegias (Al. Cicognani); 4. Frigol (Ar. Cicognani); 5. Alina (F. Albonetti).

I favoriti: 1. Duino-Iasgub; 2. Gerahia-Swansea; 3. Chivas Regal-Smash; 4. Saratoga-Berlicche; 5. Yamada-Ghibellino; 6. Alina-Nicla; 7. Idrico-Ippocampo; 8. Vendicatore-Tasman.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non trascurate gli avvertimenti degli esperti che potrebbero rivelarsi di [illegible] utilità. Evitare le discussioni, non impuntarsi. *Sentimenti:* possibilità d'intrecciare nuove relazioni assai interessanti e utili. *Salute:* per conservarla non commettere imprudenze di nessun genere. Passeggiate all'aperto.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* andranno a buon fine se [illegible] prova di [illegible] e di perseveranza nell'attuazione del piano di lavoro. Non siate intransigenti. *Sentimenti:* intesa con la persona amata. Gioie dei bimbi e degli amici. Riunioni. *Salute:* manca l'equilibrio nervoso. Aumentare il riposo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio retrogrado nel Segno incide negativamente soprattutto sugli scambi commerciali. Le iniziative subiscono ritardi, noie. *Sentimenti:* gl'influssi planetari sono favorevoli ai problemi affettivi e domestici. *Salute:* gli arti superiori sono esposti ad incidenti (ustioni e ferite).

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* Nettuno, in dissonanza con la Luna nelle prime ore, confonde le idee e spinge agli errori. Lasciate agli altri le decisioni. *Sentimenti:* minaccia di tradimento da parte della persona amata. Non drammatizzate. *Salute:* l'intervento di Marte aumenta la carica vitale in serata.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il momento è propizio per spingere avanti i progetti rimasti in sospeso. I collaboratori, nel campo professionale, sono preziosi. *Sentimenti:* non abbiate timore di manifestare le vostre chiare aspirazioni affettive. *Salute:* proteggete il cuore dalle violente emozioni. Insufficienza epatica.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* buoni aspetti planetari (Plutone) assicurano il successo nelle speculazioni finanziarie. In serata tentate la sorte al gioco. *Sentimenti:* state attraversando un ciclo di novità anche nel settore degli affetti. *Salute:* dipende dall'osservanza di un opportuno regime alimentare.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre) *Affari:* evidente la tendenza a stabilizzarsi di quelle imprese studiate nei minimi particolari. Nella professione progressi e guadagni. *Sentimenti:* nei rapporti coniugali perfetta armonia. Felicità dei giovani innamorati. *Salute:* qualche stanchezza della mente. Riducete il ritmo di lavoro.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* [illegible] un problema professionale che da tempo vi [illegible]. Non urtatevi con persone cocciute e ignoranti. Dimenticatele. *Sentimenti:* Nettuno spesso suggerisce di dire bugie alla persona amata, senza motivo. *Salute:* insonnia, prudenza con gl'ipnotici. Meglio evitarli.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* [illegible] la fortuna non vi assiste perché Giove è in aspetto ostile. Procedete quindi con lealtà e secondo le norme di legge. *Sentimenti:* occupatevi degl'interessi domestici. Pericolo di baruffe in famiglia. *Salute:* disturbi epatici. Vitto adatto, nessuna trasgressione, specie negli alcoolici.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* la Luna nel Segno è un ottimo presagio, specie se vi occupate di edilizia o della compravendita di case e di terreni. *Sentimenti:* Venere prepara una lieta sorpresa nel settore affettivo. Dolce miraggio. *Salute:* osservate le prescrizioni del medico scrupolosamente.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* [illegible] preferiti quelli che vengono trattati con persone lontane o residenti all'estero. Le decisioni rapide portano al successo. *Sentimenti:* le relazioni affettive assumono un ritmo tumultuoso, ma piacevole. Gioie. *Salute:* buona se tenete negli sbalzi di umore con la volontà.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* date la preferenza al [illegible] perché, in mattinata, la fortuna è ostile e quindi rischiate di perdere tempo e denaro. Prudenza. *Sentimenti:* la persona che vi desidera attende solo un cenno di consenso. Muovetevi. *Salute:* lievi turbe psichiche. Disciplinate l'emotività ed evitate le discussioni.

Il rebus (frase: 10, 3, 8)

Rebus: C onde - N natiche - L A V [illegible] = CONDANNATI CHE LAVORANO - SOLUZIONE

SPORT Conquistato all'Olimpico il titolo di Campione d'Europa

L'Italia trionfa dopo 30 anni di delusioni

Quella sulla Jugoslavia

Una vittoria da meditare

Finalmente la Nazionale ha giocato con un «vero» attacco - E' questa la strada da seguire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA, martedì sera.

Due partite diametralmente opposte a quarantott'ore di distanza l'una dall'altra e, per nostra fortuna, quella migliore per gli azzurri è giunta ieri sera al turno decisivo. Dopo trent'anni l'Italia riconquista così un titolo internazionale che se non ha il prestigio di una Coppa del Mondo è pur sempre importante e costituisce un punto di partenza per rilanciare il nostro calcio, sostenuto finora nei confronti con le rappresentative straniere soltanto dall'eccellente comportamento delle squadre di club nelle diverse coppe.

Il trionfo di ieri sera, perché di vero trionfo bisogna parlare, è giunto di sorpresa, quando più o meno in tutti si era diffuso un certo pessimismo, una sorta di rassegnazione a vedere l'ultima definitiva affermazione dei dinamici giovani jugoslavi. Sabato l'Italia aveva resistito bene, con uno spirito ammirevole, ma era nettamente mancata sul piano tecnico: qualche errore in difesa, un'incredibile confusione a centro campo, e infine, come logica conseguenza, una quasi totale sterilità degli uomini di punta. Come poteva far meglio ieri, rinunciando a parecchi uomini infortunati e inserendo in squadra elementi chiaramente definiti di rincalzo?

Invece è accaduto che da queste soluzioni di necessità sia scaturita la miglior formazione italiana degli ultimi anni, a conferma di una serie di errori commessi precedentemente, errori di valutazione sul piano individuale, ma soprattutto errori nell'impostazione stessa dell'undici azzurro. Sabato si sono schierati i centrocampisti con compiti di uomini di punta, e tanto Lodetti che Juliano sono naufragati in un ruolo che non erano in grado di svolgere. Ieri si è fatto il contrario: si sono allineati quattro uomini di punta, e un quinto, De Sisti, che ha una naturale propensione ai compiti di attaccante, propiziando poi a turno il rientro dello stesso De Sisti, di Mazzola, di Domenghini a impostare la manovra, che ciascuno era poi in grado di portare anche a conclusione.

In definitiva si è avallato il responso del campionato, un torneo che ha visto dominare il Milan e finire secondo il Napoli, ed entrambi gli attacchi giocano con quattro uomini di punta. E' stata una scelta inspiegabilmente ritardata all'ultima partita, quando poteva essere addirittura temerario sconvolgere l'equilibrio acquisito da una squadra mediocre. Si è giocato d'audacia e la Nazionale è diventata una selezione di campioni. Adesso bisogna continuare su questa falsariga.

Giulio Accatino

Chiusa la polemica per l'esclusione di sabato

Mazzola ha abbracciato Valcareggi

L'attaccante interista è stato tra i migliori in campo - Il c.t. azzurro ha parlato di «formazione offensiva un po' arrischiata» - La gioia di Anastasi per il goal messo a segno

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, martedì sera.

I calciatori della Nazionale hanno lasciato ieri sera lo Stadio Olimpico che la trionfale gara era finita da un pezzo. Interviste, festeggiamenti negli spogliatoi, abbracci, brindisi con champagne ed anche minerale. Ogni tanto qualcuno andava a sollevare la grande Coppa, la soppesava, la rigirava, pareva che a molti spiacesse lasciare quello spogliatoio dove avevano trascorso un momento tanto importante della loro carriera. Nella notte, la comitiva si è sciolta in diversi alberghi, questa mattina quasi tutti sono partiti di buon'ora per le varie sedi: molti, come Ferrini e Rosato ad esempio, si ritroveranno in campo molto presto, come avversari, in Torino-Milan di Coppa Italia.

L'ultimo a lasciare lo stanzone dello Stadio Olimpico è stato Sandrino Mazzola, il giocatore che va senza dubbio considerato — con Anastasi e Facchetti — il grande protagonista della partita, un Mazzola che ha giocato per la prima volta nella carriera da vera mezz'ala, in difesa ed in attacco, con una dedizione ed un impegno assoluti. La battuta della vigilia «in maglia azzurra farei anche il terzino» non era solo una frase di circostanza, ieri sera Sandro ha dimostrato con i fatti di avere energie insospettate nel suo fisico che al termine della stagione calcistica è tirato all'osso.

Qualcuno gli ha gridato: «Hai giocato come tuo padre». Sandro ha ribattuto: «Da quel che ho letto e da quel che mi hanno detto, arrivare a tanto, non ci spero neppure...». Mazzola prima di uscire dallo spogliatoio ha abbracciato Valcareggi, un abbraccio che ha chiuso tutte le polemiche — vere o inventate — che sono state create sulla decisione del commissario tecnico circa l'esclusione dell'attaccante nella partita di sabato scorso.

Ferruccio Valcareggi, il commissario tecnico, non è riuscito ad abbandonare la sua riservatezza neppure in un momento di gioia così grande. Il «responsabile» degli azzurri ha elogiato la squadra in blocco, ha parlato di «formazione offensiva un po' arrischiata» senza rendersi conto che proprio grazie a questo schieramento imposto dalle circostanze l'Italia ha disputato una delle più belle partite degli ultimi tempi, e contro un avversario tutt'altro che facile. «Tutti ci davano per battuti... — ha aggiunto Valcareggi — e questo è stata la spinta che ci ha fatto osare...».

Anastasi a fine gara era raggiante, la conferma in squadra dopo la sensazione di aver deluso l'esordio, l'aveva galvanizzato: «Ringrazio tutti — ha detto — dal signor Valcareggi ai compagni di squadra. Il goal? Quando De Sisti mi ha passato la palla, pensavo di scambiarla ancora con Riva, ma poi mi è saltata giusta sul piede, l'ho colpita forte, è andata dritta in porta. Un goal così in Nazionale, mi sembra un sogno».

Bruno Perucca

Il bolide di Anastasi sta filando verso la rete jugoslava: vano il tentativo di parata di Pantelic. E' il 2-0 (Telefoto)

«I-ta-lia» scandivano i clacson

Entusiasmo di tifosi nella notte romana

Facchetti da un ristorante telefona a casa - Risponde una centralinista: «Offriamo noi la chiamata»

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

La vittoria degli azzurri, che ieri sera sul terreno dell'Olimpico si sono laureati campioni d'Europa, ha scatenato prima sugli spalti e poi nelle vie della città un'ondata di entusiasmo indescrivibile. Quando mancavano cinque minuti alla fine della gara sulle gradinate si sono accese migliaia di fiaccole mentre venivano freneticamente sventolate centinaia di bandiere tricolori; il cielo era illuminato da fuochi d'artificio. Le forze dell'ordine non hanno potuto impedire a numerosi tifosi di penetrare sul terreno di gioco e nella ressa sono rimasti feriti 4 tifosi e due carabinieri.

Al fischio d'inizio dell'arbitro spagnolo Ortiz de Mendibil lo stadio Olimpico non era stipato come sabato scorso. La scialba prova offerta dalla Nazionale aveva indotto i più a rimanersene a casa per seguire alla televisione la gara decisiva degli azzurri. Ma quando sono apparsi in campo i nostri giocatori si è riaccesa più viva che mai la speranza delle 60 mila persone presenti sugli spalti.

Gli incitamenti della folla si sono susseguiti in un crescendo assordante, continuo. Al termine della gara si è formata una lunga colonna di macchine che ha raggiunto verso la mezzanotte le vie del centro che sono state ripetutamente percorse a clacson spiegati.

Facchetti e Domenghini, accompagnati da alcuni amici, hanno festeggiato la vittoria in un ristorante nei pressi di via Veneto. Al loro ingresso nel locale sono stati accolti da un lungo applauso. Il capitano azzurro ha chiesto di telefonare a Cassano d'Adda dove risiede la sua famiglia. Quando ha riappeso il ricevitore il telefono ha squillato ancora. Erano le telefoniste di Cassano. «Dite a Facchetti — ha detto una di loro — che la chiamata l'abbiamo pagata noi».

Mario Bianchini

Facchetti in trionfo

Oggi arriva al Block-Haus, domani conclusione a Napoli

Sul Giro, l'ombra dello scandalo

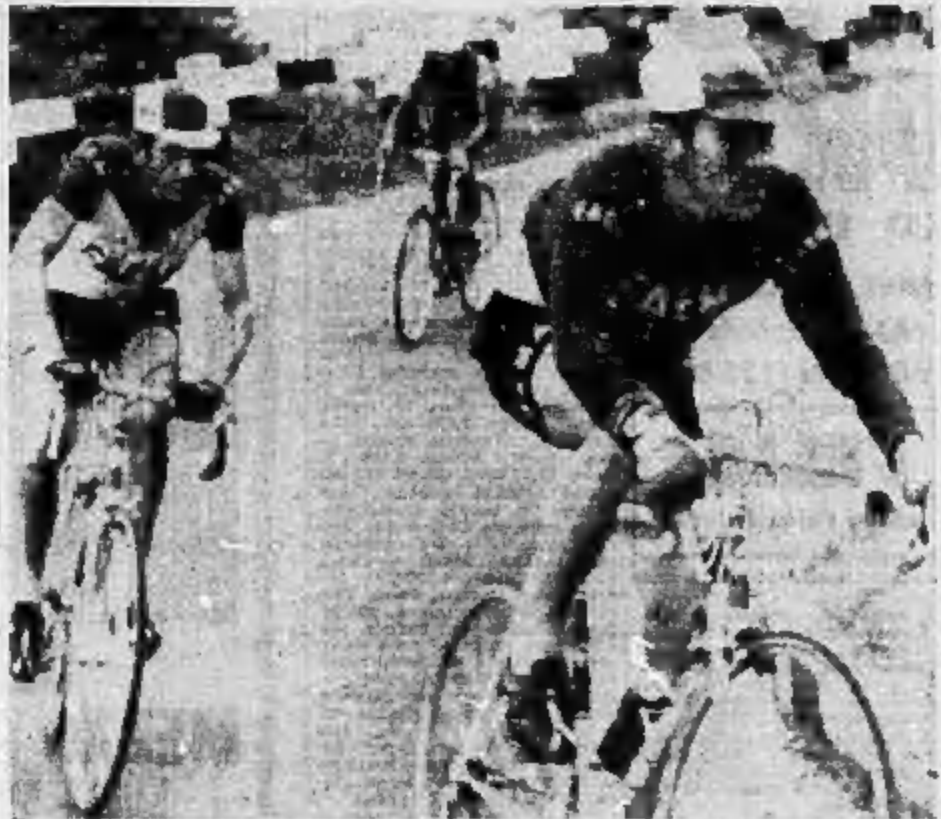
Nuove accuse sull'uso di «doping» - Sabato l'annuncio ufficiale dell'esito dei controlli

DAL NOSTRO INVIATO

Rocca di Cambio, mar. sera.

Vincenzo Torriani, l'organizzatore del Giro d'Italia, vorrebbe invecchiare di un anno, vorrebbe già essere nel 1969. Per il Giro dell'anno prossimo sarà pronta una modernissima attrezzatura mobile, del costo di diverse decine di milioni, che permetterà il controllo antidoping quotidiano e l'annuncio con procedura d'urgenza, degli esiti delle analisi e delle eventuali punizioni disciplinari.

Mentre Eddy Merckx ed i suoi compagni della Faema continuano, con assoluta disinvoltura, la loro marcia verso il trionfo di Napoli, il veleno del dubbio è tornato infatti ad ammorbare l'atmosfera della corsa. Non si parla della vittoria a sorpresa dello spagnolo di turno Santamarina sul traguardo di Rocca del Cambio, non si discute nemmeno troppo sui motivi che hanno fatto mancare ancora una volta — ed era la penultima occasione — l'atteso contrattacco di Gimondi, Motta e Zilioli al «dominatore» del Giro e al suo luogotenente Adorni. L'impotenza dei nostri assi, apparsa più che troppo evidente nei giorni scorsi, viene accettata con una certa rassegnazione, senza troppe polemiche. L'attenzione di tutti è invece concentrata sul «processo alle ombre», sulle mille voci che nascono ogni giorno in margine ai controlli antidoping, su piccoli e grossi scandali anticipati era a mezza voce e che nessuno osa apertamente confermare né smentire.

Il protagonista dello «scandalo del giorno» è il belga Van Schil, un gregario della squadra di Merckx. Si è tanto detto, nei giorni scorsi, che la squadra della Maglia rosa avrebbe scoperto ed adottato una «medicina» miracolosa, non proibita dalle regolamentazioni sull'antidoping. Van Schil però non dovrebbe conoscere questo portentoso farmaco, se fossero vere le gravi accuse formulate a suo carico da Bitossi e Grassi. I due corridori della Filotex si sono sottoposti, l'altra sera a Roma, al previsto controllo antidoping insieme al belga. Lo avrebbero visto cercar di versare nella «provetta» ufficiale il liquido contenuto in un borsellino di plastica. Il medico avvertito dell'irregolarità da Grassi, avrebbe ordinato a Van Schil di compiere una seconda volta, e sotto i suoi occhi, la funzione organica per la quale era stato chiamato.

Queste le «voci», le velate accuse, di cui manca naturalmente ogni conferma. Come manca conferma di un fatto consimile successo qualche giorno fa a San Marino e che solo ieri sera il francese Letort ha rivelato, rifiutandosi però di fare il nome del colpevole. Nel controllo antidoping di San Marino Letort avrebbe visto un collega italiano ricorrere allo stesso sotterfugio attribuito a Van Schil e tradirsi al momento di firmare il verbale. Sembra che delle gocce di un liquido sospetto colassero dal polso del corridore fin sul foglio del verbale e ciò in conseguenza — dice Letort — della presenza di un flaconcino di plastica nascosto nella manica dell'ignoto ciclista.

In questa atmosfera è inutile negare che il Giro d'Italia soltanto nominalmente finirà domani a Napoli. In pratica esso si concluderà sabato pomeriggio a Milano quando l'Ucip annuncerà ufficialmente l'esito dei controlli antidoping effettuati in questi ventidue giorni e le sanzioni disciplinari per gli eventuali colpevoli. Un annuncio che è atteso con molta ansia: esso può sconvolgere il Giro od anche colpire soltanto certi gregari che si fossero eventualmente «arrangiati» al di fuori delle leggi.

Torniamo alla corsa che, esaurito in un «nulla di fatto» l'episodio di ieri sui primi valichi dell'Appennino abruzzese, affronta oggi le ultime impegnative difficoltà, scalando la vetta del Block-Haus. I 102 concorrenti rimasti in gara sono partiti alle 10 da Rocca di Cambio, dovendo affrontare ben tre salite in 198 chilometri: la quota 1107 del valico di Forca Caruso dopo 44 chilometri, il Campo di Giove (metri 1464) dopo 112 chilometri, l'ascensione alla quota 2135 del Block Haus della Majella, dove verrà giudicato l'arrivo.

Gianni Pignata

Adorni e Merckx in azione ieri sulla salita di Rocca di Cambio (Tel. a «Stampa Sera»)

Radio e tv al Giro

La tv trasmette oggi, dalle ore 15,30 alle 17, le fasi finali e l'arrivo della penultima tappa del «Giro», Rocca di Cambio-Block Haus di km 198.

La radio effettuerà il consueto collegamento per l'arrivo dalle 15,30 alle 17 sul secondo programma.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 150
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 143

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a/ «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 50 per parola

POMPE per tutti i liquidi e necessità, Feit, via Monginevro 226, telefono 331-301. 2001

VENDESI gru Fori usata mt. 33 altezza; braccio mt. 35, Kg. 700 in punta, traslazione rettilinea. Gru Fori usata mt. 33 altezza, braccio mt. 30, Kg. 700 in punta, fissa su plinto, primo montaggio gratuito. Garanzia mesi 6. Telef. 502-247. 2001

VENDESI impianto completo di sifes per vagliatura amianto. Telefonare 721-222. 2001

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDIT** corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Tel. 532-945.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Fincolor, corso Francia 15, telef. 760-203, 775-828 0114

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. **PRESTITI** a proprietari auto, anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo c.so Siccardi), tel. 542-834, 530-445. 0231

A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-945. 0114

A.A.A.A. **PRESTITI** immediati contro solo firma senza nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Telef. 544-285.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **FINANZIAMENTI** e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445. 0231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909. 0231

AFFITTASI Bainasco negozio con retro commestibili drogheria. Telefonare 329-104. 1001

PIZZERIA latteria in Moncalieri 35.000 giornaliere unico sotto moderna cedesi convenientemente. Telefonare 502-514. 083

PRESTITI rapidissimi, anche per viaggi ferie, ad impiegati, operai, professionisti pensionati. Riservatezza assoluta. Anastasi Bracaera, corso G. Cesare 99, telef. 853-996.

PRESTITI rimborsabili in 6 anni su case, appartamenti. Vallina, Via A. Doria 15. 0152

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Iflma, Mercanti 18, telefonare 560-879. 0560

A. ALLOGGIO convenientissimo via Cellini: tre camere, cucinino, grande ingresso, servizi, 6.300.000. Telefonare 547-502. 0162

A. CONTANTE compro alloggi: case, pagamento immediato. Tel. 581-730

A. CORSO Giulio Cesare (corso Sempione) 2 camere, tinello cucinotta bagno lire 6.800.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 512-670. 0115

A. CORSO Unione Sovietica da poco ultimato stabile secondo signorilissimo 3 camere tinello cucinotta lire 11.700.000 sufficienti 7 milioni contanti. Consuledile 545-670.

ACQUISTASI alloggi, anche ipotecati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 678 — Torino». 0164

A Madonna Campagna vendiamo ultimo alloggio nuovo, tre camere cucinotta tutti servizi. 7.200.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 769-800, geom. Martinat. 0006

ACQUISTATE appartamenti: reddito, sicurezza, «8' Operazione 30 Giorni», via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa, zona Francia. Zona comoda signorile e ricercatissima per limitate disponibilità aree fabbricabili. Ecco perché la straordinaria posizione unita ad una sensazionale offerta fanno di questa «8' Operazione 30 Giorni» un affare veramente magnifico da non perdere assolutamente. Appartamenti signorili, spaziosi, ben rifiniti: due camere cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio balconi, 1.830.000 mutuo 4.270.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, balconi 2.730.000 mutuo 6.370.000. Vantaggiosissime facilitazioni pagamento: 20% contanti, 10% agosto '68, 70% mutuo, volendo dilazioni. Nostro personale qualificato sempre sul posto anche festivi. Gabetti 578-044. 0335

AFFARONE svendesi muri negozio zona Francia causa divisione. Telefonare 768-931. 0156

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telefonare 523-601 pasti 280-761.

ALLOGGI Rivoli ottima posizione liberi convenientissimi 1-2 camere servizi ascensore termo centrale vendonsi. Telefonare 544-435.

ALLOGGI signorili 2-4 camere, servizi, condominio San Luigi, via Guala 125. Mutuo 60%. Tecnimmobil 512-982. 0115

ALLOGGI spaziosissimi, camere, tinello, servizi. 3.000.000-3.800.000, via Vivaldi 6 (visite 15-17).

ALLOGGI 2-3-4 camere vista collinare finiture prim'ordine vendonsi adiacenze piazza Bengasi, mutuo, facilitazioni. Tel. 667-116, 355-349.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 25.000 mensili camera cucina servizio, termosifone, presso Bernini. Telefonare 487-687. 064

APPARTAMENTI centralissimi, signorili, corso Vittorio Emanuele 9: ascensore, termosifone. Tre camere, ingresso, bagno 2.800.000, Mutuo 5.800.000. Sei camere, ingresso, bagno, grandioso terrazzo 5.900.000. Mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTI grandiosi, gran prestigio, in palazzo straordinariamente bello: via Cibrario 30. Occasione specialissima. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.100.000 mutuo 4.900.000. Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.800.000 mutuo 8.700.000. Salone angolare con bovindo, cinque camere, cucina, enorme ingresso, bagno, ripostiglio, 4.950.000 mutuo 11.550.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in villa salone 2 camere cucina annesso giardino. Tebacchi 4616. 064

APPARTAMENTI largo Barletta angolo corso Siracusa, prospicienti piazza. 1-2-3 camere tinello servizi. Mutuo, dilazioni. Sabatelli 751-041.

APPARTAMENTI minimi, piacevolissimi, modernissimi, vantaggioso reddito via Amari n. 0 (corso Traiano). Due camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, grande terrazzo solo 1.350.000 mutuo 3.050.000 Gabetti 578-044. 0333

APPARTAMENTI prezzo introvabile, via Madama 54 (corso Re Umberto), magnifica posizione. Affare interessantissimo: due camere, ingresso, bagno 990.000. Mutuo 2.300.000. Tre camere, ingresso, bagno 1 milione 400.000. Mutuo 3.100.000 Quattro camere, ingresso, bagno 2.300.000. Mutuo 5.300.000. Visitatelli Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO ampio luminoso, via Spano 19, tra corsi Unione Sovietica - Sebastopoli. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi, 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, salone 3 camere cucina annesso salone mansardato, comodità autobus negozi, due passi dal centro. Tel. 467-667

APPARTAMENTO centralissimo ricercatissima via XX Settembre 5: salone, 2 camere, cucina, grandioso ingresso, ampio bagno, anche studio professionale 4.560.000, mutuo 10 milioni 640.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorile palazzo giardino condominiale via Rosmini 5 (piazza Nizza). Sette camere, cucina, ingresso, biservizi, veranda terrazzo, 12.500.000 mutuo 14 milioni. Originalissima quattro camere, mansarde, bagno, terrazzo, torretto, 4 milioni mutuo 8.500.000. Gabetti, 578-044. 0335

APPARTAMENTO centralissimo, elegante palazzo via Andrea Doria 13. Salone, quattro camere, grande ingresso, biservizi, armadi muro, 6 milioni 800.000 mutuo 16.100.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO magnifica posizione, corso Bramante 6, fronte Filiale Fiat, panoramicissimo 5° piano, salone, quattro camere, ingresso, servizi, 5.600.000 mutuo 12.000.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO moderno, signorile, corso Toscana 95. Luminoso tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO moderno, via Pio VII 140, libero subito, prezzo affare: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, solo 2.200.000 mutuo 5.320.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovissimo, via Cigna angolo via Gottardo: tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, balconi, 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO precollinare piazza Hermada 6. Tranquillità, signorilità. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.500.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO spazioso, minima spesa, corso Napoli 82 (borgo Dora), quattro camere bagno ingresso; 1.950.000 mutuo 4.450.000. Gabetti 578-044. 0335

ATTESISSIMO, clamoroso, entusiasmante frazionamento: via Cernaia 23, migliore zona Torino. Per coloro che desiderano una residenza alta rappresentanza, centralissima. Appartamenti eccezionale ampiezza: da 5 - 13 camere, doppi, quadrupli servizi, grandiosi ingressi. 7.200.000 mutuo 16.500.000 fino 38.000.000 mutuo 37.000.000. Uffici massimo prestigio: salone, 1 - 2 camere, ingresso, servizi, 2.700.000 mutuo 6.300.000 fino 4.200.000 mutuo 9.500.000. Spaziosissimi stile-garçonnière. Negozi massimo valore impiego capitale alto reddito. Facilitazioni pagamento, affare altissimo valore. Personale qualificato sul posto anche festivi. Gabetti 578-044. 0335

(Continua a pag. 11)

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Tel. 511-793, 532-975. 0878

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Vallina, Via A. Doria 15.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino e vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi: Pesano, 604-670, 604-100. 0808

A Leumann corso Francia 235 vendo drogheria 1.500.000. Telefonare 701-579. 1001

LAVANDERIE automatiche seccoacqua nuove ed avviate vendonsi buone facilitazioni. Telef. 210-651 Torino (mattino). 24199

LAVASECCO moderno Maestrelli in Cervinia (Aosta), forte incasso annuo, cedesi causa salute. Telefonare 502-514. 083

TIPOGRAFIA avviatissima cedo Lavagna, ottimo affare, 15.000.000 trattabili. Telefonare 27-107.

COMPRE - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 348-007.

A.A.A. ACQUISTANSI alloggi privatamente, pagamento contanti. Telefonare 341-419. 0160

A. ACQUISTA contanti subito privato alloggio piccolo-grande. Telefonare 84-061. 0888

A. ACQUISTO contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino. Telefonare 345-596. 027

A. APPARTAMENTO signorile via Pr. Tommaso: 4 camere, grande salone, cucina, biservizi. Tel. 547-502.

A. SANREMO, villa zona signorile, corrispondente Passeggiata Imperatrice, ingresso, soggiorno, tre letto, camera servizio, dispensa, cucina, tripli servizi, garage, terrazzi, vendo, cambio con appartamento Torino. Bellissimo telefono 559-912.

A. VIA Poggio (corso Sempione) signorile spaziosa 3 camere tinello cucinino servizi, L. 7.400.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 545-670. 0061

ACQUISTIAMO direttamente contanti case, alloggi, Torino e cinture. Telefonare 542-540. 0115

ACQUISTO mura negozi alloggi Torino rapida trattativa pagamento contanti. Telefonare 513-677.

ALLOGGI accurati pareggi Lungopo (via Ostavio angolo Pallanza) vende impresa. Sufficiente 30% contanti. Telefonare 530-163. 040

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.838

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 38, tel. 81.214

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 46 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 835.829 Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.543

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 8, t. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395 filiale Via Cavour 5, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.838

E' INIZIATA LA VENDITA DI TUTTE LE MERCI GIA' DEL

FALLIMENTO "ONNISPORT"

ARTICOLI SPORTIVI ED ESTIVI

PANTALONI - GIACCHE - VESTITI IN GENERE - GIUBBOTTI
CAMICIOTTI - CAMICIE - COSTUMI BAGNO - Migliaia di articoli estivi di qualità a prezzi CONVENIENTISSIMI

PIAZZA CARLO FELICE

(angolo PIAZZA PALEOCAPA - Davanti Stazione Porta Nuova)

PAGATE L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE MENSILI

ESEMPI DI PREMI COMPRENSIVI DI TASSE

FIAT 500 - NSU - BIANCHINA ecc.	L.	3.375
FIAT 600 D - R. 4 - BMW ecc.	L.	3.820
FIAT 850 - MINI MINOR - ANGLIA - SIMCA ecc.	L.	4.290
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - KADETT - VOLKSWAGEN ecc.	L.	4.940
FIAT 125 - GIULIA - FLAVIA ecc.	L.	5.735
AUTOCARRI	L.	10.850

N.B. — Le polizze stipulate tramite nostro con primaria Compagnia, sono senza alcuna franchigia. Si concedono estensioni [illegible] auto.

IFAS - Corso Principe Eugenio 11, tel. 51.58.23

ULTIME NOTIZIE

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Scarsa attività e ricerca di assestamento

(Segue dalla 1ª pagina)

se delle vendite risulta intensificato.

La chiusura è effettuata sui livelli minimi, differentemente sacrificati rispetto ai prezzi di ieri: l'attività, anche alla compilazione del listino, risulta modesta. Titoli di Stato e Obbligazioni invariati.

Dopoborsa a ridosso dei prezzi di chiusura.

Diritti: Pirelli 298; Industriale Stura 370.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7000-7300; sterlina oro nuovo 6900-7200; marengo svizzero 7300-7500; sterlina carta unitaria 1490-1510; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 110-121; oro fino 830-850; argento 50-53.

A MILANO — Mercato irregolare con tendenza al consolidamento delle posizioni. Dopo l'ascesa piuttosto consistente della vigilia, il mercato ha denunciato una prevalente irregolarità: da un lato ulteriori tentativi di rafforzare ancora le basi dei valori più rappresentativi, dall'altro la necessità di sistemazione di alcune posizioni collegate alle operazioni a premio in vista delle scadenze tecniche di lunedì-martedì prossimi; infine l'attesa per i «sondaggi» di Rumor e qualche preoccupazione per i nuovi disordini in Francia.

In complesso gli assestamenti della giornata sono apparsi contenuti nonostante la chiusura abbia registrato in prevalenza i minimi della giornata. Resistente e più equilibrato il reddito fisso per i valori di Stato; calme le Obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 110 mila 200-110.400-109.500; Fiat 2752-2741; Montedison 1089-1081; Viscosa 3325-3200-3280; Anic 1297-1272; Olivetti priv. 3251-3215.

Sostenuto il mercato dell'oro, sulle basi di 830-845 lire il grammo.

Dopoborsa calmo e poco attivo: Viscosa 3280; Generali 109.500-109.000; Fiat 2739; Montedison 1080-1081; Siele 3780-3800; Amiata 9360-9378.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2661; Amiata 9385; Anic 1272; Assicuratr. 65.300; Bastogi 1925; Beni Stabili 3745; Binda 28.000; Breda 3850; Brioschi 10.700; Burgo 13.360; Caffaro 275; Cantoni 13.170; Carlo Erba or. 10.280; Carlo Erba pr. 6370; Cascami 5370; Cementir 3500; Châtillon 3602; Ciga 3480; Coge 8000.

Comp. Toro or. 8490; Comp. Toro pr. 5415; Cond. Acqua 588; Cucirini 6330; Dalmine 1167,50; De Ferrari 1322; Donzelli 2315; E. Marelli 825; Eridania 2444; Eternit 3349; Falck or. 3310; Falck pr. 3645.

Fiat or. 2741; Fiat pr. 2201; Finmare 343; Finsider 801; Fisac 379; Fond. Incendio 9830; Fond. Vita 19.480.

Gavardo 1650; Generalfin 820; Generali 109.500; Gim 3342; Ginori 357; Imm. Roma 578,50; Habitat 2910; Inveal 2690; Italcable 6100; Italcementi 10.000; Italgas 1305; Italpi 2410; Italsider 833; La Centrale 6985; Lanerossi 3240; L'Ausiliare 2210; Lepetit or. 4005; Lepetit pr. 4825; Linificio 313.

Liquigas 178,25; Magneti M. 1335; Magona 1700; Manif. Tosi 2105; Marzotto 1708; Mediobanca 74.000; Metalli 3170; Mira Lanza 30.330; Mittel 9820; Mondadori pr. 3052; Montedison 1081; Monteponi 260; Motta 7255; Nebiolo 592; Nord Milano 3001; Olcese 204; Olivetti or. 3805; Olivetti pr. 3215; Pacchetti 440.

Pibigas 90,50; Pirelli e C. 3900; Pirelli S.p.A. 3513; Pozzi or. 128,50; Pozzi pr. 215; Ras 41.710; Rinascente or. 362; Rinascente pr. 234; Risanamento 8285; Romana Zuc. pr. 137,75; Romana Zuc. pr. 370; Rossari 7360; Rotondi 22.800; Rumianca 1214; Saffa 4720; Sai 38.505; Sarom 1079; S. E. Sardi 3856; Sges 1630.

Siele 3806; Silos 2675; Sip 2044; Sme 2267; Stanpati 3890; Stet 3130; Sviluppo 1925; Tecnomasio 800; Terni 255; Tilane 233; Tosi Franco 1621; Trafilerie 530; Un. Manifat. 20.600; Viscosa or. 3280; Viscosa pr. 2315; Westinghouse 631.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622; dollaro canadese 572; sterlina 1484; franco svizzero 144,40; franco francese 119; franco belga 12,25; fiorino olandese 171,80; marco germanico 155,35; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 8,87; escudo portoghese 21,70; corona danese 83,25; corona svedese 120; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 47; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 48; dracma (taglio grosso) 20; dracma (taglio picc.) 20,30.

A GENOVA — Mercato azionario irregolare e contrastato: dopo un esordio sostenuto le quotazioni di chiusura sono prevalentemente riflessive. Il reddito fisso continua ad essere stazionario e poco trattato. Alcuni prezzi:

Centrale 6300; Generali 109.700; Ras 41.650; Meridionali 1028; Nai 7640; Viscosa ordinarie 3286; Viscosa privilegiate 2300; Finsider 806; Italsider 831; Fiat ordinarie 2742; Fiat priv. 2275; Sip 2045; Montedison 108.275.

A FIRENZE. — Mercato con minori scambi e con tendenza debole. Chiusure sulle basi minime.

Alcuni prezzi: Bastogi 1928; Centrale 6320; Fondiaria Incendio 9625; Fondiaria Vita 18.600; Viscosa ordin. 3200; Montedison 1083; Magona 1707; Fiat 2742; Immobiliare 570.

A TORINO

VALORI DI STATO	10	11
Rendita 5%	107 30	107 30
» » ced.	107 20	107 20
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI ALIMENTARI	10	11
[illegible]	7300	7300
[illegible]	2430	2400
[illegible]	[illegible]	[illegible]

DIVERSI	10	11
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Pioggia di razzi stamane su Saigon mentre Westmoreland ritorna in America

SAIGON, martedì sera.

Mentre il generale William Westmoreland lasciava il Vietnam per ritornare definitivamente in America, i vietcong sferravano un altro violentissimo attacco con i razzi contro la capitale. L'offensiva è iniziata alle 6,15 (locali) del mattino. Fino ad ora sono avvenute 12 esplosioni, tutte nel centro, con gravi danni e una quarantina di morti.

Nella zona bersagliata si trovano il palazzo presidenziale, il municipio, il ministero dell'Interno, un edificio residenziale americano, le poste centrali. Fra l'altro è stato colpito un cavo coassiale, con interruzione di una parte delle comunicazioni con l'estero.

(United Press)

Il Senato americano riduce il bilancio per le imprese spaziali

WASHINGTON, mart. sera.

Il Senato ha approvato lo stanziamento nel prossimo bilancio di 4,01 miliardi di dollari per il programma delle ricerche spaziali, con un taglio di 357 milioni di dollari rispetto la cifra richiesta dal presidente Johnson.

Il Senato ha contemporaneamente respinto una proposta di decurtare di un miliardo di dollari la somma destinata alle imprese cosmiche. (Associated Press)

Gettata dalla finestra

La modella Eva Maria Bohnchin, di 22 anni, è stata trovata gravemente ferita nel cortile della sua abitazione, al secondo piano di un lussuoso palazzo di Hollywood. Il suo amico, Jim Brown, ex-campione di calcio ed ora attore di cinema, sospettato dalla polizia di averla gettata dalla finestra, è stato fermato: ha versato poi 12.500 dollari di cauzione per ottenere la libertà provvisoria (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una statistica da meditare

In dieci anni sestuplicate le spese Inam

ROMA, martedì sera.

In un decennio, dal '58 al '67, il numero degli assistiti dall'Inam è aumentato da 21 a circa 30 milioni; sempre nello stesso decennio, le prestazioni farmaceutiche da 115 milioni sono passate a 337 milioni, con un incremento di spesa da 31 a 304 miliardi. Sono dati ufficiali; li ha resi noti l'Inam dopo una lunga indagine.

L'Istituto ha anche reso noto che le visite mediche a notula da 57 milioni sono elevate a 111 milioni, con una spesa complessiva spostatasi da 35 a 173 miliardi di lire. Altri dettagli: i casi di ricovero ospedaliero da 1,5 milioni sono divenuti 3,3 milioni con una spesa aumentata da 85 a 328 miliardi. Nel '58, gli assistiti si sono recati in media 5 volte dal medico; nel '67, hanno richiesto l'opera del sanitario in media 10 volte.

L'aumento degli assistiti dell'Inam dal '58 al '67 è certo stato notevole (9 milioni in più). Ma quello delle spese sostenute dallo stesso istituto è stato, proporzionalmente, molto superiore. La spesa per le prestazioni farmaceutiche è aumentata di ben 6 volte (mentre l'incremento degli assistiti è di poco inferiore al 30 per cento).

Tutto questo significa che il sistema mutualistico italiano sta diventando ipertrofico, e in modo incontrollato. La facilità e l'assoluta gratuità delle prestazioni mediche hanno generato degli abusi che non sempre i medici correggono limitando le prescrizioni, che vengono talvolta fatte unicamente allo scopo di accontentare l'assistito: questi infatti riterrebbe di non essere sufficientemente curato se dopo ogni visita non ricevesse qualche medicina; la dilatazione della spesa per i farmaci è forse dovuta anche alla generosità con cui si prescrivono prodotti dalle indicazioni generiche e polivalenti.

Rottura a Ferrara fra medici e mutua

I sanitari hanno deciso di troncare la convenzione con l'Inam e di passare all'assistenza libera professionale

Ferrara, martedì sera.

La vertenza Inam-medici ha raggiunto il culmine. I medici di Ferrara per protestare contro ulteriori denunce nei confronti di 14 di loro hanno disdetto la convenzione con l'istituto di malattia. Ciò è stato deciso con un ordine del giorno approvato a larga maggioranza al termine dell'assemblea generale tenuta ieri sera. L'ordine del giorno, che prevede appunto il passaggio al rapporto libero professionale, dà il mandato al Consiglio dell'Ordine di stabilire il tempo e le modalità per la sua pratica attuazione.

Il documento dice testualmente: «L'assemblea dei medici della provincia di Ferrara dà ampio ed irrevocabile mandato al Consiglio dell'Ordine a sollecitare la Federazione medesima affinché, con maggiore impegno prosegua nelle azioni intraprese così da realizzare nel più breve tempo possibile l'auspicata normalizzazione nell'erogazione dell'assistenza, dà ampio ed irrevocabile mandato al Consiglio dell'Ordine affinché, per i provvedimenti che vorrà prendere e rendere noti nei modi e termini che riterrà più validi ed opportuni, determini per i medici ferraresi convenzionati con l'Inam le operazioni di disdetta dell'accordo del 6 agosto '66 e così del passaggio al sistema libero professionale».

Poiché la presidenza dell'Ordine dei farmacisti della provincia ha, fin dalla settimana scorsa, inviato una circolare agli iscritti precisando che in caso di rottura tra l'Inam e i medici e in caso di sciopero burocratico, non dovranno essere consegnate gratuitamente medicine agli assistiti, la situazione dei mutuati e delle loro famiglie torna a farsi preoccupante.

Uno sciopero a Verbania nell'Unione Manifatture

Verbania, martedì sera.

(a. c.) L'aggravarsi della crisi d'occupazione nel Verbano — scioperi alla Rhodiatoce, prossima chiusura della torcitura di Cannobio, nuovi licenziamenti e minaccia di chiusura degli stabilimenti di Intra e Trobaso dell'Unione Manifatture — sarà esaminato dalla Cgil domani sera. Successivamente è previsto un incontro fra Cgil, Cisl e Uil per una comune valutazione della situazione sindacale e per eventuali azioni concordi in difesa dei lavoratori della zona. Domani, intanto, negli stabilimenti verbanesi dell'Unione Manifatture sarà effettuata un'ora di sciopero.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla
Istituto Accertamento Diffusione

Spartaco Tilli

Nel trigesimo della scomparsa la famiglia lo ricorda con accorato rimpianto e riconoscente esterna viva gratitudine ai colleghi proteggenditi. S. Messa 12 corrente ore 8,30 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 11 giugno 1968.

ASTI: una notte di serrati interrogatori

Nega l'operaio sospettato di avere ucciso i due sposi

Nessuna ammissione da parte dell'amico della sventurata coppia, uno dei pochi che ne frequentassero l'abitazione per assistere a spettacoli televisivi - Quel tragico mercoledì sera veniva trasmessa una partita ma l'uomo dice che non andò in casa Marani - Ha un vistoso ematoma ad un'orbita, presunto segno di lotta, ma dice che se lo fece abbracciando una delle figliolette

Dal nostro corrispondente

Asti, martedì sera.

E' proseguito per tutta la notte l'interrogatorio di Giuseppe Soddu, l'operaio quarantaquattrenne sospettato di aver ucciso i coniugi Giorlando Marani ed Emma Oliverio, trovati cadaveri la sera di mercoledì scorsa nel loro appartamento in via Testa 21 ad Asti. L'uomo è stato bloccato ieri sera a Torino alla stazione di Porta Nuova e per il momento è in stato di fermo: subito dopo essere stato rintracciato è stato condotto alla questura di Asti e sottoposto ora ad una serie incalzante di domande e contestazioni. Finora non è stato possibile apprendere che cosa l'operaio abbia detto, ma sembra che egli abbia tenacemente negato di aver massacrato Giorlando Marani e di avere anche soppresso Emma Oliverio strangolandola.

Ieri sera il questore d'Asti, dott. Renato Giabbanelli, ha rilasciato alcune dichiarazioni sull'andamento delle indagini ed ha precisato, innanzitutto, che fino a questo momento sull'operaio fermato gravano indizi di notevole consistenza. Giuseppe Soddu, come si sa, da tempo conoscente delle vittime, era solito recarsi in casa dei Marani per trattenersi ad assistere a qualche trasmissione televisiva, soprattutto quando si trattava di incontri di calcio. «La sera di mercoledì scorso — ha sottolineato il questore — la tv trasmetteva proprio una partita. Pare che l'operaio sardo, il quale era in precarie condizioni economiche, avesse chiesto a più riprese del denaro in prestito al Marani».

«Una volta inquadrato il personaggio — ha proseguito il dott. Giabbanelli — i nostri funzionari sono andati in casa sua e hanno accertato che l'operaio si era improvvisamente allontanato senza lasciare alcuna traccia: questa insolita partenza ha quindi avvalorato i sospetti che già si nutrivano sul suo conto. Sapendo che il Soddu doveva avere qualche lontano parente a Torino abbiamo esteso a questa città le nostre indagini: fin dal primo giorno abbiamo istituito una vasta rete di posti di controllo con la collaborazione della Criminalpol, della squadra mobile di Torino e degli agenti della polizia ferroviaria. Frattanto erano stati diramati fonogrammi di ricerche a tutti i Comandi ed ai posti di frontiera».

L'operazione è stata condotta a termine ieri sera verso le 20,30 alla stazione di Porta Nuova: alla drammatica fase conclusiva hanno partecipato i marescialli di P.S. Angelino Giuseppino e Antonio Licce e i carabinieri Antonio Rulu e Vincenzo De Santis recatisi sul posto con il capitano Berardino.

Giuseppe Soddu fra gli agenti che lo hanno fermato a Torino nella stazione di P. Nuova

Nei giorni scorsi l'uomo aveva più parlato un paio di volte per telefono con la donna, ma non le aveva mai rivelato dove si trovasse. Questa volta, invece, l'operaio le ha dato un preciso appuntamento alla stazione di Porta Nuova: ha detto alla moglie di raggiungerlo con le tre figliolette perché sarebbero partiti tutti insieme alla volta della Sardegna.

La comunicazione è stata intercettata e poco dopo la stazione di Torino era sotto controllo da parte della polizia e dei carabinieri di Asti e di Torino. Così, quando Giuseppe Soddu è arrivato, prima ancora di incontrarsi con i familiari, è stato individuato: ha fatto un tentativo di fuga, ma dopo un breve inseguimento è stato raggiunto e bloccato. Un'ora dopo l'operaio era già in un ufficio della Squadra Mobile di Asti in attesa che si iniziasse il lungo interrogatorio, mentre con un'auto sua moglie e le bambine erano ricondotte a casa.

L'indiziato si difende con grande energia ma non certo, a quanto è trapelato, con argomenti convincenti. Non ha saputo spiegare, per esempio, come si sia prodotto un ematoma abbastanza vistoso all'occhio sinistro che tutto fa presumere conseguenza di una colluttazione. Dapprima ha detto di non essersene neppure accorto e poi che a causarlo è stato un abbraccio troppo caloroso ad una delle sue bimbe.

Anche le altre discolpe hanno la stessa consistenza ma l'interrogato è coriaceo e non sarà facile ottenere da lui qualche ammissione.

Giuliano Marchesini

SULLA «SUPERSTRADA» FIRENZE-SIENA

Quattro morti e due feriti in uno scontro d'automobili

Siena, martedì sera.

Quattro persone (fra le quali tre impiegati dell'agenzia della Banca Toscana di Poggibonsi) sono morte nelle prime ore di oggi in un incidente stradale avvenuto sulla «superstrada» Firenze-Siena a pochi chilometri da Poggibonsi. Altre due sono state ricoverate in gravi condizioni nell'ospedale di quest'ultimo comune.

Su una «Volkswagen» targata Siena viaggiavano cinque impiegati dell'agenzia della Banca Toscana di Poggibonsi. Per cause non ancora accertate la macchina si è scontrata con un'auto targata Firenze il cui guidatore è morto sul colpo.

Tre delle vittime sono state identificate. Sono Fulvio Radi, di 26 anni, di Chiusdino (Siena); Fabio Paolini, di 28 anni, e Massimo Cialfi, di 30, di Siena; i feriti, molto gravi, sono Mauro Ricci, di 21 anni, e Giancarlo Mori, di 28, anch'essi residenti a Siena.

Più tardi è stata identificata anche la quarta vittima. E' il quarantasettenne Mario Trambusti, di Firenze, ispettore della società telefonica Sip-Teti. Alla guida della sua auto si dirigeva a Siena.

Una studentessa pignola

Assolta dall'accusa di calunnia ai CC.

Ivrea, martedì sera.

(r. a.) Il Tribunale ha assolto stamane, perché il fatto non costituisce reato, la studentessa di Montalenghe Teresa Piancino, di 24 anni, processata per calunnia ai carabinieri di Caluso. La giovane era accusata di aver scritto, due anni fa, una lettera anonima alla tenenza della Guardia di finanza di Ivrea asserendo che in quell'epoca a Caluso erano avvenuti due gravi incidenti stradali, per i quali, a suo giudizio, i carabinieri non avevano compiuto a fondo il loro dovere, limitandosi ad indagini sommarie e lacunose. Lo scritto fu subito trasmesso alla magistratura che ordinò un'inchiesta: ne risultò che la stazione C. C. di Caluso aveva esattamente ricostruito i due incidenti e riferito, per competenza, al pretore di Strambino, il quale prese in seguito gli opportuni provvedimenti verso i responsabili.

Le ricerche per individuare l'autore della lettera portarono alla famiglia Piancino e la giovane Teresa, interrogata, ammise senza esitare di aver scritto la missiva, sostenendo però di non aver avuto alcuna intenzione di calunniare i carabinieri, ma soltanto di esternare i propri dubbi sul loro operato.

Processo a due coniugi di Agliè

Misero sotto chiave il vicino perché reclamava il suo carro

Ivrea, martedì sera.

I protagonisti di una curiosa lite originata a quanto pare da un vecchio carro agricolo e da alcuni finimenti da cavallo compaiono stamane a giudizio dinanzi al Tribunale della nostra città. La vicenda si ebbe tre anni or sono ad Agliè, protagonisti la 24enne Gianna Gioannini, suo marito Giovanni Battista Enrico di 32 anni, il padre di lei Giuseppe di 67 nonché il 31enne Giulio Maffeo.

Secondo quanto i carabinieri riuscirono a ricostruire il Maffeo si presentò una sera all'abitazione della Gioannini di cui era proprietario suo suocero Domenico Michela per compiere alcune misurazioni delle camere.

Fatte le misurazioni il discorso cadde sul carro agricolo e sui finimenti che a dire del Maffeo erano stati prestati alla Gioannini da suo suocero e non più restituiti. La donna si difese asserendo che si trattava di un dono ed in breve i quattro dalle parole passarono a vie di fatto.

La Gioannini secondo quanto dichiarò nella sua denuncia venne aggredita ed insultata dal Maffeo che, con una spinta, l'avrebbe fatta cadere per le scale causandole lievi lesioni.

L'uomo, da parte sua, dichiarò d'essere stato aggredito per primo, che anzi l'Enrico provvide a chiudere a chiave la porta di casa per impedirgli di uscire e a comprova di quanto affermato presentò una dichiarazione del medico che gli aveva riscontrato ferite guaribili in 5 giorni. Il Maffeo alla denuncia fece seguire anche una querela contro i suoi tre aggressori, i quali, da parte loro, si affidarono soltanto alla denuncia presentata ai carabinieri.

Nel corso dell'indagine istruttoria il magistrato inquirente ha però prosciolto il Maffeo per difetto di querela, mentre ha rinviato a giudizio la Gioannini per lesioni ed ingiurie e suo marito per sequestro di persona. Il padre dell'imputata, Giuseppe Gioannini, avrebbe dovuto rispondere di ingiurie, ma il procedimento nei suoi confronti è stato dichiarato estinto per sopravvenuto decesso. I due imputati saranno difesi dall'avv. Giovannetti di Ivrea.

r. a.

Nei pressi di Avellino

Una ragazza uccisa a colpi di accetta

AVELLINO, martedì sera.

Una ragazza, Angelina Coscia di 16 anni, è stata uccisa a colpi di scure in località Lepre, nelle campagne di Montella. Il cadavere della giovane, figlia di un pastore di Montella, è stato trovato dietro un cespuglio.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

Muri negozio

paraggi piazza Castello mq. 150 tre ample vetrine reddito 7% cedo occasione ottimo sicuro impiego capitale.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330.310.

LOTTIZZAZIONE Parco S. Brigida collina Moncalieri zona panoramica residenziale: piscina, tennis, servizi. Telef. 643.335 ore ufficio.

NEGOZI con retro mq. 50-60 e magazzini interni sottostanti mq. 20-30, in signorilissimo stabile nuova costruzione, zona centrale, pressi via Nizza, vendonsi unitamente o separatamente a boxes cortile. Mutuo. Facilitazioni. Telef. 61.356 ore ufficio.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere liberi o affittati corso Taranto - Giulio Cesare. Telef. 694.361.

APPARTAMENTI Cavoretto - Ronchi, altamente signorili, 3 camere, salone, doppi ingressi, servizi, ampio giardino, 17 milioni più mutuo 7.500.000. Facilitazioni dirigenti; professionisti. Telefoni 740.830, 690.721.

TERRENO precollinare zona residenziale 15 km Torino, acqua, luce, telefono vendesi costruzione villetta. Telefonare 720.156.

ALLOGGI CABINA

PIED-A-TERRE AL MARE

ARREDATO

Sulla spiaggia di Borghetto S. S. in zona tranquilla e centrale vendonsi alloggi confortevoli per villeggiatura 1 più vani e servizi anche arredati

BOX per AUTO e BARCA • Visite anche festivi

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - MUTUI

IMPRESA MURIALDO E SARA' - Via Aurelia

COND. «ORNELLA» - Tel. 70.191 - BORGHETTO S. SPIRITO (SAVONA)

C. RE UMBERTO 50 — TEL. 502.514 - 502.542 — immobiliare — COMPRA - VENDITA ALLOGGI E ESERCIZI

VIA BARLETTA — CAMERA - CUCINA SERVIZI L. 3.350.000 MUTUO 2.250.000 VERA OCCASIONE

CORSO AGNELLI — ECCEZIONALE: 3 CAMERE TINELLO - TUTTI COMFORTS L. [illegible] MUTUO 3.850.000

PARELLA — VIA CARLO CAPELLI — Camera - tinello - ingresso bagno - doppi balconi - 2 arie L. 1.800.000 - Mutuo 2.350.000

CORSO SIRACUSA — COSTRUZIONE 1965 — Ultimi alloggi: 2 belle camere, tinello, cucinino, rifinitura accurata L. 3.100.000 Mutuo e dilazioni 5.250.000

SE E' VOSTRO INTERESSE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO O LO STABILE INTERO NOI SIAMO IN GRADO DI RENDERE CONCRETO TALE DESIDERIO. E' IL NOSTRO LAVORO! NON AVRETE SPESE; MASSIMA DISCREZIONE; ASSISTENZA PROFESSIONALE TELEFONATECI E LA NS/ ORGANIZZAZIONE SARA' A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE

ESERCIZI

AZIENDA utensilerie meccaniche, ferramenta bulloneria in Piemonte, forte giro d'affari, cedesi.

BAR RISTORANTE vicinanze Lago di Viverone 50.000 giornaliere cedesi anticipando 2.500.000.

GRANDE MAGAZZINO giocattoli, casalinghi e vari zona centralissima, grande passaggio, attività pluridecennale, cedesi anticipando 20.000.000

MERCERIA in Moncalieri, bene avviata, moderna, zona grande sviluppo, cedesi 3.500.000.

LAVASECCO in Cervinia (Valle d'Aosta) moderna, macchine Meastrelli, 2 vetrine, forte reddito annuo, cedesi causa maternità.

TESSUTI E CONFEZIONI in Aosta, centralissimo, attività ultradecennale cedesi 5.000.000 anticipati.

C. FRANCIA 23 bis - Torino — CONSULEDILE — TEL. N. 51.26.70/54.56.70

VIA LANZO 65-67 bis

UNA COSTRUZIONE DI ALTO TONO A PREZZI DI ALTA CONCORRENZA

2 camere - tinello - cucinotto 5.200.000 + 3.000.000 Mutuo

3 camere - tinello - cucinotto 6.800.000 + 4.000.000 Mutuo

ULTERIORI CONVENIENTI DILAZIONI

Via M. D'AZEGLIO 10-10/9

(1ª traversa a sinistra dopo Municipio Nichelino)

1 camera - tinello - cucinotto da L. 3.600.000

2 camere - tinello - cucinotto da L. 5.500.000

MUTUO E MASSIME DILAZIONI

Recentissimi - Ottimi per abitazione e reddito

Corso C. CORRENTI 53

ELEGANTE OTTIMA COSTRUZIONE

1-2 camere - tinello - cucinotto - servizi 2.700.000 per camera

FORTE MUTUO + DILAZIONI

UFFICIO VENDITE: CORSO SIRACUSA 40

Via Tofane ang. Via M. Asolone

SIGNORILITA' E SPAZIOSITA' D'AMBIENTI GIARDINO CONDOMINIALE

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, servizi

MUTUO 70 %

Fra il corso Ferrucci e la via P. C. Boggio

in pieno N. Centro Direzionale

1 camera - cucina - bagno libero - rimesso a nuovo 2.800.000 (Suff. 900.000 cont.)

2 camere - tinello - cucinotto da L. 5.200.000 (Sufficienti 1.800.000 contanti)

QUESTO FRAZIONAMENTO QUASI UNICO E' IN

VIA VOCHIERI 3 bis

Corso Corsica ang. Via Vigliani

APPENA ULTIMATI OGNI COMODITA'

2 camere + tinello + cucinotto 7.600.000!

FORTE MUTUO

Corso Sebastopoli 213

COSTRUZIONE DI CLASSE

Salone - 2 camere - cucina doppi servizi da L. 15.000.000

ULTIME OCCASIONI

BORGO S. PAOLO VIA MOROZZO 16

GRANDE CONVENIENZA

1 camera - tinello - cucinotto 4.100.000 Sufficienti 1.400.000 contanti

VIA LANZO 153

OCCASIONE UNICA

1 CAMERA - TINELLO - CUCINOTTO 5.300.000

2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO 7.700.000

MUTUO E FACILITAZIONI MASSIME

INIZIO VIA AOSTA

SIGNORILISSIMO RECENTE

2 camere - cucina - bagno - ripostiglio L. 7.600.000 - Sufficienti 3.000.000 contanti

CORSO G. CESARE (capolinea 10)

MODERNO CONVENIENTISSIMO

2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 6.800.000 - Sufficienti 2.000.000 contanti

VIA VALGIOIE 82-84 angolo CORSO TELESIO

Elegantissimi, giardino antistante

2 camere - tinello - cucinotto

Saloncino - 2 camere - tinello

PREZZI CONCORRENZIALI

OCCASIONI

TUTTE CON MUTUO O DILAZIONI

CORSO CASTELFIDARDO 3 camere, cucina, doppi servizi completamente rinnovato, casa veramente signorile 8.600.000

V. VALENTINO CARRERA 82/7 recentissimo, elegante, 3 camere, tinello, cucinino 11.400.000

C.SO FRANCIA (c. SVIZZERA) Spaziosissimo: 2 camere, cucina, bagno, rimodernato 8.000.000

VIA POGGIO (c. G. CESARE) Soleggiatissimo 2 camere - tinello - cucinino recentissimo 7.400.000

VIA SOBRERO (CIBRARIO) 5 camere + cucina - bagno costruzione moderna 8.700.000

VIA MANZONI BORGATA PARADISO Spaziosissimo: 2 camere, tinello + cucinotto - seminuovo 6.200.000 - Sufficienti 2.000.000

VIA MUZIO CLEMENTI SPAZIOSISSIMO SIGNORILE 1 camera, tinello, cucinotto L. 3.000.000 + Mutuo

VIA VALENTINO CARRERA *VERAMENTE OTTIMO* 1 camera - tinello - cucinotto 4.600.000 - Suff. 1.500.000 PREZZO INTROVABILE

VIA FOGAZZARO 24 PARELLA 1-2 cam., cucina, servizi a partire da L. 3.200.000 Magazzino 100 mq. Reddito 7% OTTIME FACILITAZIONI

VIA MONGINEVRO 260 RECENTI CONVENIENTISSIMI 2 camere - cucina - bagno Suffic. 1.400.000 contanti

---

promozione vendite immobiliari

gabetti

SpA

Torino via XX Settembre 12 telef. 57 80 44/5 linee

Milano Roma Varese

UN'OFFERTA SENZA PRECEDENTI

CENTRALE FRAZIONAMENTO PALAZZO

aristocratico - signorile - elegante

lussuoso ingresso - scale marmo - ascensore modernissimo - termosifone

VIA CERNAIA 22

PROPRIO PROSPICIENTE I SECOLARI ALBERI DEL GIARDINO CITTADELLA E CORSO GALILEO FERRARIS

STRAORDINARIA OCCASIONE

* **APPARTAMENTI** DI ECCEZIONALE AMPIEZZA E PREGIO

5 CAMERE - GRAND'INGRESSO - DOPPI SERVIZI - RIPOSTIGLIO 8.700.000 MUTUO 20.300.000

6 CAMERE - GRAND'INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO 7.200.000 MUTUO 16.500.000

7 CAMERE - GRAND'INGRESSO - DOPPI SERVIZI - RIPOSTIGLIO 7.900.000 MUTUO 18.600.000

11 CAMERE - GRAND'INGRESSO - DOPPI SERVIZI - RIPOSTIGLIO 25.000.000 MUTUO 29.000.000

13 CAMERE - GRAN SALONE - HALL - INGRESSO - 4 SERVIZI - TERRAZZO - SALOTTI 38.000.000 MUTUO 37.000.000

* **NEGOZI** MASSIMO VALORE PER IMPIEGO CAPITALE ALTO REDDITO

AFFITTATI: PASTICCERIA - BOUTIQUE - ABBIGLIAMENTO MASCHILE - BAR SU UNA DELLE VIE PRINCIPALI E PIU' SIGNORILI DI TORINO

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

* **UFFICI** RICERCATISSIMI DI MASSIMA CONVENIENZA ANCHE CON SISTEMAZIONE ALL'AMERICANA

2 camere - ingresso - servizi 2.700.000 mutuo 6.200.000

salone - camera - servizi 3.200.000 mutuo 7.400.000

* **ATTIC-GARRET** INDISPENSABILI PER CHI NECESSITA DI UN ELEGANTE RECAPITO IN CENTRO

2 camere - ingresso - bagno 6.800.000

salone - 3 camere - ingresso - bagno 15.900.000

POCO COSTO

APPARTAMENTI NUOVI - SIGNORILI - AMPLISSIMI

solo 72.000 al mq.

V. MARIA MAZZARELLO

ANGOLO STRADA ANTICA DI GRUGLIASCO 306

INEGUAGLIABILE ACQUSTO

3 CAMERE - CUCINOTTA INGRESSO - BAGNO RIPOSTIGLIO 2.100.000 MUTUO 4.850.000

PREZZO AFFARE

per reddito

INVESTITE I VOSTRI CAPITALI IN POSIZIONI CENTRALISSIME: VIA GARIBALDI 40

AMPISSIMI LUSSUOSI NEGOZI AFFITTATI A PRIMARIE DITTE

PELLICCERIA - CONFEZIONI - ZINCOGRAFIA - PIEGHETTATURA

PREZZI A PARTIRE DA 13.800.000

EDILIZIA RESIDENZIALE

ZONA ITALIA '61 - VIA GORIZIA 19

PIAZZA BENGASI - ALL'ALTEZZA DI C.SO ROMA 53

APPARTAMENTI PREZZI INTROVABILI

nuovi - soleggiati - grandi - signorili

3 CAMERE - CUCINOTTA INGRESSO - BAGNO RIPOSTIGLIO 2.370.000 MUTUO 5.530.000

4 CAMERE - CUCINOTTA INGRESSO - BAGNO RIPOSTIGLIO 3.150.000 MUTUO 7.350.000

VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI DI PAGAMENTO

30% in 12 mesi 70% mutuo e dilazioni

Le singole occasioni

VIA SACCHI 36

Grande, lussuoso appartamento in palazzo signorilissimo. Rifiniture di gran pregio. Salone, tre camere, cucina, biservizi, doppi ingressi, garage due auto.

16.000.000 mutuo 14.500.000

LUNGO PO CADORNA 1

Angolo Via Matteo Pescatore, fronte collina. Appartamento grandiosissimo, eccezionale offerta per chi ama il lusso. Prezzo scontatissimo. Otto camere (di cui tre saloni), cucina spaziosissima, entrata padronale e bell'ingresso di servizio, due bagni ampi, spogliatoio, ripostiglio, armadi a muro, sei ampi balconi con vista Lungo Po. Parquets e moquettes.

11.000.000 mutuo 21.800.000

VIA VALGIOIE 60

Appartamento attico in nuovo, signorile palazzo. Magnifico terrazzo solarium. Salone, tre camere, camera donna, doppi servizi, doppi ingressi.

15.500.000 mutuo 15.000.000

VIA PRINCIPI D'ACAJA 40 bis

Prossimità giardini piazza Benefica, grande, elegante appartamento: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, ingresso, ripostiglio. Occasione vero affare.

7.000.000 mutuo 12.000.000

solo 925.000 contanti

UNA CASA VOSTRA

FRONTE COLLINA

VIALE TRIESTE 25

BADIA DI MONCALIERI

signorili - nuovissimi - luminosi

APPARTAMENTI

3 CAMERE GRANDI - CUCINOTTA - ENTRATA BAGNO - RIPOSTIGLIO - AMPIO TERRAZZO

CONVENIENTISSIMI

CORSO UNIONE SOVIETICA 395

MASSIMA PANORAMICITÀ E CONVENIENZA

APPARTAMENTI straordinariamente belli ed accurati

2 CAMERE - CUCINOTTA ENTRATA - BAGNO [illegible] mutuo 4.340.000

3 CAMERE - CUCINOTTA ENTRATA - BAGNO 2.760.000 mutuo 6.440.000

Altri tipi di maggiori dimensioni a disposizione

CORSO FRANCIA CORSO TORINO 137

APPARTAMENTI GRAN LUSSO in splendido complesso residenziale con terrazzo solarium e piscina

3 camere - entrata - servizi - 2 terrazzi - ripostiglio - 2.100.000 mutuo 4.700.000

4 camere - entrata - servizi - salotto - ripostiglio - 3.000.000 mutuo 7.000.000

Salone - 3 camere - biservizi - doccia - ripostiglio - 3.900.000 mutuo 9.200.000

Le singole occasioni

CORSO ORBASSANO 219

Elegantissimo, grandioso appartamento in grande, bel palazzo prospiciente gran Parco Rignon e giardino condominiale. Cinque camere, office, ingresso, biservizi, ripostigli. Pregevoli rifiniture.

5.500.000 mutuo 12.300.000

PRECOLLINARE

Per chi aspira a godere di un'oasi di verde e di aristocratica quiete non lontano dalla città, meraviglioso appartamento gran classe: cinque camere, salone, cucina, tre bagni, doppi ingressi, office, ripostiglio.

18.000.000 mutuo 18.030.000

VIA CIBRARIO 30

Grandiosi appartamenti gran prestigio in un palazzo straordinariamente bello. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.100.000 mutuo 4.900.000. Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.800.000 mutuo 8.700.000. Salone angolare con bovindo, cinque camere, cucina, grandioso ingresso, bagno, ripostiglio.

4.950.000 mutuo 11.550.000

VIA ASINARI DI BERNEZZO 103

Vicinissimo corso Bernardino Telesio appartamenti eccezionale occasione. Prezzi impareggiabili: due camere, cucinino, ingresso, bagno. 1.260.000 mutuo 2.940.000. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio.

1.750.000 mutuo 4.900.000

PER VOI che cercate un'abitazione moderna - razionale a prezzo economico, di facile acquisto, continua

8ª operazione 30 GIORNI

VIA NICOMEDE BIANCHI 112

QUASI ANGOLO VIA PIETRO COSSA

in straordinaria posizione a pochi passi da CORSO FRANCIA - PIAZZA MASSAUA

APPARTAMENTI NUOVI - LUSSUOSI

MINIMO COSTO

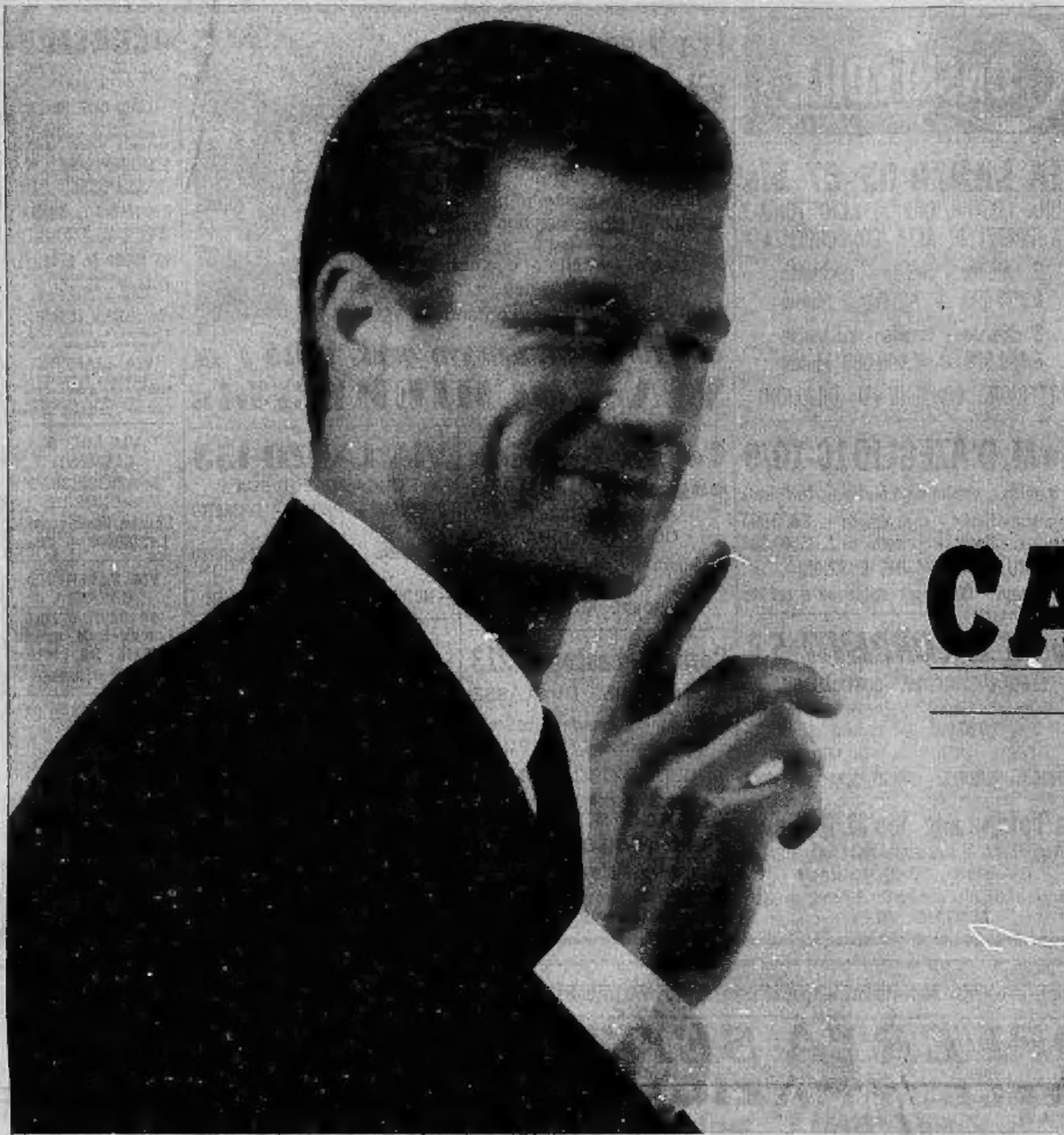
3 CAMERE - CUCINOTTA INGRESSO - BAGNO RIPOSTIGLIO BALCONI

2.730.000 mutuo 6.370.000

per operazione 30 giorni prezzo ridotto anziché ~~115.000~~ al mq.

solo 89.700 al mq.

facilitazioni di pagamento

20% CONTANTI 10% AGOSTO '68 70% MUTUO E DILAZIONI

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

CERCASI ragazzo 15-16 anni per laboratorio vernici. Telef. 793-589 ore ufficio. 2001

CERCHIAMO giovani anche studenti facile propaganda guadagno immediato. S. Anselmo 26/F, tel. 657-394

C.G.T. assume addetti torni dentatrici, frese, rettifiche, lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica. 0345

C.G.T. assume fornitori 2ª - 3ª categoria per torni Fischer - Utita. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica. 0345

CONIUGI cercano tuttofare fissa buon stipendio pretendesi patente. Telefonare 759-913. 0815

INDUSTRIA grafica cerca tagliente. Telefonare 336-460. A60373

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

AGENTE introdotto stampaggio materie plastiche casalinghi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — 20100 Milano». 23852

GRANDE industria cerca rappresentante zone libere, stipendio, percentuali, assicurazioni sociali. Attualmente rapide possibilità carriera; per intervista nostri dirigenti appuntamento: mercoledì 12 ore 15 Hotel Viotti, Vercelli; giovedì 13 ore 10 Hotel Europa, Novara; venerdì 14 ore 9,30 Hotel Principe, Casale Monferrato; ore 15 Hotel Europa, Alessandria; sabato 15 ore 9,30 Hotel Aleramo, Asti; ore 15 Albergo Ligure, Torino; domenica 16 ore 10,30 Hotel Superga, Cuneo.

IMPORTANTE azienda progettazione costruzione macchine e impianti per industria chimica, farmaceutica, cosmetica, alimentare, cerca agente cui affidare zona Piemonte. Contratto in esclusiva, dopo periodo prova da stabilire. Richiedonsi: dinamicità, larga conoscenza dei settori di clientela, auto propria, possibilmente diploma di perito chimico o meccanico e residenza Torino. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Inviare curriculum. Scrivere Casella 38-T, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza. 24230

INFORMAZIONI L. 50 per parola

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 536-682.

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali, documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 882-110, 652-870, 682-162, Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato controspionaggio industriale, preassunzioni dipendenti. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. 0864

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 539-510.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-548, 524-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

MAIORPOL, Garibaldi 5 telefono 512-308. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia estero. 0907

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefonare 652-755. 0122

ROTIMONDIAL investigations: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-101. 0572

Z. DIOGENE investigazioni informazioni preassunzioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Tel. 687-495, 61-338 Brunello, via S. Ottavio 47 accertamenti, investigazioni, inchieste delicate, incarichi fiduciari.

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A. MODERNISSIMA massaggiatrice relax, corso Traiano 65 Belloni. Telefono 613-703. 1001

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, rilassante, vogatori. Eliminano l'obesità, noleggio, vendita. Covolo, tel. 851-135. 01

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Isabella, corso Dante 133 e corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 dispone 200 vetture ogni marca e tipo, vende anche senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. Visitateci anche festivi.

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi corso Potenza 105 angolo corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, telefono 393-127. Aperto festivi. 050

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite Monfalcone 141, telefono 393-127. Aperto festivi. 050

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino corso P.pe Oddone 60, telefoni: 488-213, 485-274 la grande e affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia 6 mesi (anche festivi). 0326

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telefono 745-213, 1200 spider, Giulia super, 1500, 1300, 850, 800, 500, 850 coupé, Prinz, Giulietta, Appia (aperto festivi). 0203

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A.A. COLONGO automobili, via Genova 261 (piazza Bengasi), corso Belgio 178. Occasioni Fiat assortimento completo; Flavia, Fulvia, Giulia TI, Giulietta TI, Bianchina, 850 Abarth, Fulvia coupé, Flavia spider, lunghe rateazioni permute, Familiari, 1100, 1300, Anglia (aperto festivi).

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia Sprint, Giulia Spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodealeiani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia ed oneri. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodealeiani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini, Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Corso Agnelli 22 fronte Stadio. Tel. 353-632. Aperto anche festivi.

A. VIA Andrea Doria 13 autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo 36 rate. 0152

ALL'AUTOMERCATO Sala disponibile vasto assortimento usato, tra cui: Fiat 1100 D '65, 2300 S coupé '66, Lancia Fulvia 2 C '67, Flaminia coupé '64, Renault R 8 '63, Bmw 700 '64, Vauxall Viva 1100 '67, Opel Kadett 1100 e 1100. Rateazioni fino a 30 mesi, aperto mattinate festive, corso Giulio Cesare 202, telefonare 265-756. 0334

ASSICURATE le vostre auto con quote da L. 3365 mensili. Ites, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. 0959

AUTO occasioni Simca 1000 '65-'66-'67 berline e coupé. Fiat 500, 600, 850, 1100 export, Taunus 1500 '66, DKW '65, Fulvia '65, Appia III, DS 19 '61, aperture giorni festivi. Motorcar, via Canelli 113 angolo corso Maroncelli, tel. 697-067.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 12 telefono 773-985.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

CROLLO prezzi nelle autoccasioni. Minimi anticipi, lunghissime rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa; in caso impedimenti possibilità sospendere pagamenti. Garanzia ricambi e mano d'opera gratuiti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11; anche mattinate festive. 0959

E' facile assicurare le Vostre automobili: bastano L. 3365, Ites, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FIAT-Sava Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento usato. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. 0253

G. via Andrea Doria 13: occasioni, occasioni. Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. 0152

G. via Andrea Doria 13: perfette condizioni autovetture ogni tipo senza anticipo 36 rate. 0152

PRIMULA Autobianchi, pronta consegna prove dimostrazioni, vantaggiose permute. Nuova Commissionaria Russa, Vigevano 62, Stazione Dora. 0357

PRINZ 4 L - Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite - Concessionaria NSU - Piazza Adriano 12 - Telef. 774-490 - 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. 0731

RENAUTO vende relativa Renault Gordini 1100 competizione seminuova - R 10-66-67 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75 - Tel. 323-056. 0918

PRIVATO vende Simca 1000 bellissima prezzo veramente favorevole. Telef. 796-530. 030

SOCIETA' Lincarauto automobili Torino. La più grande esposizione esposta continuata di automobili. Garanzia 6 mesi. Visitateci corso Principe Oddone 60. Telef. 488-213, 485-274.

VOLKSWAGEN Grossi espone orario continuato vetture, veicoli industriali, usato vario garantito. Visitateci, Saluzzo 29. 0254

124 spider, coupé, berlina, corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. 2001

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

1300 e 1500 unico proprietario vendo ottime condizioni. Tel. 760-881.

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

CANOTTI pneumatici con motori fuoribordo, vendita telai, permute, possibilità assicurazione furto. Visitate fabbrica Garma, Aosta 3.

CIAO Vespa, Ape consegna pronta occasionissima 4500 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157. 01

DA L. 47.000 oltre ciclomotori per ogni esigenza assistenza rateazioni, Borgarello, c. Villario 37 - Cameranone 2. 2001

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari, antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A57903

A. ATTENZIONE! Al Supermec del Mobile è iniziata una colossale liquidazione di camere, soggiorni, sale, salotti, ecc. Siate i primi, sceglierete meglio. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

A. PORTA Palazzo Infante la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete spesi. Sconti fino al 60%, anche rate. Entrata in galleria, l'ottava c'è, Corso Regina Margherita 136.

A. VISITATE al Supermec del Salotto esposizione permanente via Cigna 2, interno. 0924

A 80.000 in più bonsulo prefabbricati metallici. S. Bernardino Trana. Telefonare 933-185. 0933

ALL'ENTE sale liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

BANCHI frigoriferi per bar latteria salumeria vasto assortimento vendo eccezionalmente per ritiro commercio. Telefonare 329-592.

COPRITERMOSIFONI ferri battuti lampioni lampadari attaccapanni letti officina artistica. Telef. 328-214.

CUCCIOLI pastore tedesco maschi tre pedigrée vendonsi. Telefonare pomeriggio 851-173. A56104

CUCCIOLI puri pastori tedeschi iscritti femmine L. 20.000 caduno. Telefonare 377-285 ore pasti.

CUCCIOLONE pointer alta genealogia già iniziato. Visibile via Donizetti 17. 0338

LETTI 700 800 autentici in ferro battuto, officina. Telef. 207-628.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibratina carrozzelle malati girelli. Rela, telefono 541-256, Lagrange 40.

PIUMA d'oca usata camere pesando massimo. Telefonare 485-440.

RATEALMENTE mobili, salotti acquistateli prezzi fabbrica senza aumenti. Informazioni telef. 753-661.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-073, nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrona letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. 0498

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da lire 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343.

A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 fronte Stadio vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000 Tyn Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. 0146

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 fronte Stadio vastissimo assortimento 1100 D, 1100 Special, 1100 H, 1100 e 1000 familiari, 1300, 124, Appia II III serie, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-632.

A. OCCASIONE Opel Kadett 1000, 1100 R, 850 familiare, 1500 C come nuova. Corso Agnelli 22 fronte Stadio. Telefono 353-632. 0146

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. 046

A. VIA Andrea Doria 13: con 6900 mensili senza anticipo avrete l'autovettura che desiderate. 0152

A. VIA Andrea Doria 13 vastissimo assortimento auto occasioni senza anticipo, 36 rate. 0152

A. VIA Andrea Doria 13, senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. 0152

ABBIAMO Fiat tutti i tipi, Giulietta, Giulia 1300-1600, Giulia super 67, Fulvia coupé, Mercedes 220 S, Volkswagen, Hillman piccola, Opel Kadett, Rekord, Anglia A/40, 1/4, 1300 familiare, Triumph Herald, Spitfire, TR/4, Simca, Mini. Vendita rateali. Cavalieri, Commissionaria Fiat-Sava. Corso Turati 37. 0136

ACQUISTIAMO pagando massimo qualsiasi autovettura anche festivi. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0182

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarauto corso Principe Oddone 60

AL Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Kadette 1000, 1500 C, 1100 R, Fulvia 2 C, Flavia coupé, 1800, 1600, Giulia 1300 T, Giulia 1600 e moltissime altre occasioni. Lunghe rateazioni. Telefonare 365-593, 353-632.

ALFA Romeo Cortino Commissionaria Fabro 10, telefono 539-881. Consegne sollecite produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

ARCIOCCASIONISSIME: Familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni qualsiasi garanzia. Monfalcone 141, telefono 393-127 050

ASSICURAZIONI rischi automobilistici qualifica Globale Selvaggio 811-384, 545-036, Guarini 4.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4.

AUTOSALONE Radea, corso Palermo 85. Telef. 233-992. Porsche 911, 2800 sprint-spider, Giulia spider veloce, Lotus Cortina, MGA-B, 850 Nurburing, Abarth 1000 bialbero, Tunderbird spider, 1500 coupé. Permute, rateazioni. 0900

AUTOSALONE Tesoriera Cavour 42 vende 124 coupé, 125, 124, 850 coupé, 850 Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep, Campagnola Diesel. 0934

BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Ces, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, tel. 60-819.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrato, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643, vicino corso Vercelli. 0334

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura, cambiamo, vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 0959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale Monfalcone 141 telef. 393-127.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo: Tel. 652-004.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30

CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini, 6-12 quintali. 0146

FULVIE coupé, 2 C, normali, Flavie occasioni garantite assistenza tagliandi permute prenotazioni. Lancia Autostelo, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-485. 0200

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. 0146

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodealeiani, corso Grosseto 55. 0334

INNOCENTI A-40 combinato perfette condizioni vendo anche ratealmente. Telef. 756-327. 2001

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONI 518-488, 541-500.

MANCINI, vasto assortimento sportive, coupé, spider, berline; permute, rateazioni, Corso Marconi 3, via Lagrange 13, telefoni 683-395, 538-052. 2001

MINI Minor, Mini Cooper, Mini T. occasioni, garanzia, vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133. 0182

MONTICONE piazza Adriano 1 - Tel. 183-772. vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni Peugeot 404, Kadett 3 porte, Fiat 1500 berlina, spider, Commodore coupé automatica, Giulia sprint, Mercedes 230 SL.

NSU Prinz, Neu Prinz, Neu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONISSIMA corso Svizzera 63 1100 familiare, 600 T finestrato 7 posti, 600 furgone, 600 multipla, Leoncino ribaltabile. 0203

P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, autovetture ogni tipo; senza anticipo, 36 rate.

RIMORCHIETTI Pedretti appendice trasporto imbarcazioni battelli pneumatici Garma. Covolo, tel. 206-141.

ROULOTTES Lavarda, Sprite da 655 mila; sufficienti 100.000 contanti indi 20.000 mensili, noleggiansi roulottes. Covolo: telefono 260-141.

ROULOTTES Nardi, visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-599. 0717

ROULOTTES Roulmec campeggio, giardino, canotti, esposizione. Reg. Doglieni, telef. 965-116, La Loggia.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova Monfalcone 141 telefono 393-127.

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500 vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. 0152

500 D e 600 D privato vende causa permute vetture. Tel. 796-530.

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, telefonare 280-244. 048

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 049

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime - Motofurgoni - Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3 - Telefonare 489-743.

MOTOCARRI Ape ricevuti a nuovo vendonsi anche rateizzando: Covolo, Giulio Cesare 157. 01

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni, Aleroni, U. Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 50 per parola

DATTILOGRAFA eseguirebbe proprio domicilio qualsiasi lavoro. Telefonare 821-749. 2001